

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	2	Ripartire al più presto = Ripartire al più presto <i>Paolo Giacomini</i>	7
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	2	La riviera devastata = Tempesta sull'estate, Romagna ferita <i>Sara Servadei</i>	8
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	3	La pineta piegata dal maltempo In quel verde il cuore degli artisti <i>Letizia Magnani</i>	9
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	4	Un tornado investe la perla del Conero <i>Alberto Bignami</i>	10
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	5	Intervista a Gianluigi Tombolini - La sfida del sindaco: ci rialziamo subito <i>Silvia Santini</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	7	Frana nel Viterbese Soccorse due donne <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	7	Sicilia nella morsa degli incendi Salvati via mare settecento turisti <i>Red.int.</i>	14
QUOTIDIANO NAZIONALE	11/07/2019	7	Bombe di grandine, Pescara sott'acqua <i>Rita Bartolomei</i>	15
AVVENIRE	11/07/2019	15	Nubifragi e incendi paura e molti danni = Questa è l'Italia degli eventi estremi In futuro saranno sempre più frequenti <i>Daniela Fassini</i>	16
AVVENIRE	11/07/2019	15	Catania brucia, fuga dalla spiaggia <i>Gaetano Rizzo</i>	18
AVVENIRE	11/07/2019	16	Ecco i fondi per 600 chiese danneggiate = Sisma , ok all'ordinanza per ricostruire le chiese <i>Marco Iasevoli</i>	19
AVVENIRE	11/07/2019	16	Tre anni di emergenze irrisolte <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DELLA SERA	11/07/2019	2	Tornado e grandine, colpito l'Adriatico = Grandinate record, trombe d'aria Danni e feriti sulla costa adriatica <i>Nicola Catenaro</i>	21
CORRIERE DELLA SERA	11/07/2019	2	Intervista a Massimo Casanova - Che pena vedere lettini e ombrelloni trascinati nel mare <i>Alessio Ribaudò</i>	23
CORRIERE DELLA SERA	11/07/2019	15	I sopravvissuti un anno dopo <i>Francesco Battistini</i>	24
GIORNALE	11/07/2019	14	L'estate folle: spiagge distrutte Feriti per le grandinate record = Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: l'Italia come i Tropici <i>Patricia Tagliaferri</i>	25
LEGGO	11/07/2019	3	Bombe di grandine e valanga d'acqua = Chicchi di grandine come palle da baseball Auto e alberi distrutti, feriti, ospedali in tilt <i>Redazione</i>	26
LIBERO	11/07/2019	13	Invece a Catania è il fuoco a minacciare i lidi <i>Fil Man</i>	27
MANIFESTO	11/07/2019	22	Tempesta di grandine travolge l'Adriatico <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO	11/07/2019	14	Meteo folle, a Pescara grandine da record = Chicchi di grandine grandi come arance venti feriti a Pescara <i>Valentina Paolo Arcovio Mastri</i>	29
MESSAGGERO	11/07/2019	14	Catania, brucia lo stabilimento i bagnanti fuggono in mare <i>Redazione</i>	31
METRO	11/07/2019	3	Sotto le bombe di grandine <i>Redazione</i>	32
NOTIZIA GIORNALE	11/07/2019	10	Nubifragio, Pescara in ginocchio <i>Simona De Santis</i>	33
NOTIZIA GIORNALE	11/07/2019	11	Una tromba d'aria abbatte una gru all'ex Ilva <i>Daniela Fratini</i>	34
REPUBBLICA	11/07/2019	17	La grandine da record = "Bombardati dalla grandine" Pescara in ginocchio, venti feriti <i>Tiziana Testa</i>	35
REPUBBLICA	11/07/2019	21	Incendio in spiaggia I bagnanti per salvarsi si tuffano in mare <i>Redazione</i>	37
SOLE 24 ORE	11/07/2019	8	Riviera adriatica devastata dal maltempo <i>R.e.i.</i>	38
SOLE 24 ORE	11/07/2019	13	Allarme uragani e Iran fanno volare il petrolio <i>Sissi Bellomo</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

STAMPA	11/07/2019	13	Fuoco e grandine sull'estate italiana = Tempesta sulla Riviera adriatica A Pescara 18 feriti dalla grandine <i>Franco Giubilei</i>	40
TEMPO	11/07/2019	13	Pescare bombardata dalla grandine <i>Marzio Laghi</i>	41
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	Maltempo, Coldiretti: da inizio estate sei grandinate al giorno <i>Redazione Tgcom24</i>	42
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	In fiamme il litorale della Plaia di Catania, gente in mare <i>Redazione Tgcom24</i>	43
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	Maltempo, tromba d'aria a Cervia: cadute decine di alberi, un ferito Allagato ospedale di Pescara, stop agli interventi <i>Redazione Tgcom24</i>	44
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia <i>Redazione Tgcom24</i>	45
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano Chicchi di grandine come arance, 18 feriti <i>Redazione Tgcom24</i>	46
tgcom24.mediaset.it	10/07/2019	1	Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia <i>Redazione Tgcom24</i>	48
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Scomparso 59enne di Villanova Tulo (SU). Ricerche in corso <i>Redazione</i>	49
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Palermo, incendio vicino discarica di Bellolampo: ? il quarto in un mese <i>Redazione</i>	50
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Camping evacuato via mare nella notte nel trapanese - <i>Redazione</i>	51
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Licei e universit? di tutto il mondo dichiarano l'emergenza climatica <i>Redazione</i>	52
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	I pescatori sardi aiuteranno a ripulire il mare dai rifiuti <i>Redazione</i>	53
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Ancona, finita l'emergenza scatta il divieto di balneazione per inquinamento <i>Redazione</i>	54
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/07/2019	1	Tromba d'aria a Milano Marittima: un ferito e ingenti danni <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	10/07/2019	1	Dopo il terremoto in California la Terra è cambiata: i danni visibili dallo Spazio e immortalati dalla NASA <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	10/07/2019	1	Terremoto al largo di Malta: scossa di magnitudo superiore a 4 [DATI e MAPPE] <i>Redazione</i>	57
adnkronos.com	10/07/2019	1	Gru cade in mare, un disperso <i>Redazione</i>	58
askanews.it	10/07/2019	1	Catania, evacuati per incendi stabilimenti balneari: alcuni feriti <i>Redazione</i>	59
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Incendi in Sicilia, a San Vito Lo Capo evacuato nella notte un villaggio turistico <i>Redazione</i>	60
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	YOUTUBE Himalaya, le ultime immagini degli 8 alpinisti morti travolti da una valanga <i>Redazione</i>	61
blitzquotidiano.it	11/07/2019	1	Grecia: tornado uccide 6 turisti stranieri, anche due bimbi. Trenta feriti <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Milano Marittima, violenta tromba d'aria: crollano pini secolari <i>Redazione</i>	63
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Marina di Massa, fulmine sfiora macchine e passanti VIDEO <i>Redazione</i>	64
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo: oggi grandine in Emilia Romagna. Ad Ancona divieto di balneazione dopo la tempesta <i>Redazione</i>	65
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Terremoto a Malta, scossa di magnitudo 4.3 al largo dell'isola <i>Redazione</i>	67
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Pescara, violenta grandinata. Chicchi grandi come arance. Diversi feriti <i>Redazione</i>	68
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo Italia, eventi climatici estremi sempre più frequenti: manca lo "scudo" a proteggerci <i>Redazione</i>	69
blitzquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo, da inizio estate 6 grandinate al giorno: milioni di danni nei campi <i>Redazione</i>	70
ilmattino.it	10/07/2019	1	Maltempo al Centro, spiagge devastate <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

ilmattino.it	10/07/2019	1	Terremoto magnitudo 2.7 tra Siena e Firenze <i>Redazione</i>	72
ilmattino.it	10/07/2019	1	Bombe d'acqua sull'Italia: Scomparsa la protezione dell'anticiclone delle Azzorre <i>Redazione</i>	73
ilmattino.it	10/07/2019	1	Catania, incendio alla Plaia: bagnanti evacuati con i gommoni <i>Redazione</i>	74
ilmattino.it	10/07/2019	1	Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento ArcelorMittal: un disperso <i>Redazione</i>	75
ilmattino.it	10/07/2019	1	Maltempo, 200 pini abbattuti dal vento a Milano Marittima: paura fra i turisti <i>Redazione</i>	76
ilmattino.it	10/07/2019	1	Alluvione a Roma, allagate le strade <i>Redazione</i>	77
ilmattino.it	10/07/2019	1	Chicchi di grandine come arance 18 feriti a Pescara, auto distrutte <i>Redazione</i>	78
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	**Maltempo: la testimonianza, `da 62 anni a Pescara mai visto nulla di simile`** <i>Redazione</i>	79
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	**Maltempo: a Pescara anche donna incinta tra feriti** <i>Redazione</i>	80
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo: auto `inabissate` nel parcheggio dell'ospedale di Pescara <i>Redazione</i>	81
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	**Maltempo: `torrenti` d'acqua in strada a Pescara, uomo trascinato via** <i>Redazione</i>	82
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	MALTEMPO SULLA COSTA ADRIATICA, SPIAGGE DISTRUTTE E TURISTI IN FUGA <i>Redazione</i>	83
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo, tornano temporali e grandine <i>Redazione</i>	84
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	Marche in ginocchio <i>Redazione</i>	85
liberoquotidiano.it	10/07/2019	1	Messina: da Regione 102 mila euro per frana Tripi <i>Redazione</i>	86
quotidiano.net	10/07/2019	1	Pescara, fulmine sulla strada: il video choc - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	87
quotidiano.net	10/07/2019	1	Incendio Catania, inferno in spiaggia, gente in mare. Brucia mezza Sicilia - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	88
quotidiano.net	10/07/2019	1	Maltempo, spiagge distrutte nelle Marche. Danni in Romagna, shelf cloud a Pescara - Meteo <i>Quotidianonet</i>	89
quotidiano.net	10/07/2019	1	Come è cambiata la Terra dopo il terremoto in California - Magazine <i>Quotidianonet</i>	91
quotidiano.net	10/07/2019	1	Rigopiano, ipotesi ricostruzione. "Nuovo hotel? Ci stiamo pensando" - Cronaca <i>Rita Bartolomei</i>	92
quotidiano.net	10/07/2019	1	Maltempo, gru dell'ex Ilva finisce in mare: un disperso - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	93
repubblica.it	10/07/2019	1	Sismabonus si applica anche per lo smaltimento del tetto in amianto del capannone?-Repubblica.it <i>Redazione</i>	94
huffingtonpost.it	10/07/2019	1	Costa adriatica colpita dal maltempo: spiagge distrutte e vento fortissimo <i>Redazione</i>	95
huffingtonpost.it	10/07/2019	1	La splendida spiaggia di Numana devastata da pioggia e grandine <i>Redazione</i>	96
huffingtonpost.it	10/07/2019	1	Costa adriatica colpita dal maltempo: spiagge distrutte e vento fortissimo <i>Redazione</i>	97
huffingtonpost.it	10/07/2019	1	Un ferito a Milano Marittima, 18 a Pescara (tra cui una donna incinta): il maltempo si abbatte sull'Italia <i>Redazione</i>	98
ilfoglio.it	10/07/2019	1	**Maltempo: la testimonianza, `da 62 anni a Pescara mai visto nulla di simile`** <i>Redazione</i>	99
ilfoglio.it	10/07/2019	1	**Maltempo: a Pescara anche donna incinta tra feriti** <i>Redazione</i>	100
ilfoglio.it	10/07/2019	1	Maltempo: auto `inabissate` nel parcheggio dell'ospedale di Pescara <i>Redazione</i>	101
ilfoglio.it	10/07/2019	1	**Maltempo: `torrenti` d'acqua in strada a Pescara, uomo trascinato via** <i>Redazione</i>	102

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

ilfoglio.it	10/07/2019	1	La non crescita dell'Italia e il maltempo <i>Redazione</i>	103
ilfoglio.it	10/07/2019	1	Terremoto: Conte, `più rapidi su ricostruzione beni culturali, avanti su 600 chiese` <i>Redazione</i>	104
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Mega grandinata a Pescara: auto distrutte e trascinate dalla corrente <i>Redazione</i>	105
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Italia invasa da maltempo: venti fino a 150 km/h <i>Redazione</i>	106
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Vuole i soldi per la droga, figlio violento aggredisce i genitori <i>Redazione</i>	107
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Maxi incendio a Catania, panico in città: bagnanti evacuati con le motovedette <i>Redazione</i>	108
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Milano, muore sotto gli occhi del padre durante la festa al golf club <i>Redazione</i>	109
ilgiornale.it	10/07/2019	1	Tromba d'aria a Taranto: muore operaio ex Ilva <i>Redazione</i>	110
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Maltempo, grandine e vento: paura e danni nel cassinato <i>Redazione</i>	111
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Roma, Pallotta riceve i consiglieri: obiettivo sei acquisti <i>Redazione</i>	112
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Maltempo nelle Marche, spiagge devastate: in ginocchio Numana e Siroli <i>Redazione</i>	113
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti <i>Redazione</i>	114
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Catania, incendio esteso alla Plaia: bagnanti terrorizzati fuggono in mare <i>Redazione</i>	115
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un bombardamento <i>Redazione</i>	116
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Cnr: Italia esposta, scomparsa la protezione dell'anticiclone delle Azzorre <i>Redazione</i>	117
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Bellomo arrestato, parla una vittima: Mi ha schiavizzata, con lui era peggio del bunga bunga <i>Redazione</i>	118
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Terremoto nella notte tra Siena e Firenze: magnitudo 2.7 <i>Redazione</i>	119
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Pescara, l'automobilista intrappolato trascinato da un fiume di fango <i>Redazione</i>	120
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Terremoto a Malta di 4.3, scossa al largo dell'isola affollata di turisti Avvertita anche in Sicilia <i>Redazione</i>	121
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Marche flagellate dal maltempo: Regione chiederà lo Stato d'emergenza <i>Redazione</i>	122
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Marche col fiato sospeso: il maltempo continua tra uragani, danni e disagi <i>Redazione</i>	123
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Numana, fulmine cade sulla spiaggia durante la tempesta. Panico tra i bagnanti Video <i>Redazione</i>	124
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Maltempo, a Pescara grandine con chicchi grossicome arance: feriti e auto danneggiate <i>Redazione</i>	125
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Terremoto, Conte promette: più veloce l'iter per la ricostruzione di chiese e beni culturali <i>Redazione</i>	126
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento ArcelorMittal: un disperso <i>Redazione</i>	127
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance <i>Redazione</i>	128
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Roma, temporali e strade allagate <i>Redazione</i>	129
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Maltempo, 200 pini abbattuti dal vento a Milano Marittima: paura fra i turisti <i>Redazione</i>	130
ilmessaggero.it	10/07/2019	1	Milano Marittima, 200 pini abbattuti da tempesta di vento e pioggia <i>Redazione</i>	131
lanotiziagiornale.it	10/07/2019	1	Trombe d'aria e nubifragi flagellano la costa adriatica. A Pescara piovono chicchi di grandine come arance 18 i feriti <i>Redazione</i>	132

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

lapresse.it	10/07/2019	1	Maltempo, sindaco Pescara: Situazione mai vista, città in emergenza <i>Redazione</i>	133
lapresse.it	10/07/2019	1	Diluvio su Pescara, la città è sott'acqua <i>Redazione</i>	134
lapresse.it	10/07/2019	1	Maltempo Centro Italia, il timelapse della tempesta in arrivo <i>Redazione</i>	135
lapresse.it	10/07/2019	1	Maltempo, Marche: Chiusa emergenza, valutiamo richiesta stato emergenza <i>Redazione</i>	136
lapresse.it	10/07/2019	1	Incendio in spiaggia a Catania: evacuati gli stabilimenti, la rabbia dei residenti <i>Redazione</i>	137
lapresse.it	10/07/2019	1	Maltempo, a Pescara violenta grandinata: chicchi giganteschi <i>Redazione</i>	138
lapresse.it	10/07/2019	1	Violenta grandinata a Pescara: feriti e danni. Chicchi grandi come arance <i>Redazione</i>	139
lapresse.it	10/07/2019	1	Maltempo, violenta grandinata a Pescara: danni anche all'ospedale <i>Redazione</i>	140
lettera43.it	10/07/2019	1	Il maltempo spazza l'Adriatico e il Centro Italia <i>Redazione</i>	141
linchiestaquotidiano.it	10/07/2019	1	Vento e grandine si abbattono su Cassino e cassinate. Danni e disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	142
linchiestaquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo, vento e grandine non risparmiano neanche San Vittore del Lazio <i>Redazione</i>	143
rainews.it	10/07/2019	1	Flagello maltempo, grandine come arance <i>Redazione</i>	144
rainews.it	10/07/2019	1	Tromba d'aria su Milano Marittima: una donna ferita, caduti 200 pini secolari. Le immagini <i>Redazione</i>	145
rainews.it	10/07/2019	1	Maltempo: grandine e trombe d'aria su costa romagnola e abruzzese <i>Redazione</i>	146
rainews.it	10/07/2019	1	Vasto incendio sul litorale della Plaia di Catania - Video <i>Redazione</i>	147
rainews.it	10/07/2019	1	Maltempo,sindaco: Pescara impraticabile <i>Redazione</i>	148
rainews.it	10/07/2019	1	Maltempo, il passaggio della tromba d'aria in Emilia sradica e abbatte gli alberi <i>Redazione</i>	149
rainews.it	10/07/2019	1	Per una visione scientifica del clima <i>Redazione</i>	150
rainews.it	10/07/2019	1	Violenta grandinata a Pescara: "Chicchi grandi come arance". Diversi feriti e vetri auto in frantumi <i>Redazione</i>	153
rainews.it	10/07/2019	1	Maltempo: forte vento abbatte gru, un operaio disperso <i>Redazione</i>	154
statoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo: a Manfredonia disagi per circolazione e lunghe code in strada <i>Redazione</i>	155
statoquotidiano.it	10/07/2019	1	Pescara, violenta grandinata: auto danneggiate e 18 feriti <i>Redazione</i>	156
vigilfuoco.it	10/07/2019	1	Il Ministro Salvini al Centro Operativo dei Vigili del Fuoco per il maltempo sulla Costa Adriatica e l'emergenza incendi in Sicilia <i>Redazione</i>	157
vigilfuoco.it	10/07/2019	1	Ancona, i Vigili del Fuoco impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo su tutta la provincia <i>Redazione</i>	158
vigilfuoco.it	10/07/2019	1	Rimini, gravi danni causati dal maltempo, i Vigili del Fuoco impegnati su tutta la provincia <i>Redazione</i>	159
agi.it	10/07/2019	1	Una tempesta ha devastato le spiagge delle Marche <i>Redazione</i>	160
agi.it	10/07/2019	1	Fuoco e paura a San Vito, campeggio evacuato via mare nella notte <i>Redazione</i>	161
agi.it	10/07/2019	1	Temporal e grandine flagellano l'Adriatico <i>Redazione</i>	162
agi.it	10/07/2019	1	I danni e la paura per il vento e la grandine sulla costa adriatica <i>Redazione</i>	164
agi.it	10/07/2019	1	Gru diArcelorMittalprecipitain mare a causa del maltempo, un disperso <i>Redazione</i>	165
dire.it	10/07/2019	1	Eccezionale grandinata a Pescara, ci sono feriti e auto distrutte <i>Redazione</i>	166

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-07-2019

ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo nelle Marche, la spiaggia di Numana distrutta. Lo sconforto: "Non è rimasto più niente qui" <i>Redazione</i>	167
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo in Abruzzo, arriva la tempesta su Tortoreto Lido: "Via, via, abbatte tutto". La fuga dei turisti dalla spiaggia <i>Redazione</i>	168
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Pescara, grandinata e nubifragio: 20 feriti, auto sommerse e ospedale bloccato. Il sindaco: "Stato di emergenza" <i>Redazione</i>	169
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Marina di Massa, il fulmine si abbatta sulla spiaggia: il momento dell'impatto, poi il forte boato <i>Redazione</i>	171
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Sicilia, allarme incendi: a Catania bagnanti evacuati sui gommoni. Roghi anche a Siracusa e Trapani <i>Redazione</i>	172
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo Pescara, all'ospedale Santo Spirito parcheggio allagato e auto sommerse da oltre 1 metro d'acqua <i>Redazione</i>	174
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Catania, in fiamme il Lido Europa sul litorale della Plaia: i Vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo <i>Redazione</i>	175
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo, a Taranto il vento trascina in mare una gru dell'ex Ilva: operaio disperso <i>Redazione</i>	176
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Sicilia, allarme incendi: 750 evacuati da un villaggio a San Vito Lo Capo <i>Redazione</i>	177
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Maltempo, chicchi di grandine grossi come arance: feriti e danni per violenta grandinata a Pescara <i>Redazione</i>	178
ilfattoquotidiano.it	10/07/2019	1	Palermo, incendio a Bellolampo: case minacciate dalle fiamme e canadair in azione. Le immagini <i>Redazione</i>	179

DANNI E ORGOGLIO**Ripartire al più presto = Ripartire al più presto**

[Paolo Giacomini]

di PAOLO GIACOMINI LA TEMPESTA colpisce la Riviera Adriatica, nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità. Le Marche, con chilometri di spiaggia spazzati da venti e piogge e decine di stabilimenti balneari ridotti all'impotenza: seimila ombrelloni e quasi ventimila tra lettini e sedie sdraio andati in malora solo tra Numana e Sirolo. La Romagna, le Marche, sono terre di spiriti/orti, di gente che non si arrende - lo vediamo ogni giorno nei paesi colpiti dal sisma - e che, da subito, ha fatto e sta facendo il possibile e l'impossibile per ridare il sorriso all'estate. **DANNI E ORGOGLIO RIPARTIRE AL PIÙ PRESTO** di PAOLO GIACOMINI LA TEMPESTA colpisce la Riviera Adriatica nel pieno della stagione turistica. La Romagna, con i pini secolari di Milano Marittima abbattuti dalla furia del tempo che diventano simbolo di una giornata da dimenticare, ma che non dobbiamo consentire venga sbrigativamente archiviata come un tiro mancino della fatalità. A pagina 2 **DANNI E ORGOGLIO RIPARTIRE AL PIÙ PRESTO** Traendo forza dall'orgoglio, dall'amore di sé, da quello spirito mai domato che viene da lontano, è scritto nel DNA e prima ancora nel cuore di generazioni nate da pescatori capaci di costruire uno dei motori più forti e imbattuti del turismo mondiale. Una parte importante di Pii - e quindi di benessere - che non può rischiare cedimenti seppur per una tempesta tropicale senza precedenti. Per questo motivo, non bastano la poesia e l'onore degli uomini e delle donne di buona volontà. Servono fatti, non parole. E i fatti sono semplici: siamo di fronte a un evidente stato di calamità naturale. Chi sta a Roma lo riconosca. Chi governa - a qualsiasi livello, centrale e regionale - faccia tutto ciò che deve per sostenere le imprese balneari e turistiche, ma anche i cittadini, danneggiati dal maltempo. Accolga, per esempio, la proposta giunta dalla Confesercenti ravennate, di sospendere i pagamenti dei canoni demaniali. Difenda la stagione turistica e fa nostra gente del mare. Noi faremo la nostra parte chiedendo conto di ogni promessa non mantenuta e di ogni diserzione dal fronte del dovere. La Riviera ripartirà, ha la forza per riuscire e la capacità di stupire come un arcobaleno dopo la pioggia. Ce la farà anche questa volta, ce la faremo. **Ripartire al più presto - Ripartire al più presto**

La riviera devastata = Tempesta sull'estate, Romagna ferita

[Sara Servadei]

, SPIAGGE FLAGELLATE NELLE MARCHE. DI PINI A MILANO MARITTIMA. SALE OPERATORIE ALLAGATE A PESCARA Tempesta sulTestate^ Romagna ferita Cinque minuti d'inferno: disastri per milioni sulla stagione. Stato di calamit Sarà Servadei MILANO MARITTIMA (Ravenna) SONO bastati cinque minuti. Cinque minuti d'inferno in cui un tornado ha devastato la spiaggia dei vip, mettendo a ferro e fuoco una delle località più amate della Romagna: Milano Marittima. Alle 9,15 di ieri mattina una tromba d'aria marina ha raggiunto la terraferma: è entrata tra gli stabilimenti balneari della movida, lanciando lettini e ombrelloni nella piscina dell'hotel alle spalle della spiaggia, poi ha seminato il panico tra le strade di una zona ristretta ma centrale della località. Infine, arri vata in pineta, ha buttato giù uno dopo l'altro gli alberi. Vista dall'alto la ferita fatta di tronchi a terra e devastazione è evidente, e si estende su una fascia di 800 metri per 2 chilometri di lunghezza. E l'ennesima sferzata della natura a una stagione balneare partita col piede sbagliato, non solo a Ravenna ma su tutta la costa romagnola. Piogge torrenziali e raffiche di vento hanno investito Piccione, nel Riminese, mentre martedì era stata la volta di Bellaria e Igea Marina colpite da una fitta grandinata. Il tutto dopo un maggio che sembrava novembre con minime spesso sotto i 10 gradi e piogge quasi tutti i giorni. GLI ESPERTI meteorologi di Emilia Romagna Meteo stimano che le raffiche di vento nella tromba d'aria di Milano Marittima abbiano raggiunto una velocità tra i 130 e i 140 chilometri orari, mentre sull'area, oltre al tornado si è abbattuto anche il 'downburst', fenomeno nel quale raffiche intense di aria fredda dal centro del temporale si riversano a terra. Per fortuna non ci sono feriti gravi: solo una 57enne che ha visto un albero caderle addosso, e che è ricoverata all'ospedale di Cesena con un trauma torácico ma non in pericolo di vita. L'elenco dei danni alle cose invece è un bollettino di guerra: in quei cinque minuti sono state danneggiate 2200 piante di cui 1000 solo in pineta. La stima dei danni sugli edifici pubblici ammonta a 2 milioni di euro, ma il boccone è amaro anche per i 5 stabilimenti balneari e i 10 edifici privati colpiti. Ieri sera anche il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini è stato a Milano Marittima per un sopralluogo, dove ha dichiarato che richiederà l'estensione dello stato di emergenza, già chiesto per le grandinate che hanno colpito l'entroterra romagnolo il 22 giugno scorso: La Regione c'è - ha detto -, lo voglio dire qui a tutti i cittadini, gli esercenti e gli operatori che sono stati colpiti dall'ennesimo, eccezionale episodio di maltempo. Sappiano che riceveranno tutto il sostegno possibile, con interventi regionali diretti qualora servisse. PASSATA la tempesta è partita la macchina dei soccorsi, che ha visto al lavoro 130 uomini, 25 squadre d'intervento e 30 mezzi tra protezione civile, Comune, vigili del fuoco e carabinieri forestali. L'obiettivo è solo uno: ripartire subito, il prima possibile. Perfino i clienti ieri hanno impugnato le ramazze per dare una mano alle attività colpite. Il weekend si avvicina, e Milano Marittima nella stagione clou non ha ne tempo ne voglia di piangersi addosso. RIPRODUZIONE RtSERVATA E la velocità raggiunta dalle raffiche di vento che hanno investito Milano Marittima Sono state schierate 25 squadre d'intervento per riportare il sorriso nei lidi dei turisti -tit_org- La riviera devastata - Tempesta sull'estate, Romagna ferita

La pineta piegata dal maltempo In quel verde il cuore degli artisti

Dante e Deledda stregati da Milano Marittima. Caduti 2.200 alberi

[Letizia Magnani]

LA RIVIERA DEVASTATA La pineta piegata dal maltempo In quel verde il cuore degli artisti Dante e Deledda stregati da Milano Marittima. Caduti 2.200 alberi. Letizia Magnani MILANO MARITTIMA (Ravenna) PERFINO Grazia Deledda oggi piangerebbe la sua pineta. Quella che lei considerava selvaggia e che ha amato subito, vedendola dal treno. Era il 1926, il Nobel per la letteratura sarebbe arrivato due anni dopo, nel 1928. Coi soldi vinti, Grazia, che aveva scelto Cervia come sua 'seconda patria', aveva voluto comprare un villino 'Villa Caravella', subito dietro le dune, a due passi da quella pineta che prima di lei era stata amata e cantata da altri. Da Dante Alighieri, qualche centinaia di anni prima, che, accolto dal signore di Ravenna, Guido Novello da Polenta, in quella Divina foresta spessa e viva, come l'aveva descritta nella Commedia, aveva trovato un nuovo ruolo civile, quello di ambasciatore. Oggi piangerebbe con lui anche Giuseppe Palanti. Una parte della sua pineta non è più. ALLA FINE di una giornata terribile non si contano morti, ma danni, quelli sì. Palanti, il pittore della buona borghesia meneghina, lo scenografo della Scala, si era innamorato di quella pineta e lì aveva deciso che sarebbe nata la città del sogno. Milano Marittima deve tutto alla pineta, anche il nome, che mutua dalla società anonima ('La Milano Marittima') fondata da Palanti e da altri signori di quella Milano operosa di inizio Novecento, che in una località di mare, pare strano scriverlo, non cercava l'abbronzatura, bensì la frescura del verde. Per questo Milano Marittima nasce con un impianto grandioso e unico. Palanti era stato all'Expo di Parigi nel 1904 e quando, nel 1911, subentrando ad un accordo di concessione della famiglia Maffei con il Comune di Cervia, si trova a disegnare la nuova città delle vacanze, la immagina con una impostazione Liberty. La città ideale doveva sorgere dentro la pineta, senza, però, abbattere nemmeno un pino più del necessario. Non è speculazione. E amore. Vent'anni dopo, poco prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale, è lo stesso Palanti a chiarire l'idea: Il sogno di una città ideale, di una città giardino dove la poesia si sposi alla praticità del vivere. Ponendo al di sopra di ogni aspetto la difesa di un bosco selvaggio, che io chiamo meravigliosamente selvaggio e che minacciava di essere distrutto da un momento all'altro. Quindi un merito grandissimo alla nostra Società è stato quello di conservare il pineto a Cervia. UNA COMUNITÀ povera quella cervese, fatta di salinari e di pescatori. Li amava Giovanni Guareschi, che sulla via del mare (oggi viale Roma) viveva e scriveva. Nella casa di fronte alla sua era nato un altro cervese grande, Max David, penna sublime prima del Corriere della Sera, poi del Resto del Carlino: Un giorno brava gente venuta da Milano, aveva pensato di costruirsi una casa, una villa, comunque una dimora in quella pineta di Romagna ancora primordiale, e così era nata la Milano Marittima, credo qualche anno prima che scoppiasse la Prima guerra Mondiale, o qualche anno dopo. Le date non so ricordarle; ne mi interessano. Ricorderemo la data di ieri, invece, il 10 luglio del 2019, perché una parte di quel sogno è andato distrutto. Torneranno gli amici, da Arrigo Sacchi, che in pineta a Milano Marittima ci abita, ai calciatori e vip. Ma ci vorrà tempo perché quel pineto mitico risorga più bello di prima. SONO oltre 2.200 le piante cadute e da abbattere, di cui 1.000 nella pineta, 5 stabilimenti balneari e 10 edifici privati lesionati e danni stimati per la sola parte pubblica pari a 2 milioni di euro. E questo il primo bilancio, stilato a Milano Marittima, nel Ravennate, dopo la tromba d'aria che ieri mattina ha colpito il litorale. Ferita una signora, comunque fuori pericolo, e ora ricoverata all'ospedale di Cesena, mentre sette turisti sono stati sistemati in albergo. AMARCORD Un manifesto di Palanti. A sinistra, Deledda e famiglia nell'amata Cervia -tit_org-

Un tornado investe la perla del Conero

Spiaggia distrutta a Numana: scoperchiati gli stabilimenti. Come un terremoto

[Alberto Bignami]

LA RIVIERA DEVASTATA Un tomado investe la perla del' oneri Spiaggia distrutta a Numana: scoperchiati gli stabilimenti. Come un terremoto Alberto Bignami NUMANA (Ancona) NUMANA è in ginocchio, ma pronta a rialzarsi. Come Atlante, ora regge il peso delle conseguenze della furiosa tempesta che si è abbattuta improvvisamente martedì sera e che in una manciata di minuti ha devastato il litorale e non solo, abbattendo pali in cemento, alberi; sollevando tetti e piegando anche le pensiline delle fermate degli autobus. Danni da milioni di euro e un Comune, perla del Conero, che sembra essere stato letteralmente spazzato via. Ma ieri erano già tutti al lavoro perché la stagione estiva per noi non è finita ma ricomincia già da questo weekend hanno detto con forza i ba- Jnini. Il tifone ha portato via omrelloni e lettini, ratto volare per centinaia di metri i pedalò e sradicato tetti di ristoranti con le loro insegne lasciando dietro di sé uno scenario apocalittico. E A Numana, infatti, che la tempesta ha causato i maggiori danni sfogando tutta la propria forza in una maniera tale che, nessuno in tanti decenni, aveva mai visto fare. Ieri mattina la via Litoranea, il lungomare di Numana, era transennato per delimitare quella che a tutti gli effetti può essere definita al mo mento una: 'zona rossa'. Il passaggio era permesso solo ai mezzi di soccorso e a quelli di chi qui ha un'attività. Fin dalle 5 del mattino, i gestori degli chalet, i loro dipendenti e anche molti clienti erano in spiaggia per aiutare a recuperare ciò che la violenza del vento aveva sparso e ammassato qua e là. Molta dell'attrezzatura è andata distrutta ma già è stata avviata la catena solidale: auei bagnini che hanno ombrelloni ed altro in eccedenza nel magazzino, lo presterà a chi ne ha bisogno in attesa che tornino disponibili i fornitori delle attrezzature. Già da oggi, tempo permettendo, c'è chi pianterà in spiaggia gli ombrelloni e chi assicura, ben convinto di ciò che dice, che per il weekend si tornerà operativi. Anche ieri mattina la pioggia non ha la sciato in pace il piccolo comune della riviera del Cenerò creando qualche timore per la falesia che si affaccia proprio sulla spiaggia e per la quale si chiedono lavori di messa in sicurezza. PERCORRENDO il lungomare si trova uno scenario sinule a quello causato da un terremoto, dice chi qui ha la propria attività. Carcasse di auto rimaste sotto agli alberi o a pali,.. Si cammina tra gazebo piegati su se stessi, finiti dal mare alla strada; rami di alberi, tavolini e se die. La tempesta non ha risparmiato nemmeno la vicina Marcelli di Numana dove alberi e pali della luce sono caduti sfondando auto in sosta e cancellate di recinzioni private. I danni più ingenti sono stati però quelli sul litorale che ogni anno richiama turisti da tutto il mondo. Ma Numana non è il solo comune colpito dalla tempesta. Poco prima, fortunatamente senza causare gli stessi danni, era passata anche per Senigallia, la Spiaggia di Velluto, con i suoi 92 miÙimetri di pioggia in 24 ore. POI era stata la volta di Ancona dove il disastro è stato sfiorato quando la nave Seven Seas Splendor, della compagnia Regent, in corso di realizzazione alb stabilimento Fincantieri di Ancona, stava quasi per rompere anche l'ultimo ormeggio, con il rischio di schiantarsi sulla banchina. Allagamenti e blackout hanno bloccato la viabilità mentre Osimo Stazione ha rivissuto l'incubo dell'alluvione del 2006 quando, martedì, i commercianti si sono trovati l'acqua alle ginocchia nei propri negozi che danno sulla statale 16, chiusa perché totalmente allagata, mentre a Loreto si è temuto molto all'ospedale dove un albero si è abbattuto sul 'Santa Casa'. La via Litoranea, Ì lungomare di Numana, transennato per delimitare la 'zona rossa'. Passaggio per i soli mezzi di soccorso CATENA DI SOLIDARIETÀ Molta dell'attrezzatura è andata distrutta Ma tra i vari bagnini si è scatenata una catena di solidarietà FURIA SU MARCELLI La tempesta non ha risparmiato la vicina Marcelli Auto in sosta sfondati da alberi e pali della Luce Una grande forza di volontà Situazione incredibile, la tromba d'aria ha distrutto 5 stabilimenti Mi ha impressionato molto la forza di volontà: così il direttore di Confcommercio Marche, Massimiliano Polacco L'allarme Coldiretti: nelle campagne scenario apocalittico SIAMO in piena fase emergenziale, nelle campagne lo scenario è apocalittico. I danni sono ingenti e hanno colpito in maniera trasversale tutte le province e ogni tipologia di realtà produttiva, dai frutteti agli oliveti, dalle aziende zootecniche a quelle a

seminativi, senza risparmiare le strutture di vivai ed agriturismi. E l'allarme di Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche Una strage di auto La grandine sfonda tetti e parabrezza La caduta di alberi e rami provocata dalla tempesta ha causato ovunque lo stesso scenario di auto danneggiate, con tetti e parabrezza sfondati VIOLENZA La furia del vento ha abbattuto gli alberi DANNI Ancora un'immagine della devastazione degli stabilimenti sul litorale diumana e Marcelli DISASTRO Gli stabilimenti balneari di Numana e Marcelli di Numana sono stati devastati dal tifone -tit_org-

Intervista a Gianluigi Tombolini - La sfida del sindaco: ci rialziamo subito

[Silvia Santini]

La sfida del sindaco: ci rialziamo subito Tecnici e volontari al lavoro senza sosta: Siamo già pronti ad accogliere i twist Silvia Santini NUMANA (Ancona) IL SINDACO di Numana Gianluigi Tombolini non si è mai fermato dallo scorso pomeriggio, il martedì terribile che ha devastato la perla del Conero. Tra sopralluoghi e riunioni con gli enti sovraordinati. Tombolini fa il punto a poche ore dal disastro. Non si da per vinto. Anzi, fa coraggio agli operatori che gliene danno a sua volta, e lancia la grande sfida della riviera marchigiana: tutto tornerà come prima non tra settimane. Subito. Come sta Numana? Siamo pronti ad accogliere i turisti. La situazione è stata affrontata tempestivamente grazie al lavoro di tecnici, volontari e forze dell'ordine che hanno consentito di uscire dall'emergenza. La forza di volontà dei numanesi e il rispetto che abbiamo per i turisti ha fatto sì che Numana sia già pronta ad accoglierli e a regalare loro, come sempre, una vacanza indimenticabile. In termini di sicurezza? Abbiamo garantito la sicurezza del paese. Le strade sono tutte aperte. Il piano di emergenza ha funzionato e il 90 per cento delle strutture è già funzionante. A quanto ammontano i danni? I danni sono ingenti ma non sono ancora stati calcolati con esattezza. Mi sono attivato subito per la richiesta dello stato di emergenza. Come stanno reagendo gli operatori balneari? Gli operatori non sono stati piegati, hanno dimostrato grande energia e capacità di reazione come tanti cittadini. L'hanno ben dimostrato al governatore delle Marche Luca Ceriscioli con cui ieri mattina siamo stati in sopralluogo nei cinque stabilimenti balneari che più duramente sono stati colpiti. Come vi state muovendo? Stiamo lottando contro il tempo per poter garantire una vacanza da sogno a chi è già qui e per l'emergenza ieri mattina ho tenuto una riunione operativa con Laura Vinci, comandante della Capitaneria di Porto di Numana, il responsabile della Protezione civile Enrico Trillini, il presidente dell'Associazione bagnini Luca Paolillo e i Guardia fuochi per dividerci i compiti. Che cosa si è deciso? Gli operai e la Protezione civile si stanno occupando della pulizia delle strade di tutto il territorio mentre gli addetti al salvataggio con gli uomini della Capitaneria di Porto hanno il compito di assistere gli stabilimenti balneari per il riordino delle spiagge. Si sente di lanciare un appello? Chiunque volesse dare il proprio apporto collaborativo può rivolgersi direttamente alla Capitaneria di Porto di Numana. Sono stati lanciati messaggi di solidarietà da parte dei turisti? Tantissimi sui social e non solo, sono arrivati da vip che sono stati qui e da turisti che tengono alto il nome di Numana dopo che ci hanno passato le vacanze. C'è poi chi ha postato annunci per raccogliere quante più adesioni volontarie per andare a pulire le spiagge dai detriti di ombrelloni, lettini e quant'altro oggi si possa trovare. Come sta andando la stagione estiva 2019? Giugno è stato un mese molto positivo, maggio danneggiato dal maltempo. Non ci voleva la tromba d'aria ma Numana si è rimboccata le maniche proprio per il grande rispetto che ha nei confronti dei turisti. Oggi Numana come vive? Da oggi ripartono il trasporto pubblico e i tanti spettacoli in calendario. C'è voglia di divertirsi. Prefettura: la stima dei danni Danni al patrimonio edilizio e alle auto, danni agli stabilimenti balneari in particolare nei comuni di Numana e Senigallia: così una nota della prefettura Regione: uniti per ripartire Il presidente della Regione Luca Ceriscioli ieri ha visitato Numana: Siamo sicuri che con l'impegno di tutti riporteremo al più presto la situazione alla normalità LÀ In tanti che sono stati qui si stanno muovendo per ripulire le spiagge MARTEDÌ TERRIBILE Una foto simbolica: racconta la devastazione che si è abbattuta su Numana ma anche l'immediata reazione della gente che si è subito rimboccata le maniche. Gli operatori vogliono riprendere al più presto l'attività REATTIVI Si lavora per rimediare i danni negli stabilimenti balneari -tit_org-

Il caso

Frana nel Viterbese Soccorse due donne

[Redazione]

Una frana di grosse dimensioni ha invaso la strada provinciale Valle di Vico, ieri pomeriggio. Due donne, intrappolate dal fango nella loro auto, sono state salvate dalla polizia -tit_org-

IN FIAMME DA CATANIA A SAN VITO LO CAPO: COLPA DELLO SCIROCCO
Sicilia nella morsa degli incendi Salvati via mare settecento turisti

[Red.int.]

IN FIAMME DA CATANIA A SAN VITO LO CAPO: COLPA DELLO SCIROCCO CATANIA LA SICILIA è in fiamme. L'arrivo del gran caldo con un forte vento di scirocco ha alimentato roghi che hanno messo a rischio la sicurezza di bagnanti, fatti evacuare via mare. Come accaduto l'altra notte nel Trapanese, a San Vito Lo Capo: un incendio ha lambito il villaggio Calàmpiso da dove sono state evacuate 750 persone a bordo di motopescherecci. Quando Fallarme è cessato i turisti, a bordo di pullman, hanno fatto rientro nella struttura alberghiera. MA un altro vasto incendio è divampato nel pomeriggio di ieri a Catania: sotto l'attacco del fuoco sono gli stabilimenti balneari con fiamme alte e fumo denso che hanno spinto i bagnanti impauriti a lanciarsi in mare. In 180 sono stati messi in salvo grazie all'intervento di motovedette e gommoni di capitaneria di porto, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Tra loro anche una sessantina di bambini, compresi 15 ragazzini di una colonia estiva. Tutti al sicuro, ma le fiamme hanno distrutto tre lidi, bruciato ombrelloni e cabine, mentre altri stabilimenti hanno subito dei danni. Danneggiate decine di auto. Cinque le persone rimaste ferite: 4 da intossicazione da fumo, compreso un vigile del fuoco, e un bagnante che ha riportato delle fratture tuffandosi in acqua durante la fuga. PER spegnere l'incendio hanno lavorato da terra squadre dei pompieri, ma anche personale della polizia di Stato e del Comune e militari dell'esercito, con proprie autobotti, mentre in volo c'erano elicotteri dei vigili del fuoco, della forestale e della marina militare. Tutti gli interventi sono stati coordinati dalla prefettura di Catania che nel primo pomeriggio ha attivato la sala operativa. In serata la situazione è tornata sotto controllo, ma la zona è rimasta sotto osservazione. Due roghi sono divampati anche nel Siracusano nella zona delle saline di Priolo Gargallo, vicino la centrale Enel Archimede, lungo il litorale di Agnone Bagni. red. int. CHOC Bagnanti a Catania osservano gli incendi in lontananza (Ansa) -tit_org-

Bombe di grandine, Pescara sott'acqua

[Rita Bartolomei]

Bombe di grandine. Pescara soffocata; Città in ginocchio: allagamenti, danni e diciottoferiti. Anche l'ospedale va in tilt. Rita Bartolomei PESCARA UNA CITTA' martoriata. È bastata un'ora: prima una grandinata violentissima, seguita da un nubifragio. La cronaca dei danni a Pescara è un bollettino di guerra. Chicchi grandi come arance - fino a sei-sette centimetri di diametro e violenti come proiettili; dodici feriti medicati al pronto soccorso, tra loro anche una donna incinta. Centinaia di auto distrutte, con vetri sfondati e carrozzeria ammaccata. Allagato il parcheggio dell'ospedale, come le sale operatorie di una clinica e decine di negozi e garage. Danni alle barche al porto. Un esordio di fuoco per il neosindaco Carlo Masci, insediato dal 7 giugno. Alle otto di sera racconta: Ora la situazione è sotto controllo ma è stata una giornata campale. Molte strade sono totalmente intasate per la pioggia incessante, dalla collina si sono riversati sulla città veri e propri fiumi, sono piovuti 50 millimetri d'acqua in meno di un'ora. Cinque famiglie ci hanno chiesto assistenza, stanotte dormiranno in albergo. I danni? Per milioni. MOMENTI di paura anche per i fatti - IL Ora le nostre estati sono diventate estreme: è l'anticiclone africano migrante delle vittime di Rigopiano. Erano in tribunale per l'udienza sulle opposizioni alle richieste di archiviazione. Impressionante la sequenza di grandine, tuoni e fulmini vissuta sotto le vetrate dell'edificio. Poi, all'uscita, l'amara sorpresa: vetri delle auto in frantumi e carrozzerie devastate. Chicchi grandi come palle da baseball, con la forza e la violenza di proiettili, sembravano colpi di fucile, l'immagine usata dal comando provinciale dei vigili del fuoco, Vincenzo Palano. Dopo una giornata di interventi frenetici, senza sosta, ammette: Miracolo non ci siano state vittime, anche per la grandinata. Il rumore dei chicchi in un video che riprende l'effetto sul mare a Chieti lascia impressionati e rende bene l'idea. A PESCARA i sommozzatori dei carabinieri sono intervenuti nel parcheggio dell'ospedale, era stata segnalata la presenza di qualcuno rimasto intrappolato nelle auto, sommerse da due metri d'acqua. Ma per fortuna era un Eliso allarme. Verso le 21, altra ispezione in un garage della stazione. All'ospedale si sono allagate anche le cucine e il seminterrato. Avevamo l'allerta gialla, tutto questo non era prevedibile - è l'analisi del sindaco -. No, non è un'annotazione polemica, solo una constatazione. Palano ricorda: Qualche anno fa a Pescara c'è stata un'altra grandinata di questa violenza. Per la cronaca, sono andati in frantumi anche i vetri della caserma, la prima ad avere problemi, quando c'è un nubifragio. MA COME MAI si passa da 40 gradi alla grandine-proiettile? Prima le giornate di alta pressione africana, tanto calore, come benzina - risponde Nikos Chiodetto di 3b Meteo -. Bastano infiltrazioni di aria un po' più fresca dalla Spagna e dalla Francia, basta un niente per far partire questi fenomeni. Episodi così ci sono sempre stati. Ma sicuramente le nostre estati sono diventate estreme. L'anticiclone delle Azzorre, quello più buono, che ci porta estati più gradevoli, è un po' sparito dall'Europa, prevale quello Africano. Le cause sono dibattute. Il collega Edoardo Ferrara però mette in guardia: Il tornado più devastante in Veneto è stato nel 1920. Un altro, nel settembre del 1970, ha provocato 46 morti. a RIPRODUZIONE RISERVATA DIAMETRO: 7CENTIMETRI Sommozzatori dei carabinieri in azione ieri pomeriggio nel parcheggio dell'ospedale di Pescara, decine di auto che sono state sommerse dall'acqua. I militari sono intervenuti perché era stata segnalata la presenza di persone all'interno degli abitacoli. A destra, un chicco di grandine grande come un'arancia, di sei - sette centimetri ma c'è chi ricorda che una grandinata simile si era già verificata -tit_org- Bombe di grandine, Pescara sott'acqua

MALTEMPO TROMBE D'ARIA, GRANDINATE E DISTRUZIONE LUNGO LA COSTA ADRIATICA

Nubifragi e incendi paura e molti danni = Questa è l'Italia degli eventi estremi In futuro saranno sempre più frequenti

[Daniela Fassini]

MALTEMPO Nubifragi e incendi paura e molti danni Fassini e Rizzo a pagina 11 E LA Questa è l'Italia degli eventi estremi hi futuro saranno sempre più frequenti DANIELAJASSINL Ondate di calore, bombe d'acqua, trombe d'aria, venti a 150 chilometri all'ora e chicchi di grandine grandi come palline da tennis. E l'Italia degli eventi estremi. Quelli che la colpiscono da nord a sud. Quelli che ieri hanno provocato la distruzione di chilometri e chilometri di spiagge della costa adriatica, abbattuto migliaia di alberi a Milano marittima, provocato 18 feriti e la chiusura dell'ospedale di Pescara per allagamento dei locali. Che cosa sta succedendo in Italia? È solo il processo di tropicalizzazione del principale paese mediterraneo? Luca Mercalli non ci sta. Limitarci a dare questa etichetta è fuorviante risponde il presidente dell'Associazione italiana di meteorologia. Cominciamo a dire che questo genere di episodi sta diventando sempre più frequente - aggiunge Mercalli - e questo potrebbe anche dipendere dal surriscaldamento globale del pianeta. Il condizionale in questo caso è d'obbligo, pro segue il climatologo, perché non abbiamo dati certi del passato. Mancavano gli strumenti per testimoniare. Cento o duecento anni fa non c'erano infatti i telefonini, come abbiamo oggi, che registravano la tromba d'aria sulla spiaggia. Quando però parliamo di caldo e di aumento della temperatura del pianeta, su questo non ci sono dubbi: è un dato certo, ce lo dicono i ghiacciai che vanno indietro - prosegue - Una cosa è però certa e non ci sono dubbi: la temperatura del pianeta è più alta e questo ha provocato l'innalzamento dei mari e lo scioglimento dei ghiacciai. Con una ragionevole certezza sospettiamo che il surriscaldamento globale aumenti la grandezza di questi eventi meteorologici. È un bollettino di guerra, con un lungo elenco di danni, la violenta ondata di maltempo che ha colpito ieri la costa adriatica. Dall'Emilia Romagna all'Abruzzo. Particolarmente colpite le strutture turistiche delle spiagge: da Rimini al Conero. Diversi gli stabilimenti balneari in Abruzzo e nelle Marche dove c'è stato il fuggi fuggi di turisti e dove sono volati - a distanza notevole - ombrelloni e lettini, portati via dal vento che secondo alcuni esperti meteo ha toccato punte anche di 150 chilometri orari. A Pescara i chicchi di grandine grossi quanto palline da tennis hanno danneggiato tetti e auto, vetri infranti, provocando almeno 18 feriti, fra cui anche una donna incinta. L'acqua ha invaso il piano terra dell'ospedale e ha costretto allo stop delle sale operatorie. Le strade sono praticamente tutte bloccate spiega il sindaco di Pescara, Carlo Masci - sulla città si è abbattuta una grandinata mai vista. La situazione è di emergenza, sono stati messi in campo tutti volontari della protezione civile, tecnici comunali e ditte private, subito dopo la grandinata ho sentito il presidente del Consiglio regionale, che si è attivato per la dichiarazione di stato di emergenza. Sempre a Pescara un uomo è stato trascinato dalla corrente d'acqua che ha invaso la strada. Lungo la costa abruzzese decine di barche sono affondate mentre i detriti hanno bloccato l'accesso al porto di Ortona. I fenomeni estremi non sono poi così rari e negli ultimi anni sono sempre più frequenti. L'ultima stima aggiornata dell'anomalia della temperatura media d'Italia, secondo i dati Ispra sul clima e gli eventi estremi in Italia pone il 2018 tra gli anni più caldi di tutta la serie storica. E anche questo 2019 rischia di riconfermare un nuovo record in fatto di caldo ed eventi estremi. Il riscaldamento del pianeta è certo e va avanti - prosegue l'esperto del clima che cambia, Mercalli - e in teoria ci dobbiamo aspettare sempre più eventi estremi di questo tipo. E per far fronte a una situazione sempre più complessa è necessario, oltre a ridurre a livello globale l'emissione dei gas serra - per evitare l'aumento delle temperature medie del pianeta - investire in infrastrutture che favoriscano l'adattamento al clima che cambia. A Pescara 18 feriti dalla grandine. Ospedale allagato e stabilimenti balneari distrutti. Luca Mercalli: agire subito contro il surriscaldamento Tempeste e incendi Il clima che cambia 500 i vigili del fuoco impegnati ieri sui due fronti dell'emergenza; lungo la costa Adriatica e in Sicilia gli interventi / dei vigili del fuoco, per il maltempo in Emilia

Romagna, Marche ed Abruzzo 18 le persone ferite e ricoverate in ospedale, a Pescara, per la grandinata che si è abbattuta sulla città 2.200 gli alberi abbattuti dalla tromba d'aria a Milano Marittima e che ha anche danneggiato 5 stabilimenti balneari 180 le persone messe in salvo dai gommoni e dalle motovedette dalle spiagge di Catania. Fra loro anche 60 bambini L'ondata di caldo, con punte di 40 gradi, e il forte vento di scirocco hanno alimentato gli incendi che hanno colpito la Sicilia a macchia di leopardo. A San Vito Lo Capo evacuato camping con 750 persone Luca Mercalli Un chicco di grandine caduto sulla costa abruzzese / Ansa -tit_org- Nubifragi e incendi paura e molti danni - Questa è l'Italia degli eventi estremi In futuro saranno sempre più frequenti

Catania brucia, fuga dalla spiaggia

[Gaetano Rizzo]

Catania brucia, fuga dalla spiaggia / JL In 180 persone (fra cui 60 bambini) sono state evacuate dal mare con gommoni e motovedette. Incendi anche nel Trapanese e a Palermo, dove è rimasta chiusa per ore la discarica di Bellolampo. GAETANURJZZQ, Catania La Sicilia nella morsa delle fiamme. Il forte vento di scirocco e l'ondata di caldo che da qualche giorno ha investito l'isola con punte superiori ai 40, come nel caso di Catania e Acireale, ha alimentato gli incendi scoppiati a macchia di leopardo su tutta l'isola. I momenti di maggiore tensione si sono registrati nel pomeriggio di ieri, lungo il litorale del capoluogo che comprende la zona della Playa. Le fiamme hanno "divorato" tre lidi balneari e bruciatodene di automobili. Cinque persone sono finite in ospedale per intossicazione da fumo. Tra loro anche un vigile del fuoco, mentre un bagnante ha riportato fratture varie dopo essersi precipitato verso il mare, come hanno fatto in centinaia, tutte poi messe in salvo via mare dai gommoni dei Vigili del fuoco e dalle motovedette della Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri. Circa 180 i bagnanti che sono stati tratti in salvo dalla spiaggia e tra questi una sessantina di bambini, 15 dei quali ospiti della colonia estiva "Don Bosco". Si è ripetuto, per certi versi, il cliché della sera precedente, quando a San Vito lo Capo, nel Trapanese, un incendio aveva minacciato un villaggio turistico e circa 750 ospiti della struttura erano stati fatti evacuare via mare e accolti a bordo di vari pescherecci confluiti nel tratto di costa interessato dal forte incendio. Ieri pomeriggio, però, a Catania la paura è stata maggiore, anche perché la zona della Playa dispone di appena due ingressi e, pertanto, i Vigili del Fuoco hanno dovuto compiere autentiche acrobazie per spegnere i vari roghi e, al tempo stesso, far sì che i bagnanti non si precipitassero a "salvare" le loro automobili, intasando - di fatto - la ristretta zona di transito per fronteggiare le fiamme che divampavano un po' ovunque. L'azione di spegnimento è stata eseguita sia da terra che dal mare ed ha avuto come protagonisti non solo i Vigili del fuoco ma anche forze dell'Ordine, militari dell'Esercito, della Forestale e della Marina, intervenuti con elicotteri ed autobotti, secondo un piano di intervento coordinato dalla Prefettura di Catania che sin dalle prime ore del pomeriggio ha attivato una sala operativa. L'aeroporto è rimasto chiuso per un'ora circa, così da consentire l'intervento dei vari "Canadair" che si sono levati in volo; per questa ragione si sono registrati ritardi in arrivo e in partenza con voli dirottati anche in Calabria, a Lamezia. Soltanto in serata la situazione è tornata sotto controllo, ma il livello di allerta resta alto. Le fiamme alimentate dal caldo e dal vento non hanno risparmiato ieri anche la città di Palermo. Vari incendi hanno determinato la chiusura della strada che conduce alla discarica di Bellolampo e, quindi, gli autocompattatori carichi di rifiuti sono rimasti per ore bloccati, accentuando i disagi già esistenti sul fronte della raccolta. Roghi anche nel Siracusano, in particolare nella zona delle saline di Priolo Gargallo, nei pressi della centrale Enel "Archimede", e lungo il litorale di Agnone Bagni. L'incendio di rilevanti proporzioni ha messo a repentaglio i fienicotteri ospitati nella zona di riserva "Saline di Priolo", mentre è stata evacuata la spiaggia di Marina di Priolo. In fumo tre lidi balneari e decine di auto. Cinque persone sono finite in ospedale per intossicazione. Fra loro anche un vigile del fuoco colpito da un malore. La spiaggia di Catania lambita dalle fiamme -tit_org-

Ecco i fondi per 600 chiese danneggiate = Sisma , ok all'ordinanza per ricostruire le chiese

[Marco Iasevoli]

Ecco i fondi per 600 chiese danneggiate Iasevoli a pagina 12 Sisma, ok all'ordinanza per ricostruire le chiese MARCO IASEVOLI Roma Annunciata da tempo, è stata emanata ieri mattina dal Commissario straordinario Piero Farabollini l'ordinanza per far partire i lavori in 600 delle 3.000 chiese danneggiate dal sisma del 2016 nel Centro Italia. Lo stanziamento è di 275 milioni, le nuove procedure dovrebbe risultare più rapide e semplici. Questo almeno l'auspicio del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che già ai primi di giugno aveva promesso un'accelerazione durante un incontro con i vescovi delle diocesi interessate. Ieri Palazzo Chigi ha accompagnato il comunicato con un eloquente finale, forse a descrivere l'impazienza che stava montando anche ai vertici del governo. È un impegno che avevo assunto personalmente - ha detto il premier dopo un vertice con il sottosegretario Vito Crimi e il capo della Protezione civile Angelo Borrelli- La ricostruzione deve procedere più speditamente, contiamo sugli effetti dello sblocca-cantieri. Ripristinare la fruizione delle chiese - spiega Farabollini in una nota - è un passo fondamentale nella ricostituzione delle comunità. Le diocesi continua il commissario - potranno assumere il ruolo di soggetto attuatore e gli interventi saranno sostanzialmente equiparati alla ricostruzione privata. L'elenco degli edifici, benché non esaustivo, è obbligatoriamente cristallizzato, ovvero non integrabile, ammette il Commissario. Lavoriamo ad ulteriori stanziamenti, promette. Entro i prossimi 90 giorni, le diocesi interessate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria potranno comunicare al Commissario, all'interno della lista predisposta dal governo, l'elenco degli interventi di cui vogliono occuparsi direttamente, fissando un ordine di priorità in cui i primi criteri sono l'interesse per la comunità, il valore culturale e il rischio di aggravamento del danno. Nei prossimi 3 mesi le diocesi potranno anche comunicare la necessità di avviare i lavori per quegli edifici di culto che sono rimasti al palo nonostante l'ordinanza del 2017. L'ordinanza riguarda i lavori di valore inferiore a 600mila euro. Le diocesi individuano il Responsabile del procedimento e il Direttore dei lavori, procedendo con affidamento diretto per incarichi inferiori a 40mila o con il metodo dei "cinque preventivi" - e della rotazione degli inviti - oltre tale soglia. Anche la scelta delle ditte avviene interpellando almeno cinque diversi operatori economici, alternando gli inviti. Le imprese devono rispettare i requisiti di legge e avere la certificazione Antimafia. L'erogazione dei fondi dovrebbe avvenire a tappe: il 10% entro i 15 giorni successivi all'affidamento dell'incarico al Responsabile del procedimento, il 40% alla sottoscrizione del contratto con l'impresa, il 30% entro un mese dal completamen- Stanziati 275 milioni, le diocesi potranno gestire direttamente e con procedure semplificate gli interventi su 600 dei Smila edifici danneggiati. Il pressing di Conte sul commissario Farabollini to dell'80% dei lavori e il saldo entro 30 giorni dal collaudo finale. Le diocesi si impegnano con il governo in una rendicontazione trimestrale. Ieri Farabollini, al termine della cabina di regia a Rieti, ha emanato altre due ordinanze. La prima riguarda l'assegnazione dei fondi Inail (30 milioni) per la sicurezza sui luoghi di lavoro. La seconda riguarda l'approfondimento delle criticità geologiche determinate dalle faglie attive. La zona rossa di Amatrice, devastata dalle scosse di terremoto, nelle prime settimane di ricostruzione _____ / Ansa -tit_org- Ecco i fondi per 600 chiese danneggiate - Sisma, ok all'ordinanza per ricostruire le chiese

IL FATTO**Tre anni di emergenze irrisolte**

[Redazione]

á FATTO Tré anni di emergenze irrisolte Nel giugno scorso il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, aveva promesso ai vescovi delle zone terremotate un'accelerazione sui tempi della ricostruzione. I pastori delle diverse diocesi avevano infatti lamentato ritardi e ostacoli ai progetti di rinascita messi in cantiere dopo il sisma del 2016. Proprio due giorni fa, l'arcivescovo di Spoleto-Norcia, Renato Boccardo, aveva ribadito i problemi irrisolti vissuti dalle comunità, a partire dall'isolamento. -tit_org-

Tornadi e grandine, colpito l'Adriatico = Grandinate record, trombe d'aria Danni e feriti sulla costa adriatica

Pescara, 18 in ospedale. Dalla Romagna al Molise spiagge distrutte e alberi divelti. Ilva, cade una gru: un disperso

[Nicola Catenaro]

Tornadi e grandine, colpito l'Adriatico di Nicola Catenaro e Alessio Ribaudò? emergenza maltempo. Grandinate record e trombe d'aria. Danni e feriti sulla costa adriatica. Alberi sradicati, auto con tetti crivellati, sale operatorie chiuse a Pescara, duecento pini secolari abbattuti a Milano Marittima, un disperso a Taranto dopo la caduta di una gru in mare. Colpa dell'inquinamento dicono gli esperti. alle pagine 2 e 3 Dell'Aprile Primo piano' Maltempo Grandinate record, trombe d'aria Danni e feriti sulla costa adriatica Pescara, 18 ospedale. Dalla Romagna al Molise spiagge distrutte e alberi divelti. E va, cade una gru: un disper PESCARA Costa adriatica flagellata dalla grandine, dal vento e da nubifragi violentissimi. In crisi alcune tra le principali località marittime. Notevoli i danni. Dall'Emilia Romagna alla Puglia. Alberi sradicati, auto con tetti crivellati, decine di persone ferite, sale operatorie chiuse a Pescara, duecento pini secolari abbattuti a Milano Marittima, un disperso a Taranto. L'avviso di allerta era stato diramato già a inizio settimana, ma non è servito a contenere i disagi. A Pescara e nella vicina Francavilla, la situazione più drammatica. Alle 12.45, chi si trova in strada viene bersagliato da una raffica di chicchi enormi, alcuni grandi come arance. Una grandine mai vista così in città. Almeno una ventina i feriti, quasi tutti con tagli ed escoriazioni in testa che hanno richiesto diversi punti di sutura. Colpita anche una donna incinta. Subito dopo, arriva la pioggia. Copiosa e intermittente. Terminerà solo intorno alle 18. Strade e negozi allagati, vie impercorribili, la riviera quasi impraticabile. Situazione drammatica in centro, a Pescara, tra corso Vittorio Emanuele e le vie vicine, nella zona dello stadio e ai Colli e persino nell'area davanti alla stazione ferroviaria. Un aereo di ritorno da Düsseldorf ha dovuto cambiare rotta e planare verso Ancona, per i passeggeri solo qualche timore e la sorpresa di tornare a Pescara con il pullman. È un disastro si lascia sfuggire il neo eletto sindaco Carlo Masci, in riunione con le forze dell'ordine e la Protezione civile in Prefettura, i danni sono enormi, chiederemo il riconoscimento dello stato di emergenza. Il governatore Marco Marsilio, in missione a Bruxelles, fa sapere di essersi già mosso in questa direzione. Da domattina sarà operativa una piattaforma dove i sindaci potranno segnalare i danni subiti nei propri territori, annuncia. È la quantità di acqua caduta a spaventare. Cinquanta centimetri in mezz'ora sono tanti sottolinea il prefetto di Pescara, Gerardina Basilicata e problemi li abbiamo avuti anche nelle strutture pubbliche, ma la situazione è ora sotto controllo. Il parcheggio seminterrato dell'ospedale, riservato ai dipendenti e situato all'incrocio tra via Fonte Romana e via Paolini, è un lago profondo un paio di metri. Decine di auto sono sommerse. Fino a tardi il nucleo sommozzatori dei carabinieri lavorerà per scongiurare la presenza di persone all'interno delle vetture. E personale era molto spaventato racconta il comandante dei vigili del fuoco, Vincenzo Palano, ci ha allertato dicendo che si era riempito in soli cinque minuti. Inondate dall'acqua anche le cucine e la farmacia. A Francavilla la grandine ha danneggiato i tetti di alcune case e il sindaco Antonio Luciani è costretto a evacuare due famiglie dalle proprie abitazioni. In tanti, alla fine dell'incubo, si ritrovano nel pomeriggio per strada, quasi spauriti, alcuni cercano di liberare da soli i locali allagati. Non mancano le polemiche. C'è chi parla di sottovalutazione del rischio, altri danno la colpa ai tombini intasati. Quasi l'intera costa adriatica è stata spazzata da piogge e venti improvvisi e violenti. A Milano Marittima una tromba d'aria ha colpito più di duemila alberi e ci sono stati danni a cinque stabilimenti balneari. A Rimini una motovedetta è intervenuta per salvare un uomo in mare. A Senigallia, nelle Marche, chiusi tutti i sottopassi. A San Benedetto del Tronto e a Grottammare vola

no ombrelloni e lettini. In Molise interrotti i collegamenti con le isole Tremiti. A Taranto fortissime folate di vento si sono abbattute sulla città provocando anche un incidente nello stabilimento ArcelorMittal Italia, l'ex Elva: intorno alle sette e mezza di ieri sera una gru colpita da una tromba d'aria è crollata in mare e un operaio che si trovava

nell'abitacolo del mezzo risulta disperso. Nicola Catenaro Era impossibile immaginare una cosa simile. D'estate capitano nubifragi e trombe d'aria, ma un combinato del genere è stato davvero unico Luca Ceriscioli governatore delle Marche Le strade sono praticamente tutte bloccate, sulla città si è abbattuta una grandine con chicchi grandi come palline da baseball, una cosa mai vista Carlo Masci sindaco di Pescara Solidarietà ai feriti, alla popolazione e ai sindaci: vediamo immagini impressionanti, strade impraticabili, stabilimenti balneari divelti Mará Carfagna vicepresidente della Camera Le immagini Dall'alto, Pescara: un chicco di grandine! grande come un'arancia, i vetri rotti di un'auto, un'ambulanza attraversa il centro allagato; Cervia: un'auto danneggiata (foto Ansa e liay Photo Press) La mappa Day after Numana dal drone di Andrea Peccerillo, titolare dell' Off dna di Sirolo Sulla sabbia I danni a Milano Marittima (da Instagram (fasanomino) -tit_org- Tornadi e grandine, colpitoAdriatico - Grandinate record, trombearia Danni e feriti sulla costa adriatica

Intervista a Massimo Casanova - Che pena vedere lettini e ombrelloni trascinati nel mare

[Alessio Ribaudò]

Il patron del Papeete di Milano Marittima ieri è stato un vero e proprio disastro naturale che poteva finire malissimo con feriti gravi se non anche morti. Massimo Casanova, 48 anni, patron tra l'altro del Papeete Beach e della discoteca Villa Papeete due dei luoghi simbolo del divertimento estivo a Milano Marittima è ancora scosso. Le immagini e i video di ieri a Milano Marittima sono impressionanti. Cosa ha pensato? primo pensiero è stato per i miei cari, i 400 dipendenti e i tanti turisti che frequentavano lidi, spiagge o semplicemente erano in strada. È stato davvero impressionante anche perché la tromba d'aria, spinta da venti fortissimi e carica d'acqua, si è concentrata su circa un chilometro quadrato. La sua forza ha distrutto oltre duemila piante, di cui mille nella celebre pineta. I danni alle attività economiche sono enormi: è un momento particolare per noi imprenditori del settore turistico. Che pena vedere lettini e ombrelloni trascinati nel mare Qual è la situazione adesso? Sono stati distrutti migliaia di lettini, ombrelloni e attrezzature degli stabilimenti in spiaggia. Ancora adesso, il mare sta restituendone a decine. Per fortuna nelle mie strutture tutto sommato i danni erano lievissimi e ho chiesto ai miei ragazzi di mettersi a disposizione degli altri imprenditori vicini che, invece, erano davvero provati. mio pensiero va alla donna ricoverata al Bufalini di Cesena e le auguro una pronta guarigione. Le prime stime parlano di due milioni di euro di danni solo agli edifici pubblici. Cosa farete per rilanciare le attività commerciali? Ci sono diversi stabilimenti balneari e decine di edifici privati che hanno subito gravi danneggiamenti. Sono a disposizione dei miei concittadini non solo come imprenditore ma anche come politico perché sono anche europarlamentare e, garantisco, che faremo di tutto per aiutare chi è stato colpito dall'ondata di maltempo a rimettersi in piedi e continuare la propria avventura nel settore turistico

Alessio Ribaudò
aribaudò@corriere.it

Ghie Massimo Casanova, 48 anni, è imprenditore ed eurodeputato È il patron del Papeete Beach di Milano Marittima -tit_org-

I sopravvissuti un anno dopo

[Francesco Battistini]

di Francesco Battistini Arrivano i monsoni. Sta tornando a piovere. Come un anno fa. Ma nessuno trema più, in Thailandia. E anche la Grotta della Principessa, la montagna col profilo di un'antica nobile, quella che leggenda vuole pianga sempre pioggia di dolore, no, la Principessa quest'estate ha lacrime felici. Siamo venuti a onorare il destino che ci ha salvato: i dodici Cinghialotti e il loro allenatore rispuntano a riveder le stelle da qui, dalla bocca di Tham Luang che un anno fa esatto li inghiottiva e ce li restituiva. Per un anniversario sobrio. Per una breve cerimonia buddista. Ricordare per dimenticare. Le loro vite sottosopra, che il mondo guardò salvare, continuano quiete: chi era profugo e ha avuto il passaporto, chi è rientrato a scuola, chi ogni tanto viene invitato a raccontare ancora... La vera star in questo luglio non è fra i ragazzi: è la grotta. A Tham Luang è cambiato molto e oggi non serve perdersi: bastano due dollari e mezzo di biglietto, per entrare nella cava del brivido. Il governo thailandese ne ha fatto un luogo d'attrazione turistica. Alla stregua di Phuket, delle spiagge tropicali, dei tour per monasteri. Percorrere la strada verso la sepoltura da vivi, e poi quella del ritorno alla vita. Sono spuntati 250 bancarelle di poster e spille, t-shirt e tazze, biglietti della lotteria e souvenir, bibite e panini. Si può ammirare il grande murales dedicato agli eroi di Tham Luang. E regalare un selfie più o meno dove il 10 luglio 2018 i baby calciatori uscirono, scampati a diciotto giorni di trappola. Godono i tour operator: i 10 km di cavità, che prima venivano visitati sì e no da cinquemila persone al mese, oggi ne accolgono seimila al giorno. E quando non pioveva, fra ottobre e aprile, sono arrivati un milione e 300 mila visitatori. Au straliani, orgogliosi che siano stati i loro connazionali a salvare i ragazzi. Ma anche indiani, cinesi, giapponesi che parlano delle operazioni come reduci: Siamo stati incollati alla tv per intere notti. Alla ricerca di consensi internazionali, i generali di Bangkok gestiscono l'immagine della squadra. Per i diritti, l'hanno messa in mano a una società parastatale, 13 Thumluang Co. Ltd.. Proibiscono esternazioni spontanee, solo dichiarazioni controllate: Che esperienza fantastica! spiega Pomchai Kamluang -. In questo anno ho capito tutto del popolo thai. Specialmente la sua unità. Indescrivibile! La mia vita è cambiata tantissimo!. I ragazzini hanno girato. A Los Angeles con Zlatan Ibrahimovic e con quel saluto del campione ai campioncini: Nella vita serve coraggio e voi ne avete avuto più di tutti noi, ci avete insegnato la capacità di pazientare, probabilmente siete la migliore squadra di calcio del mondo!. E a Buenos Aires, a Londra, in Baviera, nel Vermont. Ma è sempre sulla grotta che si punta: l'idea è di farne un museo permanente e un ritrovo per gli speleologi di tutto il mondo. Perché l'operazione di recupero, tra le più impegnative mai viste, richiama ogni mese esperti del soccorso che vogliono capire come si fece. E sta diventando un'immane serie tv su Netflix, regista quel Jon M. Chu specializzato in film sugli adolescenti, che siano Justin Bieber o i Crazy Rich Asians. L'avventura è trattata sulle riviste scientifiche, essendo stato un caso con pochi eguali di sopravvivenza all'ipotermia... Davanti alla grotta c'è un monumento dedicato a Saman Gunan, il sub thai che morì asfissiato durante i soccorsi. Valepon, la vedova, ha ricevuto postuma la sua promozione da soldato a colonnello, sette gradi in un solo colpo. L'altro giorno ha visto i ragazzi: Siete un po' i miei figli - ha detto -. E sono sicura che mio marito sta vegliando ancora su di voi. RIPRODUZIONE RISERVATA In Thailandia i 12 baby calciatori sono tornati nella grotta per l'anniversario della loro odissea Cosa è cambiato? Tutto I Cinghialotti Seimila visitatori al giorno, 250 bancarelle Con i complimenti di Ibra: Siete i più forti Salvi Il video delle forze speciali: i ragazzi avevano da 11 a 15 anni -tit_org- I sopra
vissuti un anno dopo

L'estate folle: spiagge distrutte Feriti per le grandinate record = Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: l'Italia come i Tropici

Turisti in fuga. A Pescara allagato l'ospedale, sub in azione. Per le palle di ghiaccio 18 feriti

[Patricia Tagliaferri]

L'estate folle: spiagge distrutte Feriti per le grandinate record Patricia Tagliaferri a pagina 14 DAI A Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: 1 Italia come i Tropici Turisti in fuga. A Pescara allagato l'ospedale, sub in azione. Per le palle di ghiaccio 18 feriti Patricia Tagliaferri Un'ondata di maltempo record ha flagellato la costa Adriatica lasciando dietro di sé devastazioni, danni incalcolabili, anche alle coltivazioni, feriti e un morto. Tanto da mettere a rischio, in alcune zone, la stagione balneare alle porte. Trombe d'aria, venti a 150 km orari, chicchi di grandine grossi come palline da tennis, allagamenti, black-out, centinaia di alberi caduti, auto trascinate dall'acqua. Dalle Marche all'Abruzzo (che si prepara a chiedere lo stato di calamità), fino alla Romagna, sono decine i paesi pesantemente colpiti da condizioni meteo che ricordano sempre più quelle dei Paesi tropicali. I danni maggiori sono stati registrati nella zona di Ancona, a Numana e Sirolo in particolare, dove cinque stabilimenti sono stati completamente devastati da una tromba d'aria che ha colpito con precisione chirurgica, dividendo letteralmente a metà un sesto stabilimento: intatto da una parte, distrutto dall'altra. Momenti di vero panico per i turisti in spiaggia, costretti a fuggire per difendersi dalla pioggia improvvisa e dalla furia del vento che faceva volare gli ombrelloni e scartaventava in aria sdraio e lettini. Un uomo di 72 anni martedì è morto di infarto a Osimo durante la bufera. Danni pure sul litorale di Pesare e Urbino, di Fano e Gabicce, a San Benedetto del Tronto e Grottammare, mentre nel Fermano tre persone ferite da due alberi che si sono abbattuti sulle loro auto. Anche a Pescara si contano i feriti. Diciotto persone sono finite in ospedale dopo essere state colpite da chicchi di grandine fuori misura, tanto da danneggiare diverse auto, lucernari e tetti. Breve ma violento il nubifragio che ha colpito la città allagando case e negozi e trasformando le strade in fiumi: in alcuni punti l'acqua ha toccato i 30 centimetri e invaso anche alcune zone dell'ospedale, che ha dovuto sospendere alcune attività, mentre nel parcheggio sotterraneo le auto sono state completamente sommerse dall'acqua e sono dovuti intervenire i sommozzatori. Il maltempo non ha risparmiato la Romagna, flagellata da trombe d'aria e grandine, in particolare nel Riminese e in alcune zone del Cesenate. In molte aree costiere sono caduti diversi pini secolari, che hanno danneggiato le auto in sosta. Situazione difficile a Milano Marittima, in provincia di Ravenna, dove una donna è rimasta ferita dal crollo di un albero dopo essere stata sorpresa dalla tempesta mentre passeggiava in pineta. Da una prima stima dei danni sembra che nel Ravennate siano oltre 200 i pini marittimi divelti dalla furia del maltempo. A Taranto, invece, a causa della pioggia e del forte vento è caduta una gru della ex Uva e l'operaio sbalzato in mare ieri sera risultava disperso. La Sicilia, invece, è assediata dal fuoco. A Catania due stabilimenti sono stati distrutti dalle fiamme alimentate dal vento. I bagnanti si sono salvati tuffandosi in mare. Evacuati 403 turisti ospiti di un camping nella riserva naturale dello Zingaro. MEI A Milano Marittima abbattuti 200 pini secolari Colpita una donna Ø E IN Catania assediata dal fuoco. A Taranto una gru in mare, operaio disperso -tit_org- L'estate folle: spiagge distrutte Feriti per le grandinate record - Incubo sulle vacanze Grandine e tornado: l'Italia come i Tropici

Bombe di grandine e valanga d'acqua = Chicchi di grandine come palle da baseball Auto e alberi distrutti, feriti, ospedali in tilt

[Redazione]

Il 11 giugno 2016 Sfi Chicchi di grandine come palle da baseball Auto e alberi distrutti, feriti, ospedali in tilt Marlo I andi Chicchi di grandine grandi come arance, strade trasformate in fiumi, alberi divelti, stabilimenti balneari cancellati, vetri infranti, fango, luce elettrica interrotta, paesi isolati e stato di calamità richiesto lungo tutta la dorsale adriatica. E stata un'autentica burrasca quella che ha portato distruzione, paura e feriti piena estate. Un'ondata di maltempo annunciata ma che - nei fatti - si è rivelata molto più violenta quella che ancora per la giornata di domani dovrebbe interessare diverse regioni italiane prima di lasciare spazio nuovamente al gran caldo e all'afa. Da ieri si leccano le ferite soprattutto Marche e Abruzzo, anche se a Milano Marittima e dintorni una specie di uragano tropicale ha abbattuto in un sol colpo ben 200 pini secolari mettendo in ginocchio trasporti e viabilità. Violentissima la grandinata che si è abbattuta su Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come palle da baseball, ha raccontato il sindaco Carlo Masci. Venti le persone finite al Pronto soccorso per le ferite al volto e al capo provocate dalla grandinata (c'è anche una donna incinta): sono state tutte suturate. Ma a stare peggio è proprio l'ospedale pescarese, dove si è allagato il piano terra oltre ai seminterrati, costringendo alla sospensione di tutte le operazioni chirurgiche e di assistenza. Soprattutto nel quartiere residenziale dei Colli innamorati le auto sono state travolte dall'acqua oppure hanno subito danni a carrozzeria e vetri. La piazza centrale del capoluogo abruzzese è diventata un lago, con 40 centimetri di acqua. Infranti pure i vetri dell'Università di Chieti, dove è stata evacuata la biblioteca con decine di studenti all'interno. Nelle Marche, sottopassi chiusi e abitanti senza luce ad Ancona ma sono state le colture a subire i danni maggiori: Siamo in piena fase emergenziale, nelle campagne lo scenario è apocalittico. I danni sono ingenti e hanno colpito in maniera trasversale: dai frutte agli oliveti, dalle aziende zootecniche a quelle a seminative senza risparmiare le strutture di vivai ed agriturismi, dice Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche. riproduzione riservata -tit_org- Bombe di grandine e valanga d'acqua - Chicchi di grandine come palle da baseball Auto e alberi distrutti, feriti, ospedali in tilt

**Circolazione interrotta e bagnanti costretti a restare in acqua
Invece a Catania è il fuoco a minacciare i lidi**

[Fil Man]

Circolazione interrotta e bagnanti costretti a restare in acqua. E mentre le coste sul "continente" sono letteralmente investite dal maltempo, la Sicilia va in fiamme. O almeno parte di essa: un incendio di vaste proporzioni ha infatti interessato il litorale della Plaia di Catania, molto frequentato dagli stessi catanesi e, in questo periodo, anche da molti turisti. Le fiamme, alimentate dal vento caldo, hanno danneggiato il lido Europa e minacciato gli altri stabilimenti balneari. I vigili del fuoco sono stati anche costretti a operare a ridosso del mare per spegnere alcune cabine che sono state investite dal fuoco. Ai bagnanti è stato addirittura suggerito di restare in mare, mentre le autorità hanno chiesto ai residenti di restare per quanto possibile in casa, in modo da non intralciare le operazioni di spegnimento: anche la circolazione è stata interrotta per rendere più agevole il passaggio dei mezzi. Dal Comando provinciale dei vigili del fuoco hanno fatto poi sapere che vento e caldo hanno alimentato fenomeni di "spotting", ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che brucia dalla parte opposta della strada. Il lido è andato in parte distrutto, ma non si sono registrati feriti. FILMAN. L'incendio alimentato dal forte vento -tit_org-

Tempesta di grandine travolge l'Adriatico

[Redazione]

Tempesta di grandine travolge l'Adriatico Una vera e propria tempesta ha travolto l'Adriatico, dall'Abruzzo fino alla Romagna (foto Ansa). A Pescara la situazione più critica, con chicchi di grandine grandi come arance che sono piovuti dal cielo causando il ferimento di diciotto persone e danni al Comune, alla biblioteca e all'ospedale. Gravi disagi su tutta la costa: l'acqua ha invaso le città rendendole di fatto impraticabili, con allagamenti che si sono verificati un po' ovunque. Devastate le spiagge: ombrelloni, sdraio e lettini sono volati via, con gli stabilimenti balneari che hanno subito un brutto colpo proprio nel cuore della stagione turistica. Vagamente migliore la situazione nelle aree interne, con un sospiro di sollievo da parte degli agricoltori. Il maltempo si è in serata spostato a Sud. (m.d.v.). -tit_org-
Tempesta di grandine travolgeAdriatico

Meteo folle, a Pescara grandine da record = Chicchi di grandine grandi come arance venti feriti a Pescara

[Valentina Paolo Arcovio Matri]

Abruzzo: chicchi come arance, 20 feriti. Taranto, crolla una gru Meteo folle, a Pescara grandine da record Chicchi di grandine da record a Pescara, allagato l'ospedale (fotoMAX) Arcovio e Matri a pag. 14 Chicchi di grandine grandi come arance venti feriti a Pescara ^Terroro in città per la tempesta: abbattuti 200 alberi, allagato l'ospedale. Gozzi (Cnr): Colpa del crollo delle temperature IL MALTEMPO PESCARA Una tempesta di vento, pioggia e grandine ha colpito la costa Adriatica da Milano Marittima a Pescara, a Bari. A Taranto è crollata una gru dell'ex Uva: un operaio risulta disperso in mare. E piangono anche le Marche: colpita duramente Numana, la perla del Cònero, costretta a dire addio alla stagione turistica appena iniziata. A Pescara una sequenza micidiale di grandine e bomba d'acqua ha messo in ginocchio la città e gran parte della costa abruzzese, con danni e feriti da Torto - rete fino a Francavilla, Ortona e Vasto. E dire che Pescara ha da sempre fama di "altra Venezia" per la facilità di finire sott'acqua. Ma il mix di ieri è stato devastante: venti persone sono finite in ospedale per ferite e contusioni dovute alla grandinata che ha visto cadere chicchi grossi come arance, tra loro anche una donna incinta e una ragazza di 17 anni ricoverata per gravi problemi a un occhio. Almeno 200 alberi crollati. AUTODISTRUTTE Le auto distrutte sono centinaia, con vetri sfondati e carrozzerie irriconoscibili, oppure finite sotto i due metri d'acqua che hanno sommerso il parcheggio dell'ospedale e una struttura privata poco distante, ai piedi della principale collina di Pescara da dove l'acqua si è riversata a valle, attraverso le strade, con una violenza impressionante. Cassonetti galleggianti, enormi porzioni di asfalto e vetture come barche alla dérive hanno creato decine di situazioni di grave pericolo per automobilisti e passanti sorpresi dalla bomba d'acqua intorno all'ora di pranzo. A macchia di leopardo i danni della grandinata, che ha flagellato con maggior violenza la zona sud della città riducendo a un cimitero di auto il parcheggio del tribunale, dove era in corso la prima udienza preliminare per il disastro di Rigopiano, con l'intervento di molti parenti delle 29 vittime. All'ospedale Santo Spirito la situazione più critica. L'acqua ha invaso tutto il piano terra, dove sono presenti le sale operatorie andante inevitabilmente in tilt. Acqua anche negli ascensori e nei seminterrati, dove sono intervenute squadre della Protezione civile. Fuori uso le cucine e la farmacia Situazione simile anche nel carcere di San Donato e nella caserma dei vigili del fuoco. Problemi pure in municipio e in pre fattura. IL FENOMENO Ma come è possibile che a luglio si scatenino fenomeni del genere? L'ondata di freddo e maltempo alla quale stiamo assistendo è strettamente legata alle elevate temperature che l'hanno preceduta per più di 10 giorni. Eventi intensi come questi - spiega Bernardo Gozzini, direttore del Consorzio Lamma-Cnr (servizio meteorologico della Toscana - Consiglio nazionale delle ricerche) sono il frutto dello scontro tra la massa d'aria calda e umida portata dall'Anticiclone Africano e la massa d'aria fredda che ha raggiunto qualche giorno fa la nostra Penisola. La differenza fra le due temperature ha aumentato l'energia e ha scatenato fenomeni estremi, come ad esempio le eccezionali grandinate. IL CONFRONTO Sono eventi che fino a 40-50 anni fa non succedevano. Sono le cosiddette rotture di tempo che, rispetto agli anni 70 e '80 sono diventate più intense, a causa dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, aggiunge Gozzini. Anche se le temperature sono sempre estive, è stato registrato un importante e repentino calo della colonnina di mercurio. Siamo passati in alcune regioni da 40 Centigradi a 32 Centigradi, dice Gozzini. Un grosso balzo verso il basso e forse per questo che il freddo percepito è più intenso di quello reale, aggiunge. Valentina Arco vio Paolo Matri RIPRODUZIONE RISERVATA TROMBA D'ARIA SPEZZA IN DUE UNA GRU A TARANTO: DISPERSO UN OPERAIO LA RIVIERA DEL CONERO CONTA I DANNI Le vie di Pescara ieri sembravano un fiume in piena: nella foto una macchina travolta dall'acqua Nel tondo, uno dei 8 giganteschi chicchi di grandinepiovuti sulla città abruzzese La grandine DURANTE UN TEMPORALE Con correnti ascensionali deboli, i cristalli di ghiaccio precipitano e si trasformano in pioggia Con correnti intense, le particelle si solidificano e precipitano

sotto forme di grandine ANSA-eartImetti -tit_org- Meteo folle, a Pescara grandine da record - Chicchi di grandine grandi come arance venti feriti a Pescara

Lo stabilimento in fiamme

Catania, brucia lo stabilimento i bagnanti fuggono in mare

[Redazione]

Catania, brucia lo stabilimento i bagnanti fuggono in mare L'EMERGENZA CATANIA La Sicilia è in fiamme. L'arrivo del caldo con un forte vento di scirocco ha alimentato roghi che hanno messo a rischio la sicurezza di centinaia di persone. A Catania sotto l'attacco del fuoco sono finiti gli stabilimenti balneari con fiamme alte e fumo denso che hanno spinto i bagnanti impauriti a lanciarsi in mare. In 180 sono stati messi in salvo grazie all'intervento di motovedette e gommoni di capitaneria di porto, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Tra loro anche una sessantina di bambini, compresi 15 ragazzini di una colonia estiva. Tutti al sicuro, ma le fiamme hanno distrutto tre lidi, bruciato ombrelloni e cabine, mentre altri stabilimenti hanno subito dei danni e cinque persone sono rimaste ferite. L'aeroporto ha sospeso i voli per 90 minuti, permettendo ai Canadair di intervenire. a 0. ' Lo stabilimento in fiamme -tit_org-

MALTEMPO ESTREMO**Sotto le bombe di grandine**

[Redazione]

MALTEMPO ESTREMO ROMA Temporal, grandinate, venti fino a 150 km. orari e trombe d'aria sulla costa adriatica. Dopo settimane di caldo e umidità asfissiante, una violentissima ondata di maltempo ha spazzato Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia causando feriti, devastazione e tanta paura. A Taranto è precipitata in mare una gru dell'ex Uva, ora ArcelorMittal e una persona risulta dispersa. Terrore a Pescara con chicchi di grandine con un diametro di 5 centimetri. Una ventina i feriti, tra cui una donna incinta che ha riportato ferite alla testa. Pini giù come birilli A Milano Marittima, nel Ravennate, una tromba d'aria durata una decina di minuti ha abbattuto 200 pini secolari e molti segnali stradali. Una donna di 50 anni che passeggiava con il cane in pineta è rimasta ferita ed è ricoverata in gravi condizioni a Cesena, ma non è in pericolo di vita. A Rimini una motovedetta ha salvato un uomo sorpreso dal fortunale mentre si trovava in mare: si era aggrappato ad alcuni pali di legno a 500 metri dalla riva ed è stato notato da un bagnino che ha allertato la Guardia costiera. La grandine sull'Emilia-Romagna ha causato danni nei campi da Piacenza a Rimini, ha denunciato la Coldiretti, lamentando che dall'inizio dell'estate ci sono state in media sei grandinate al giorno. Le conseguenze economiche saranno pesanti. Al Conero, in provincia di Ancona, si contano i danni sulla spiaggia di Numana devastata martedì da una tromba d'aria. Anche in provincia di Pesaro- Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati diversi black-out. Una violenta grandinata si è abbattuta anche su Venafro, in Molise. La Protezione civile ha diramato un'allerta meteo arancione per la Toscana; mentre resta l'allerta gialla per gran parte del Centro Sud. Roghi sul lido di Catania In Sicilia il litorale di Catania è stato invece devastato dagli incendi, alimentati dallo scirocco e dal forte caldo. Paura in particolare sul lungomare della Plaia dove i bagnanti si sono dovuti lanciare in mare per sfuggire alle fiamme. Le lingue di fuoco hanno ridotto in cenere diversi stabilimenti balneari e un vigile del fuoco è stato trasportato in ospedale per un malore. I roghi sono stati favoriti dalla proiezione di faville incandescenti trasportate anche a grandi distanze dal vento. È stato domato a fatica anche un incendio di sterpaglie che era divampato sull'autostrada Catania-Messina allo svincolo di Acireale. A_ Un'enorme nube bianca, che veniva dal mare, si è trasformata in una tempesta che ha spazzato via centinaia di pini secolari a Milano Marittima. I soccorsi ad una SOenne sono stati complicati dal suo cane che non lasciava avvicinare nessuno. 2 All'ospedale di Pescara l'acqua ha invaso il piano terra, con infiltrazioni nelle sale operatorie, il parcheggio si è trasformato in una sorta di piscina con decine di auto galleggianti. Alcuni si sono messi in salvo dalle vetture trascinate via dall'acqua. a Oltre un centinaio i bagnanti bloccati dalle fiamme sulla spiaggia del lungomare Plaia di Catania. Sono stati portati in salvo via mare con gommoni e mezzi navali dei vigili del fuoco e della guardia costiera. Tra di loro anche 40 bambini di una colonia. -tit_org-

Nubifragio, Pescara in ginocchio

Piovono pallottole di grandine: venti feriti

[Simona De Santis]

Piovono pallottole di grandine: venti feriti di SIMONA DE SANTIS Strade trasformate in torrenti, trombe d'aria, automobile sepolte dall'acqua, venti persone ferite dai chicchi di grandine grandi come arance. Una violenta ondata di maltempo ha flagellato la costa adriatica, ma soprattutto Pescara. Nel centro della città i vetri del Palazzo del Comune sono stati sfondati dalla forte grandine, così come le coperture in plexiglass della sede di Economia dell'Università di Chieti-Pescara. La biblioteca della struttura, dove molti studenti stavano studiando, è stata evacuata e gli ingressi transennati. La situazione più critica riguarda il lungomare, quasi isolato per la chiusura di vari sottopassi sia sul versante di levante che a ponente e l'ospedale bloccato. Violenta grandinata anche in Molise, a Venafro, in provincia di Isernia, dove il maltempo ha provocato danni alle abitazioni, con tetti danneggiati e vetri di balconi e finestre distrutti, alle auto in transito e parcheggiati. Danni anche ad Ancona, Marcelli, Osimo, Loreto Filottrano con alberi caduti, tetti e insegne divelte. Emergenza Colpita tutta la costiera adriatica da Milano Marittima al capoluogo abruzzese Danni pure in Molise -tit_org-

Una tromba d'aria abbatte una gru all'ex Ilva

I problemi non hanno fine. Adesso un operaio risulta disperso in mare

[Daniela Fratini]

Una tromba d'aria abbatte una gru all'ex Uva I problemi non hanno fine. Adesso un operaio risulta disperso in mare di DANIELA FRATINI Non solo Pescara e il Centro Italia, anche il Sud è stato flagellato dal maltempo. A Taranto un'improvvisa tromba d'aria si è abbattuta su Taranto e una gru dell'ex Uva è precipitata in mare. Una vicenda che ha riportato drammaticamente alla mente la storia di Francesco Zacearìa, un altro operaio che nel 2012 era al lavoro su una delle gru sempre dell'Uva scaraventata in mare da un tornado arrivato dal mare. E nel mare Francesco trovò la morte: il suo corpo fu recuperato a distanza di qualche giorno dalla tragedia. E anche questa volta nell'incidente è coinvolto un operaio ora disperso in mare, che si trovava nell'abitacolo della gru sul quarto sporgente dello stabilimento nell'area portuale ed era da solo. La Procura di Taranto ha immediatamente inviato sul luogo gli ispettori dello Spesai: il pubblico ministero di turno Enrico Bruschi ha disposto la messa in sicurezza dell'area e avviato le ricerche. Nel 2012, in occasione della morte di Zacearìa, la Procura mise sotto processo i vertici dello stabilimento e anche un ispettore tecnico dell'Arpa Puglia accusato di non aver effettuato un'idonea verifica sull'integrità della gru. Infatti per i pm all'epoca la morte di Zacearìa e di altri due operai era da ricollegare anche alla cattiva gestione dell'azienda. Proprio ieri i legali di ArcelorMittal stavano studiando le iniziative, eventualmente anche congiunte con l'amministrazione straordinaria dell'ex Uva, per affrontare l'ordine di spegnere l'Altoforno 2, arrivato due giorni fa dalla Procura di Taranto. -tit_org- Una trombaaria abbatte una gru all ex Ilva

La grandine da record = "Bombardati dalla grandine" Pescara in ginocchio, venti feriti

[Tiziana Testa]

La grandine da record a Cristina Nadotti e Tiziana Testa 9 a pagina 17: Maltempo Grandine a Pescara i "Bombardati dalla grandine" Pescara in ginocchio, venti feriti Pezzi di ghiaccio grossi come arance sfondano vetri e parabrezza delle auto, colpita alla testa una donna incinta In città strade come fiumi. La bufera sulla costa adriatica fa strage di alberi a Milano Marittima. Ma il meteo miglic dalla nostra inviata Tiziana Testa PESCARA - Prima una grandinata che ha danneggiato centinaia di auto con chicchi grandi fino a 6 centimetri, macchine arrampicate sui marciapiedi alla ricerca di un rifugio sotto i balconi, passanti terrorizzati e una ventina di persone ferite, costrette a rivolgersi al pronto soccorso. Poi un violentissimo nubifragio, con strade ridotte a fiumi, case e negozi allagati, macchine trascinate via dalla furia dell'acqua. In alcuni casi con il guidatore all'interno. Pescara è in ginocchio, in una giornata d'estate. La città è impraticabile. Vigili e operai sono tutti in strada ma non sono sufficienti, dice nel primo pomeriggio il sindaco, Carlo Masci. 1 centralini dei vigili del fuoco, della polizia municipale, delle forze dell'ordine sono in tilt. Le zone più colpite sono quelle dei Colli e dello stadio, dove le fognature non hanno retto. E poi c'è l'ospedale Santo Spirito. Qui l'acqua ha invaso il piano terra e ha costretto a ridurre anche gli interventi nelle sale operatorie. Il parcheggio seminterrato è sommerso d'acqua, nel pomeriggio sono entrati in azione i sommozzatori, per escludere la presenza di persone all'interno. Lo stesso accade in un parcheggio privato vicino alla stazione. Al pronto soccorso i pazienti in attesa hanno ancora la paura negli occhi. Il vetro della veranda colpito dalla grandine è schizzato come in un bombardamento, dice Luigi Fino, foggiano in vacanza a Francavilla, ferito alla mano. Costanza Colapietra ha invece un pezzo di vetro conficcato vicino a un orecchio. Antonio Ricci stava uscendo dal lavoro, non ha fatto in tempo ad accorgersi della grandinata. Ha una ferita alla testa. Il mio ufficio è davanti alla Asi, sono corso lì per una prima medicazione. C'è una ragazza che ha provato a proteggersi con l'ombrello, ma un chicco grande come un'arancia l'ha sfondato. Pierluigi Parisi è il presidente della Croce Rossa di Spoltore: In molti chiamavano in preda a crisi di panico, erano rimasti chiusi nelle case allagate. Alberto Albani, direttore del Dipartimento emergenza e urgenza, spiega che sono state in tutto venti le persone soccorse: Tra loro anche una donna incinta. In gran parte i pazienti avevano ferite alla testa. Sono stati tutti dimessi, tranne una ragazza colpita alla palpebra, ricoverata nel reparto oculistico. Speriamo sia finita qui. Un'altra ondata di maltempo sarebbe un disastro. Al tramonto lungo la riviera di Pescara sono in funzione le idrovore per liberare locali e ristoranti dall'acqua. In porto ci sono barche affondate e ormeggi spezzati. "Per fortuna siamo stati avvertiti dalla Protezione civile un paio d'ore prima e siamo riusciti a far allontanare dalla spiaggia i bagnanti", dice Ezio Tucci, titolare di uno stabilimento in città. Poi ci sono i danni alle auto. "Solo al nostro comando, su una trentina di macchine 3-6 sono state danneggiate", racconta Valter Casalena, agente della Polizia municipale. Ma è l'intera costa adriatica a fare il bilancio del disastro delle ultime ore. Ottocento in tutto gli interventi dei vigili del fuoco. A Milano Marittima, in provincia di Ravenna, per una tromba d'aria sono 2.200 gli alberi caduti o da abbattere, cinque gli stabilimenti danneggiati e una donna è rimasta ferita: stava passeggiando in pineta con il cane. La sti- ma dei danni, per la sola parte pubblica, qui è di due milioni. A Numana, nelle Marche, per parecchi stabilimenti la riapertura è a rischio per questa estate. Le previsioni per le prossime ore sembrano benevole. Il tempo è in graduale miglioramento. Ma nuove piogge potrebbero abbattersi sull'Italia centrale e sull'Abruzzo a partire da sabato. Intanto si contano i danni. Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo, è pronto a chiedere lo stato di calamità. Le cause e l'allarme Come aumenta la dimensione danni del maltempo Un'auto sfondata da un albero a Milano Marittima Sotto, gli enormi chicchi di grandine piovuti eri sulla costa abruzzese a Fossacesia ÷ Come si forma la grandine È un fenomeno associato ai temporali, quando c'è instabilità, con aria fredda in quota e correnti calde dal suolo Perché i chicchi sono grandi Di solito misurano tra i 5 e i 50 millimetri di diametro, ma quando le correnti ascensionali sono molto forti li tengono in quota più a lungo, e qui si "aggregano" diventando più grandi I precedenti Il

16 giugno nel Canavese è caduta grandine grande quanto palline da golf. A Bologna, lo scorso 23 giugno i chicchi hanno raggiunto gli 8 centimetri di diametro. Il 2 settembre del 2018 in Abruzzo, a Silvi Marina, si era verificata un'altra grandinata che aveva rotto i parabrezza delle auto -tit_org- La grandine da record - Bombardati dalla grandine Pescara in ginocchio, venti feriti

Incendio in spiaggia I bagnanti per salvarsi si tuffano in mare

[Redazione]

Catania Roghi in Sicilia che inghiottono il verde, le spiagge e i sogni di relax dei vacanzieri. Un incendio, a Catania, ha distrutto il lido "Europa". I bagnanti sono scappati a bordo dei gommoni. A fuoco le capanne, gli ombrelloni e le sdraio. Soccorsi 15 bambini. Le fiamme sull'isola sono arrivate, agevolate dal vento, fino al Siracusano, nella riserva naturale orientata "Saline" di Priolo. Si è temuto per la sorte dei fenicotteri ospitati nella riserva. Canadair e elicotteri in azione. Anche qui una spiaggia è stata sgomberata: quella di Marina di Priolo, invasa dal fumo nero. Notte da incubo al villaggio Calampiso, vicino a San Vito Lo Capo, nel Trapanese. Il prefetto ha deciso lo sgombero con i gommoni e le motovedette. A fiamme spente è stato dato l'ok per il rientro ma c'è chi ha deciso di interrompere le vacanze., Il rogo Le fiamme nello stabilimento balneare -tit_org-

Riviera adriatica devastata dal maltempo

[R.e.i.]

Economia & Imprese Riviera adriatica devastata dal maltempo < AMBIENTE Turisti in fuga dalle spiagge, violente grandinate, danni pesanti all'agricoltura Una tempesta di vento, pioggia e grandine si è abbattuta ieri mattina sulla costa Adriatica. L'intensità maggiore si è registrata nel tratto di costa compreso tra Milano Marittima, in provincia di Ravenna, e Pescara. Trai danni anche 200 pini secolari abbattuti sui viali di Milano Marittima insieme a segnali stradali, cartelli e strutture mobili. Ingenti anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. Alle 18 di ieri erano già 800 gli interventi attuati dai vigili del fuoco nelle diverse province della costa, di cui circa 500 nella sola regione Marche. Mentre a Milano Marittima i pini cadevano spezzati dal forte vento, la città di Pescara veniva travolta prima da una violenta grandinata, con chicchi grandi come arance che hanno provocato danni e feriti. Poi da un nubifragio con allagamenti e strade ridotte a fiumi. Nel pomeriggio l'acqua ha continuato a far paura invadendo il piano terra dell'ospedale cittadino. Allagamento che ha costretto a interrompere l'attività delle sale operatorie, mentre l'acqua inondava seminterrati, cucine, farmacie e parcheggi, dove sono dovuti intervenire anche i sommozzatori. Completamente bloccata la viabilità cittadina. Sembrava un bombardamento - hanno riferito alcuni testimoni -. Improvvisamente gli allarmi hanno iniziato a suonare, le persone a correre e si sentiva il rumore dei vetri che si rompevano. A fine giornata parlando, non definitivo, parla di 18 persone ferite nella città di Pescara, tra cui una donna indotta, colpita dalla grandine e arrivate al pronto soccorso con contusioni, prevalentemente al volto e al capo. La furia del maltempo non ha risparmiato le attività commerciali, con negozi e locali al pianterreno allagati nelle centrali via Nicola Fabrizi e nel proseguimento di via Gobetti, verso il porto. Molti negozianti hanno già annunciato che non potranno riaprire la loro attività. Dal Centro operativo comunale (Coc) il sindaco di Pescara Carlo Masci ha parlato di una città impraticabile, spiegando che vigili e operai sono tutti in strada, per liberare persone bloccate nelle auto in mezzo all'acqua, ma non sono sufficienti a gestire l'emergenza e annunciando di aver già contattato la Regione per ottenere la richiesta di risarcimento danni. Sul fronte delle piantagioni, il tratto di costa più colpito, secondo Coldiretti, è quella del Conero dove tra Osimo, Numana, Castelfidardo e Camerano si sono registrati danni ingenti alle colture da orto come meloni e pomodori. In zona Coppo, a Sirolo, sono rimasti a terra olivi secolari e querce. Nel Maceratese, tra Recanati e Porto Recanati, interi campi di mais e girasole sono rimasti allestiti dopo il passaggio della burrasca che ha anche distrutto un capannone agricolo. Nelle campagne della nostra regione lo scenario è apocalittico - spiega Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche -. La nostra agricoltura sta vivendo delle ore di indicibile difficoltà. È necessario che venga richiesto lo stato di calamità. Intanto, da una analisi condotta dalla stessa Coldiretti su dati Eswd (European severe weather database) emerge che dall'inizio dell'estate 2019 si conta una media di sei grandinate al giorno, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con effetti devastanti sulle coltivazioni agricole colpite. L'associazione fa sapere che in Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche è già partita la conta dei danni che potrebbero ammontare a milioni di euro. R.E.J. Tromba d'aria. Sono oltre 200 i pini caduti ieri mattina lungo i viali di Milano Marittima (Ravenna) per il forte vento - tit_org -

MERCATI**Allarme uragani e Iran fanno volare il petrolio***[Sissi Bellomo]*

MERCATI ALLARME URAGANI E IRAN FANNO VOLARE IL PETROLIO di Sissi Bellomo L) allarme uragano nel Golfo del Messico e una nuova escalation nelle minacce di Donald Trump all'Iran hanno infiammato le quotazioni del petrolio, spingendole in rialzo di oltre il 4%. Il Wti è risalito sopra 60 ^/barile, il Brent ha riconquistato quota 67 dollari. Al rally hanno contribuito anche un forte calo delle scorte di greggio Usa (-9,5 milioni di barili la settimana scorsa, il triplo del previsto) e le osservazioni preparate dal presidente della Fed Jerome Powell per la testimonianza al Congresso Usa, da cui emerge l'orientamento a tagliare i tassi di interesse questo mese. La Fed colomba ha spinto a nuovi record i principali indici di Borsa a Wall Street. Sul petrolio ha però influito soprattutto l'evacuazione di decine di piattaforme nel Golfo del Messico, per il probabile arrivo di un uragano nel weekend: ieri sera era già sospeso un terzo della produzione di petrolio nell'area, oltre 100.000 bbl. Intanto la Casa Bianca ha ancora alzato i toni contro l'Iran: in un tweet Trump ha accusato Teheran di aver segretamente arricchito l'uranio oltre i limiti per anni e preannunciato che presto le sanzioni aumenteranno in modo significativo.. - RIPRODUZIONE RISERVATA DOLLARI/BARILE La soglia di prezzo riguadagnata dal Brent, in rialzo eri di oltre il 4% ulilBuaplIBUallBIBaleInAlllalia llac l]lidatalDoaEfl

Operaio Uva disperso a Tarante: precipitato in mare a causa del vento, A Milano Marittima sradicati 2,200 alberi, Danni a Numana **Fuoco e grandine sull'estate italiana = Tempesta sulla Riviera adriatica A Pescara 18 feriti dalla grandine**

[Franco Giubilei]

Fuoco e grandine sull'estate italiana ' ' te ' / " ^i; /,.. /.. "/, ', """,; ', a i. w."; . ' - w; ',;-'; a i; //;;'? ': / ';;,;';!.;; Uno stabilimento balneare di Catania devastato dalle fiaiTimeANEi.i.oEGiuBii.Ei-p.is CONUN COMMENTO DI LUCAMERCALLI-P.13 Operaio Uva disperso a Taranto; precipitato in mare a causa del vento. A Milano Marittima sradicati 2.200 alberi. Danni a Nume Tempesta sulla Riviera adriatica A Pescara 18 feriti dalla grandine. 80 FRANCO GIUBILEI TORINO Da Milano Marittima a Pescara, lungo la costa adriatica frustata da trombe d'aria e grandinate violentissime, il racconto di chi ha visto da vicino quel che è successo si apre con lo stesso commento incredulo: Mai visti fenomeni così estremi. I danni più gravi nel capoluogo abruzzese, dove insieme con la pioggia torrenziale sono caduti chicchi di gran dine grandi come palle da baseball, per usare l'espressione del sindaco di Pescara, Carlo Masci. Strade allagate e bloccate, barche affondate nel porto, 18 persone ferite dalla grandine e curate al pronto soccorso, la piazza centrale sotto un metro d'acqua, così come i seminterrati e il piano terra dell'ospedale cittadino, con sommozzatori al lavoro per accertare l'eventuale presenza di passeggeri nelle auto parcheggiate. Negozi e sottopassi sono allagati, la rete fognaria non regge, aggiunge il sindaco. Una situa zione drammatica che ritroviamo a Francavilla al Mare, dove il sindaco ha chiesto lo stato di calamità, e nelle Marche, sulla riviera del Conero: qui gli stabilimenti balneari sono stati investiti da una tromba d'aria che ha scaraventato in mare ombrelloni e lettini. Il mio bagno è uno dei più danneggiati, insieme ad altri 5-6 - racconta Stefano Cardinali, titolare del "Cavalluccio di Mare" -: 115 lettini sono finiti in mare, ne abbiamo recuperati 55, e due mosconi sono distrutti. lo stesso sono stato trascinato dal vento per una decina di metri senza toccare terra: ho un braccio malconco e la testa rotta, ma devo lavorare per rimettere le cose a posto. Mauro Pincini, del bagno "Da Marino", aggiunge: Le cabine sono state spazzate via, una pianta è volata su una rupe a cento metri d'altezza. In tanti anni, non avevo mai visto una cosa del genere. Il palasport è stato scoperchiato dal vento e un pino secolare si è abbattuto su un'ala dell'ospedale di Loreto. In Romagna, a Milano Marittima, qualcosa di molto simile a un tornado ha fatto crollare oltre 2.200 alberi e una donna è stata ricoverata all'ospedale di Cesena. Massimo Medri, sindaco di Cervia: La tromba d'aria ha colpito con una forza devastante una striscia di 800 metri per due chilometri di profondità. Chiederemo lo stato di calamità, abbiamo avuto danni per circa 2 milioni di euro. Il maltempo è anche all'origine di un grave incidente all'Uva di Taranto: un operaio è disperso dopo che la gru su cui stava lavorando è precipitata in mare a causa del forte vento. -tit_org- Fuoco e grandine sull'estate italiana - Tempesta sulla Riviera adriatica A Pescara 18 feriti dalla grandine

Pescara bombardata dalla grandine

[Marzio Laghi]

Pescara bombardata dalla grandine Maltempo Allagamenti, danni e una ventina di feriti nella città abruzzese A Taranto per il vento è caduta in mare una gru dell'ex Uva: un disperso Marzio Laghi Chicchi di grandine grandi come limoni, auto sommerse dall'acqua, persone trascinate dalla corrente e altre imprigionate nelle loro vetture, oltre venti feriti. A Pescara l'estate abruzzese si è trasformata d'un colpo nella tempesta perfetta, con la città paralizzata e allagata. Ma la città non è stata l'unica vittima del maltempo. Temporali, grandinate, venti fino a 150 km. orari e trombe d'aria hanno interessato la costa adriatica: dopo settimane di caldo e umidità asfissiante. Un'ondata di maltempo ha spazzato Romagna, Marche e Abruzzo causando feriti, danni e tanta paura. A Pescara, come dicevamo, i nubifragi accompagnati da chicchi di grandine con un diametro fino a 5 centimetri hanno trasformato le strade in fiumi. Una ventina i feriti, tra cui una donna incinta che ha riportato ferite al volto e al capo. Emergenza anche nell'ospedale cittadino: l'acqua ha allagato i parcheggi e ha distrutto decine di auto. Le infiltrazioni al piano terra hanno messo fuori uso le sale operatorie, le cucine e la farmacia mentre i seminterrati sono totalmente inagibili. Un uomo, in bermuda e t-shirt è stato trascinato dalla corrente nella zona residenziale dei Colli innamorati, tra le aree più martorate - a causa delle pendenze che la contraddistinguono - dall'ondata di maltempo. Le strade sono praticamente tutte bloccate, sulla città si è abbattuta una grandine con chicchi grandi come palline da baseball, una cosa mai vista, ha spiegato ieri il sindaco di Pescara, Carlo Masci. A Milano Marittima, nel Ravennate, una tromba d'aria durata una decina di minuti ha abbattuto 200 pini secolari e molti segnali stradali: una donna di 50 anni che passeggiava con il cane in pineta è rimasta ferita ed è ricoverata in gravi condizioni a Cesena, ma non è in pericolo di vita. A Rimini una motovedetta ha salvato un uomo sorpreso dal fortunale mentre si trovava in mare: si era aggrappato ad alcuni pali di legno a 500 metri dalla riva ed è stato notato da un bagnino che ha allertato la Guardia costiera. Portato a terra, era in ipotermia e sotto choc. A Senigallia, nelle Marche, il lungomare è rimasto praticamente isolato per la chiusura dei sottopassi. La grandine sull'Emilia-Romagna ha causato danni nei campi da Piacenza a Rimini, ha denunciato la Coldiretti, lamentando che dall'inizio dell'estate ci sono state in media sei grandinate al giorno, il doppio rispetto allo scorso anno. Nel Ravennate il maltempo ha provocato pesanti disagi alla circolazione ferroviaria. La scarsa visibilità ha provocato lunghe code sulla superstrada da Teramo al mare, con vetture rimaste ferme in attesa che terminasse il nubifragio. Al Conero, in provincia di Ancona, la spiaggia di Numana è stata devastata dalla tromba d'aria di martedì e per diversi stabilimenti balneari la riapertura è a rischio. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati diversi black-out. Nell'Ascolano i villeggianti di San Benedetto del Tronío e Grottammare hanno visto volare ombrelloni e lettini. Una violenta grandinata si è abbattuta anche su Venafro, in Molise. La protezione civile ha diramato un'allerta meteo arancione per rischio temporali nella Toscana centro meridionale. Infine, il maltempo abbattutosi in serata su Taranto ha fatto precipitare in mare una gru dell'ex Uva, ora ArcelorMittal, e una persona è dispersa. In un incidente analogo nel novembre del 2016 morì il gruista Francesco Zacearìa. Bombe Un enorme chicco di grandine caduto sul parabrezza di un'auto a Pescara. Registrati allagamenti, danni e feriti -tit_org-

Maltempo, Coldiretti: da inizio estate sei grandinate al giorno

Maltempo, Coldiretti: da inizio estate sei grandinate al giorno - Dall'inizio dell'estate 2019 si conta una media di sei grandinate al giorno, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con effetti devastanti sulle coltivazioni agricole colpite. E' quanto emerge da una analisi...

[Redazione Tgcom24]

IL DOPPIO DELLO SCORSO ANNO10 luglio 201915:27 leggi dopo commentaDall'inizio dell'estate 2019 si conta una media di sei grandinate al giorno, esattamente il doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con effetti devastanti sulle coltivazioni agricole colpite. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati ESWD. Dal Veneto all'Emilia Romagna, dalla Toscana fino alle Marche è già partita la conta dei danni che potrebbero ammontare a milioni di euro.maltempocoldirettigrandinate

In fiamme il litorale della Plaia di Catania, gente in mare

In fiamme il litorale della Plaia di Catania, gente in mare - I vigili del fuoco hanno invitato le persone a "rimanere sulla battigia" e a "non tentare di rientrare a casa" per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso

[Redazione Tgcom24]

per il vento caldo10 luglio 201916:38 I vigili del fuoco hanno invitato le persone a "rimanere sulla battigia" e a "non tentare di rientrare a casa" per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso leggi dopo commentaUn incendio di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa e minacciano gli altri stabilimenti balneari. I vigili del fuoco invitano le persone a "rimanere sulla battigia" e a "non tentare di rientrare a casa" per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso, visto che le fiamme sono presenti anche sulla strada.CLICCA E MANDA IL TUO VIDEO A TGCOM24 I vigili del fuoco hanno già attivato un eventuale piano di recupero delle persone in difficoltà, con mezzi navali o con i due elicotteri che sono già in azione sul posto. Ad alimentare i roghi le condizioni meteo proibitive: temperature altissime e vento forte che soffia verso il mare che, ipotizzano i vigili del fuoco, hanno sicuramente generato e alimentato fenomeni di "spotting", ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che bruciava dalla parte opposta della strada.catania

Maltempo, tromba d'aria a Cervia: cadute decine di alberi, un ferito | Allagato ospedale di Pescara, stop agli interventi

Maltempo, tromba d'aria a Cervia: cadute decine di alberi, un ferito | Allagato ospedale di Pescara, stop agli interventi - Bagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi

[Redazione Tgcom24]

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO10 luglio 201916:43Maltempo, tromba d'aria a Cervia: cadute decine di alberi, un ferito | Allagato ospedale di Pescara, stop agli interventiBagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi leggi dopo commentaUna tromba d'aria si è abbattuta mercoledì su Cervia (Ravenna), sulla costa adriatica. Il forte vento ha abbattuto decine di alberi che cadendo hanno travolto diverse auto e un autobus del trasporto pubblico locale. Una donna è rimasta ferita nella pineta di Milano Marittima, dove sono caduti 200 pini secolari. Danni agli stabilimenti balneari. A Pescara chicchi di grandine come arance: 18 i feriti. Allagato l'ospedale: stop agli interventi.'). list = \$('').appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$('').text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$('').text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$('').appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$('' + s[i].n + '); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; } }); } ul.append(\$('').append(link)); } }return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html('');sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);}function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html('').remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "*");}function resolve(url) {var a = \$('').attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) {x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y == null) {y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } }optionstr = ";for (i = 0; i

Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia

Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia - Danni alle strutture balneari, nave in costruzione rompe gli ormeggi

[Redazione Tgcom24]

FORTI VENTI E PIOGGIA 10 luglio 2019 10:27 Danni alle strutture balneari, nave in costruzione rompe gli ormeggi leggi dopo commenta Una violenta ondata di maltempo si è abbattuta nel tardo pomeriggio di martedì sulla costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno, da Cupra Marittima fino a Porto d'Ascoli. Bagnanti e turisti sono fuggiti dalle spiagge, dove sono ingenti i danni. A Grottammare il vento ha ribaltato un pedalò in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. Le raffiche di vento hanno raggiunto i 150 chilometri orari. Ad Ancona molte strade del centro sono state allagate, con decine di interventi dei vigili del fuoco. Una nave da crociera in costruzione di oltre 200 metri, la Seven Seas Splendor, ha rotto gli ormeggi a causa delle forti raffiche che hanno sferzato il porto. Per fortuna solo la prua della nave si è scostata dalla banchina di allestimento della Fincantieri, al molo foraneo. L'intervento di un rimorchiatore dei servizi portuali è stato decisivo per 'fermare' la nave e sospingerla verso la banchina. Pioggia e vento si sono abbattuti anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro. Sulla superstrada Ascoli mare, all'altezza dello svincolo per Monsampolo del Tronto, un albero è stato scaraventato dal vento lungo l'asse viario ed è stato necessario l'intervento dei pompieri per rimuoverlo dalla carreggiata. Nessuna auto è rimasta coinvolta. Maltempo, violento temporale si abbatte sull'Anconetano: vento e grandine Ansa1 di 13 Ansa2 di 13 Ansa3 di 13 Ansa4 di 13 Ansa5 di 13 Ansa6 di 13 Ansa7 di 13 Ansa8 di 13 Ansa9 di 13 Ansa10 di 13 Ansa11 di 13 Ansa12 di 13 Ansa13 di 13 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci maltempo costa adriatica

Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano | Chicchi di grandine come arance, 18 feriti

Maltempo Pescara, auto sommerse in ospedale, sub ispezionano | Chicchi di grandine come arance, 18 feriti - Bagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi

[Redazione Tgcom24]

VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO10 luglio 201919:38Bagnante sorpreso dal nubifragio a Rimini, soccorso dalla guardia costiera. Grandinate da Piacenza fino alla costa: danni nei campi leggi dopo commentaUna tromba d'aria si è abbattuta mercoledì su Cervia (Ravenna), sulla costa adriatica. Il forte vento ha abbattuto decine di alberi che cadendo hanno travolto auto e un bus. Una donna è rimasta ferita nella pineta di Milano Marittima, dove sono caduti 200 pini secolari. Danni agli stabilimenti balneari. A Pescara chicchi di grandine come arance: 18 feriti. Auto sommerse in parcheggio ospedale: sommozzatori in azione ma fortunatamente nessun cadavere rinvenuto.CLICCA E MANDA IL TUO VIDEO A TGCOM24Dopo i forti temporali di martedì sera, il maltempo continua a colpire la zona. A Rimini la guardia costiera ha soccorso e recuperato un bagnante, sorpreso da un improvviso nubifragio. L'uomo, che si era aggrappato a alcune briccole, pali in legno a circa 500 metri dalla riva, è stato recuperato in stato di ipotermia e sotto shock. A lanciare l'allarme, verso le 9:40, è stato un bagnino che ha segnalato la presenza del bagnante, in un'area vietata alla balneazione, vicino a vasche di laminazione del torrente Ausa.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l;sharedurl = shared.data('shared');title = shared.data('title');encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl));for (l = 0;').appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$(" + s[i].n + ""); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; }; }); } ul.append(\$("").append(link)); } }return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$(''); \$('#d').append(overlay_sh);\$('#overlay__share').html("");sharebox.appendTo('#overlay__share');\$('#overlay__y').on('click tap', function(e) {close_sharebox(e, frameEvent)});\$('#overlay__share').css('opacity', 1);function close_sharebox(e, frameEvent) {sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0);\$('#overlay__share').html("").remove();frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play"}, "*");}function resolve(url) {var a = \$("").attr('href', url);return a[0].href;}var services = [{t: 'Condividi su',s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' }}}];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x == null) { x = screen.width / 2; }if (y == null) { y = screen.height / 2; }var

```
optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes'}, optnames = ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6];if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; }}optionstr = "";for (i = 0; i
```

Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia

Violenta ondata di maltempo sulla costa adriatica: turisti fuggono dalla spiaggia - Danni alle strutture balneari, nave in costruzione rompe gli ormeggi

[Redazione Tgcom24]

FORTI VENTI E PIOGGIA10 luglio 201912:16Danni alle strutture balneari, nave in costruzione rompe gli ormeggi leggi dopo commentaUna violenta ondata di maltempo si è abbattuta nel tardo pomeriggio di martedì sulla costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno, da Cupra Marittima fino a Porto d'Ascoli. Bagnanti e turisti sono fuggiti dalle spiagge, dove sono ingenti i danni. A Grottammare il vento ha ribaltato un pedalò in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi.'). list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0; l < services.length; l++) { if (\$isFunction(services[l].t)) { var r = services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } } var s = services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/g, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/g, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg_mob') { url += '&app_id=206282216389866'; } } var link = \$("< a href=" + url + ">"); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; } }); } ul.append(\$("").append(link)); } } return box;}function create_sharebox(sharebox, frameEvent) {if (\$('#overlay__share').length === 0) { var overlay_sh = \$("< div class=" + "sharebox" + ">"); \$('#d').append(overlay_sh); \$('#overlay__share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay__share'); \$('#overlay__y').on('click tap', function(e) { close_sharebox(e, frameEvent); \$('#overlay__share').css('opacity', 1); }); function close_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay__share').css('opacity', 0); \$('#overlay__share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play", "" }); }function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href; }var services = [{t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u: 'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u: 'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share?url=%url%', p: true }, li: { n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, gp: { n: 'Google+', u: 'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, em: { n: 'via email', u: 'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } } }];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) {if (uri === "") { return;}if (x === null) { x = parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2;}if (y === null) { y = parseInt(screen.height / 2, 10) - height / 2;}var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes', optnames: ['resizable', 'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) === 'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars = arg6.scrollbars; } } optionstr = "};for (i = 0; i

Scomparso 59enne di Villanova Tulo (SU). Ricerche in corso

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 15:45 L'uomo vive da solo e si arrangia con piccoli lavoretti in campagna. A dare l'allarme è stato il fratello. Un uomo di Villanova Tulo (SU), Mario Piras, di 59 anni, è scomparso da ieri mattina: si è allontanato dalla propria abitazione senza farvi ritorno. L'uomo vive da solo e si arrangia con piccoli lavoretti in campagna. A dare l'allarme è stato il fratello. Sono in corso le ricerche da parte di Carabinieri, dei Vigili del fuoco e volontari che stanno battendo le campagne limitrofe. I familiari hanno lanciato un appello e chiedono a chiunque abbia notizia del proprio congiunto di telefonare ai carabinieri della stazione di Villanova Tulo al numero 0782.813022.red/mn (fonte: Ansa)

Palermo, incendio vicino discarica di Bellolampo: ? il quarto in un mese

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 16:04 "Vuoi vedere che qualcuno a Palermo sta scommettendo sui rifiuti per strada?", si sfoga l'assessore del Comune di Palermo Giusto Catania. Un vasto incendio di macchia mediterranea in loc. Manche di Bellolampo (PA) sta impegnando da questa mattina squadre a terra, quattro canadair dei vigili del fuoco e un elicottero dell'Aeronautica Militare. Evacuate spontaneamente alcune abitazioni nell'area. Il quarto incendio, in meno di un mese, che interessa l'area della discarica di Bellolampo a Palermo, è motivo di forte preoccupazione - ha detto Claudio Fava, presidente della Commissione regionale antimafia -. Per i problemi che determina nella gestione della raccolta in città e nei comuni della provincia e per la necessità di utilizzare in emergenza altri impianti, quasi sempre privati, per il conferimento dei rifiuti. Quello dei rifiuti è un business con un giro di affari milionario su cui la commissione regionale antimafia intende svolgere un approfondimento. Per questo nei prossimi giorni con ascolteremo i vertici dell'azienda RAP e rappresentanti dell'amministrazione comunale. Su Facebook, anche lo sfogo dell'assessore del Comune di Palermo Giusto Catania: Prima l'incendio all'impianto Tmb che ha bloccato per 10 giorni una linea dell'impianto; poi un altro incendio dentro la discarica a fine turno che, senza un intervento tempestivo degli operai di Rap, avrebbe potuto fare molti danni; l'altra notte un incendio sulla strada provinciale al confine con la discarica; stamattina quarto incendio che sta impedendo agli autocompattatori di andare a conferire. In città, malgrado il grande lavoro di questi giorni, ci sono ancora tanti rifiuti per strada e onestamente quattro incendi in un mese destano qualche inquietante sospetto. Vuoi vedere che qualcuno a Palermo sta scommettendo sui rifiuti per strada? Noi andremo avanti a tutela del servizio pubblico. [red/mn/](https://www.facebook.com/red/mn/) (fonte: Vigili del Fuoco, Profilo FB Giusto Catania, palermostampa)

Camping evacuato via mare nella notte nel trapanese -

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 10:29 La strada bloccata dalle fiamme ha costretto turisti e operatori ad abbandonare il villaggio a bordo di motovedette e pescherecci. Paura nel Trapanese per un vasto incendio alimentato dallo Scirocco. Le fiamme e le alte temperature hanno prodotto uno scenario da inferno. Nella notte è stato attivato in prefettura il Centro di coordinamento soccorsi per organizzare le operazioni di spegnimento del rogo di vaste proporzioni, divampato verso le due di notte nel Comune di San Vito Lo Capo. Le operazioni di spegnimento, rivelatesi complesse per il vento, hanno interessato una zona adiacente alla riserva naturale dello Zingaro e hanno richiesto la presenza sul posto di diverse squadre e mezzi dei vigili del fuoco, dell'Ispettorato Forestale, delle forze dell'ordine e dei volontari della Protezione civile. La situazione più grave nel trapanese si è registrata a San Vito Lo Capo dove le fiamme hanno lambito il villaggio Calampiso. Qui il fumo proveniente dall'incendio dell'adiacente costone montuoso si è diffuso nella struttura ricettiva. Pertanto, valutata la criticità della situazione, il prefetto Tommaso Riccardi ha ordinato, l'evacuazione degli ospiti (circa 403 persone) che sotto il coordinamento della Capitaneria di porto tramite quattro motovedette della Guardia costiera e due della Guardia di finanza, due pescherecci locali, un'imbarcazione privata di trasporto di turisti, un'imbarcazione di Frontex, due gommoni privati, sono state trasportate via mare al porto di San Vito lo Capo, in quanto l'unica strada d'accesso alla struttura ricettiva era interessata dall'incendio. Il Comune di San Vito lo Capo ha messo a disposizione la struttura del teatro per la prima accoglienza delle persone evacuate, nonché autobus per il trasporto dal porto e, cessata l'emergenza, nelle prime ore di questa mattina, per il rientro nel villaggio turistico. Le operazioni di spegnimento hanno reso necessaria la richiesta di due Canadair che hanno operato alle luci dell'alba di stamani, ridimensionando il fronte del fuoco. L'attività della prefettura è proseguita fino al rientro dello stato di emergenza, mantenendosi in costante contatto con le sale operative degli enti che hanno vigilato l'area interessata. Red/cb (Fonte: AGI)

Licei e università? di tutto il mondo dichiarano l'emergenza climatica

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 12:19 L'accordo contro la crisi climatica, presentato oggi alle Nazioni Unite, coinvolge ben 7 mila scuole e college a livello globale. Oggi una rete di più di 7 mila istituzioni tra network educativi, licee e università dei 6 continenti hanno annunciato di aver dichiarato l'emergenza climatica e di volersi impegnare a rispondere alla crisi diffondendo un piano in tre punti ai propri studenti. Il piano prevede: 1. Impegno a raggiungere il livello di zero emissioni entro il 2030 o al più tardi il 2050. 2. Mobilitare più risorse possibili per la ricerca orientata ad azioni di contrasto al cambiamento climatico. 3. Aumentare la diffusione dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità nei curricula degli studenti, nei campus e il raggio d'azione dei programmi comunitari. La lettera, scritta dalla Alliance for Sustainability Leadership in Education, EAUC, l'organizzazione per l'azione climatica negli istituti superiori degli Stati Uniti, Second Nature e l'Alleanza per l'ambiente Youth and Education dell'ONU, sancisce per la prima volta l'unione delle scuole superiori e delle università in un impegno collettivo per rispondere all'emergenza climatica. Il testo sarà condiviso durante l'incontro dei ministri riuniti a New York oggi in occasione dell'iniziativa dedicata all'educazione della sostenibilità nelle scuole superiori. Firmata da numerose università incluse la Strathmore University del Kenya, la Tongji University in Cina, la Kedge Business School in Francia, l'università di Glasgow in Inghilterra, la California State University, la Zayed University degli Emirati Arabi e l'università di Guadalajara in Messico, la lettera è anche sottoscritta da alcuni dei maggiori network globali di educazione come la Global Alliance e la Globally Responsible Leadership Initiative. Quello che insegniamo modella il futuro. Accogliamo questo impegno delle università di arrivare alle Zero emissioni entro il 2030 e aumentare i loro sforzi nei campus ha affermato Inger Andersen, Direttore esecutivo dell'Onu per l'ambiente e i giovani sono sempre più all'avanguardia per la richiesta di più azioni per affrontare le sfide climatiche e ambientali. Le iniziative che coinvolgono direttamente i giovani in questo lavoro critico sono un grande contributo per raggiungere la sostenibilità ambientale. Esempi di buone pratiche per la sostenibilità nei campus comprende l'università di Strathmore in Kenya, che utilizza energia pulita e ha installato un sistema fotovoltaico a 600 kilowatt, così come l'università cinese di Tongji, che ha investito significativamente nella diffusione dell'educazione alla sostenibilità nei suoi corsi e ha incoraggiato altre istituzioni educative a fare lo stesso. Negli Stati Uniti, l'università della California si è impegnata a raggiungere l'obiettivo di diventare carbon neutral entro il 2025, mentre altre università come l'American University e la Colgate University, hanno già raggiunto questo obiettivo. I ragazzi di tutto il mondo sentono che scuole, college e università hanno reagito troppo lentamente alla crisi climatica che grava sulle nostre spalle. -Ha affermato Charlotte Bonner, a capo dell'organizzazione di Studenti per la Sostenibilità - Accogliamo la notizia che hanno dichiarato l'emergenza climatica, non c'è tempo da perdere. Cercheremo di coinvolgere chi ancora non ha supportato questa iniziativa. Gli organizzatori si aspettano di arrivare a coinvolgere più di 10 mila istituzioni scolastiche e universitarie prima della fine del 2019 ed invitare i governi a supportare con incentivi chi vuole prenderne parte. Red/cb (Fonte: United Nation environment project)

I pescatori sardi aiuteranno a ripulire il mare dai rifiuti

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 12:25 I pescatori dell'Isola Rossa sono i primi a collaborare con PRiSMa-MED, un progetto internazionale il cui obiettivo è quello di migliorare la gestione dei rifiuti nei porti commerciali. Il progetto durerà fino a marzo 2021 e avrà un budget di 1,95 milioni di euro. In Sardegna i pescatori della porto dell'Isola Rossa, nel Nord Ovest dell'isola, hanno iniziato la loro collaborazione con PRiSMa-MED, un progetto europeo con un obiettivo ambizioso: ripulire il mare dai rifiuti. Ogni anno milioni di tonnellate di rifiuti finiscono nel mare o intorno alle zone portuali. Questo fenomeno dipende da una cattiva gestione della raccolta dei rifiuti, dalla mancanza di infrastrutture e dalla scarsa conoscenza delle gravi conseguenze per l'ambiente marino. L'obiettivo strategico di PRiSMa-MED è l'innovazione della governance e l'integrazione della gestione dei rifiuti nei porti commerciali. L'operazione effettuata con i pescatori segna la prima entrata in scena della PRiSMa-MED sul campo internazionale. PRiSMa-MED è un progetto marittimo europeo interregionale che coinvolge la FLAG Nord Sardegna vale a dire un'Associazione senza scopo di lucro, il cui obiettivo principale è quello di portare avanti iniziative volte allo sviluppo socioeconomico di gran parte del territorio costiero della Sardegna, sostenendo e valorizzando soprattutto le attività che ruotano attorno al mondo della pesca. La FLAG a marzo ha incontrato i pescatori del porto per spiegare gli obiettivi del progetto europeo e l'importanza del loro lavoro quotidiano. Il prossimo passo sarà l'analisi dei rifiuti raccolti nel porto e sulle barche dei pescatori stessi. A beneficiare del progetto saranno gli stessi pescatori, insieme alle autorità portuali, agli allevatori delle colture acquatiche e alle aziende che si basano sull'economia circolare. PRiSMa-MED è attiva in tre regioni in Italia (Liguria, Toscana e Sardegna), e in Corsica in Francia. Complessivamente, l'idea è quella di migliorare le condizioni ambientali, logistiche e sanitarie delle aree portuali in queste regioni, attraverso la creazione di una catena di comando per la gestione dei rifiuti. Verranno create delle isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti, mentre anche l'economia circolare giocherà un ruolo importante, attuando i piani per sviluppare nuove modalità per usare i rifiuti della pesca e dell'acquacoltura. Il progetto durerà fino alla fine di marzo 2021 e avrà un budget di 1,95 milioni di euro. red/gp (Fonte: Farnet-Fisheries Areas Network, Prisma Med, Flag Nord Sardegna)

Ancona, finita l'emergenza scatta il divieto di balneazione per inquinamento

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 13:05 I forti nubifragi di martedì pomeriggio hanno causato lo sversamento di acque reflue in mare, da qui la decisione di attivare il divieto di balneazione. Si è appena conclusa l'emergenza maltempo nelle Marche. A dirlo pochi minuti fa il dirigente del servizio di Protezione Civile della Regione Marche, David Piccinini che ha dichiarato: Si è appena conclusa la gestione dell'emergenza, iniziamo la ricognizione dei danni (pubblici e privati) necessari per valutare la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza. L'ondata di maltempo che, nel pomeriggio di ieri, ha colpito pesantemente Ancona, ha provocato diversi sversamenti reflui e un conseguente "inquinamento marino di breve durata", per il quale è stato attivato il divieto temporaneo di balneazione "da oggi fino a nuova comunicazione di conformità dei parametri da parte dell'Arpam", che monitora costantemente la situazione. Le zone interessate al divieto sono: targa e ultimo sottopassaggio di Palombina Nuova, lo sbocco fosso Manarini e di un breve tratto della Statale Flaminia, il porticciolo di Torrette, lo sbocco collettore acque chiare di Monte Cardeto e il Passetto, sotto la piscina comunale. Red/cb (Fonte: Agi)

Tromba d`aria a Milano Marittima: un ferito e ingenti danni

[Redazione]

Mercoledì 10 Luglio 2019, 15:07 A Pescara 18 persone sono finite in pronto soccorso per la grandineUna tromba d'aria si è abbattuta su Milano Marittima, in provincia di Ravenna, questa mattina, creando danni importanti. [3566422790_2301299116801815_741468]In particolare, 200 pini secolari sui viali sono stati abbattuti, segnalistradali, cartelli e infrastrutture mobili sono state divelte e gli stabilimenti balneari hanno subito ingenti danni. L'evento è stato tantodevastante, quanto veloce e imprevedibile. In pochissimo tempo messi in campo 30 mezzi con 25 squadre e oltre 130 operatori di Protezione Civile, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Locale e volontari. Una donna è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale Bufalini di Cesena. Ora è fuori pericolo. Violenta grandinata in Abruzzo e in Molise. In particolare a Pescara, 18 persone sono finite in pronto soccorso e a Venafro (IS) i chicchi hanno provocato danni alle abitazioni e alle auto. red/mn (fonte: HuffPost)

Dopo il terremoto in California la Terra è cambiata: i danni visibili dallo Spazio e immortalati dalla NASA

Spostamenti del terreno e variazioni geo-morfologiche: i danni del terremoto in California sono stati immortalati dalla NASA

[Redazione]

Sono visibili persino dallo spazio i danni provocati dai due forti terremoti che lo scorso 4 e 5 luglio hanno fatto tremare la California, con una magnitudo di 6.4 e 7.1. Il gruppo di analisi e immagini Aria della NASA ha utilizzato i dati raccolti dal satellite Alos-2 per realizzare una mappa che mostra lo spostamento della superficie provocato dai due terremoti. Le immagini sono state acquisite l'8 luglio e confrontate con quelle scattate l'8 aprile, sempre in riferimento alla medesima area. L'epicentro dei terremoti è stato registrato nei pressi della città di Ridgecrest, a circa 241 chilometri da Los Angeles. Secondo lo U.S. Geological Survey (Usgs), quello di magnitudo 7.1 è stato uno dei più forti degli ultimi 40 anni nella regione. Nella mappa della Nasa, ogni colore utilizzato rappresenta 12 centimetri di spostamento del terreno verso o lontano dal satellite. Nei punti in cui le frange di colore si interrompono nella parte sud-est vuol dire che è stata una rottura della superficie causata dal terremoto, mentre le aree rumorose a nord-ovest possono indicare dove la superficie è stata disturbata. Usgs ha riportato oltre 1000 scosse di assestamento dopo il sisma del 5 luglio. I ricercatori stanno ora utilizzando queste informazioni per valutare i danni e mappare le faglie che si sono rotte sia durante i sismi che nelle successive scosse di assestamento.

Terremoto al largo di Malta: scossa di magnitudo superiore a 4 [DATI e MAPPE]

[Redazione]

Un terremoto magnitudo ML 4.3 si è verificato al largo di Malta, alle 09:44:16 (UTC +02:00) ora italiana, ad una profondità di 54 km. evento è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

Gru cade in mare, un disperso

[Redazione]

Pubblicato il: 10/07/2019 20:42 Verso le 19.30, a causa del maltempo che ha interessato Taranto e provincia, con pioggia e forti venti, si è verificata la caduta di una gru operante sul quarto sporgente dello stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto. Lo rende noto l'azienda. La gru è precipitata in mare: sono stati immediatamente attivati i soccorsi. Al momento una persona risulta dispersa. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Catania, evacuati per incendi stabilimenti balneari: alcuni feriti

[Redazione]

Roma, 10 lug. (askanews) A Catania i vigili del fuoco sono intervenuti nella zona dei lidi per vari incendi di vegetazione: le fiamme hanno anche lambito alcune strutture balneari, che sono state evacuate spontaneamente dai bagnanti. Alcuni di loro e un vigile del fuoco a causa dei roghi hanno riportato intossicazioni per inalazione da fumo: nessuno dei feriti è grave. Diversi bagnanti, tra cui una colonia di bambini, sono stati evacuati via mare con le imbarcazioni della Capitaneria di Porto. Sul posto sono impegnate 4 squadre a terra e 2 elicotteri dei vigili del fuoco: La situazione è sotto controllo, hanno fatto i vigili.

Incendi in Sicilia, a San Vito Lo Capo evacuato nella notte un villaggio turistico

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 10:19 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 10:19[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Incendi in Sicilia, a San Vito Lo Capo evacuato nella notte un villaggioturisticoIncendi in Sicilia, a San Vito Lo Capo evacuato nella notte un villaggioturistico (Foto Ansa)SAN VITO LO CAPO (TRAPANI) Paura nella notte in Sicilia, dove, tra laprovincia di Trapani e Palermo, sono stati appiccati diversi incendi. Perspegnerli si sono dovuti mobilitare i vigili del fuoco, le guardie forestali e la protezione civile. La situazione più grave è stata quella di San Vito LoCapo (Trapani), dove le fiamme hanno lambito il villaggio Calampiso da dove sono state evacuate 750 persone. Gli ospiti della struttura, fra cui molti turisti, sono stati evacuati a bordo di gommoni e motopescherecci in attesa che cessasse l'arresto. Questa mattina, a bordo di pullman, hanno fatto rientro nella struttura alberghiera.[INS::INS]Ad alimentare il fuoco, il vento di scirocco che ha soffiato nel corso della notte. Per spegnere le fiamme sono intervenuti anche due canadair. Due vasti incendi sono divampati anche nella provincia di Palermo. 51000Ad Alia (Palermo) le fiamme hanno minacciato le case in contrada Cavaro. Etti di macchia mediterranea sono andati in fumo e la popolazione ha temuto che le fiamme arrivassero alle abitazioni che si trovano a ridosso della via Pernice. Il fuoco poi si è spostato verso Valledolmo, coinvolgendo anche le colline delle contrade Sciarria e Gurfa. Un altro incendio anche a Monreale, nella zona di Cozzo Meccini, a pochi passi dal centro abitato. Nei giorni scorsi un vasto rogo si era sviluppato nella provincia di Catania, nei boschi di Caltagirone e San Michele di Ganzaria. Tre i Canadair impegnati per spegnere le fiamme, di probabile origine dolosa anche in quel caso. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

YOUTUBE Himalaya, le ultime immagini degli 8 alpinisti morti travolti da una valanga

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 11:15 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 11:15[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]YOUTUBE Himalaya, le ultime immagini degli 8 alpinisti morti travolti da una valangaROMA In fila indiana, legati uno all'altro dalle funi, mentre scalano la parete imbiancata. Sono le ultime immagini di un gruppo di alpinisti sull'Himalaya, prima che la comitiva venisse travolta da una valanga. A diffondere il video è stata la polizia di frontiera indo-tibetana a una distanza di oltre due mesi dalla tragedia. Le operazioni di ricerca sono durate un mese: il 3 giugno i corpi di sette degli otto alpinisti scomparsi sono stati recuperati dopo essere stati individuati da un elicottero militare. Accanto a loro, sepolta dalla neve a oltre 6 mila metri di altitudine, era la videocamera GoPro del gruppo.[INS::INS]La comitiva era composta da quattro britannici, due americani, un australiano e dalla guida indiana. 51000[INS::INS]

Grecia: tornado uccide 6 turisti stranieri, anche due bimbi. Trenta feriti

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 11 luglio 2019 8:14 | Ultimo aggiornamento: 11 luglio 2019 8:14[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint](Foto archivio Ansa)ATENE Tragedia maltempo in Grecia, dove sei turisti stranieri hanno perso la vita e almeno 30 persone sono rimaste ferite nella notte tra mercoledì 10 e giovedì 11 luglio a causa di un tornado e violente grandinate che hanno colpito il nord della penisola Calcidica. Lo riportano i media locali e internazionali. Il tornado sarebbe durato circa venti minuti, secondo testimoni intervistati dalla televisione pubblica greca Ert. Un albero cadendo ha ucciso un russo e suo figlio di due anni in un albergo della località balneare di Cassandra, a 70km da Salonicco.[INS::INS] In una località nei pressi di Nea Propontida, una coppia di ciechi sono morti quando il loro caravan è stato travolto da violente raffiche di vento e una donna rumena e il suo bambino sono stati uccisi dal tetto di un edificio divelto dal tornado. È stato un fenomeno senza precedenti, con venti fortissimi e forti tempeste di grandine, ha detto il capo della protezione civile locale spiegando che la Calcidica è stata dichiarata in stato di emergenza. Oltre 140 pompieri sono coinvolti nelle operazioni di soccorso. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

Milano Marittima, violenta tromba d'aria: crollano pini secolari

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 11:58 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 11:58[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Milano Marittima, violenta tromba d'aria: crollano pini secolariMilano Marittima, violenta tromba d'aria: crollano pini secolariROMA Una violenta tromba d'aria si è abbattuta questa mattina, mercoledì 10 luglio, su Milano Marittima, nota località balneare in provincia di Ravenna. La situazione è molto complicata e i danni sono ingenti. Decine di pini secolari sono crollati bloccando il traffico in quasi tutta la cittadina e danneggiando distruggendo decine di auto in sosta. Anche a Cervia il traffico risultava bloccato a causa di molti arbusti divelti dalla furia del vento. Una tromba d'aria si è abbattuta su Milano Marittima, creando danni importanti informano dal Comune di Cervia -. In particolare molti alberi abbattuti, segnali stradali, cartelli e infrastrutture mobili divelte. Stanno già intervenendo la Polizia Locale, i Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine, la Protezione Civile e i nostri tecnici comunali.[INS::INS]Il Comune raccomanda la massima attenzione a alberi o oggetti che potrebbero ancora essere pericolanti e agli ostacoli che si potrebbero trovare in strada. Solo per segnalazioni di emergenza contattare la Polizia Locale al numero 0544979251 oppure i Vigili del Fuoco al numero 115.51000Fonte: Agi, Ravenna Notizie, YouTube.[INS::INS]

Marina di Massa, fulmine sfiora macchine e passanti VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 12:53 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 12:53[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]ROMA La scena è stata ripresa sul lungomare di Marina di Massa. Qualcuno sta facendo una ripresa con il cellulare quando, all'improvviso, un fulmine si abbatte sulla strada sfiorando macchine e passanti. Il video è stato girato domenica 7 luglio quando un violento temporale si è abbattuto su Marina di Massa e dintorni.[INS::INS]Continua, intanto, il maltempo nel centro Italia. Maltempo che poi si sposterà al sud. 51000 Alla fine di oggi, affermano i meteorologi, il secondo impulso perturbatorio uscirà a invadere anche il sud favorendo anche qui un'attenuazione del caldo che sarà più evidente a partire da giovedì. Le temperature si manterranno comunque pienamente estive, con caldo più accettabile di giorno e clima frizzante all'alba. Giovedì la mattinata sarà più fresca in tutta Italia con il calo termico che si estenderà al sud e alla Sicilia. La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo per temporali con conseguente criticità per rischio idrogeologico localizzato di tipo Giallo valevole dalle 10 alle 18 di oggi sulle zone 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 2 (Alto Volturno e Matese), 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini), 4 (Alta Irpinia e Sannio). Le elaborazioni effettuate dal Centro Funzionale evidenziano, infatti, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, localmente di moderata intensità. Si segnalano anche possibili raffiche di vento nei temporali. I fenomeni temporaleschi saranno caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione. Tra i principali scenari di rischio derivanti dall'impatto al suolo delle precipitazioni temporalesche si evidenziano, ad esempio, danni alle coperture e strutture provvisorie dovute a raffiche di vento e fulminazioni; ruscellamenti superficiali, possibili allagamenti di locali interrati. Fonte: Ansa, YouTube.[INS::INS]

Maltempo: oggi grandine in Emilia Romagna. Ad Ancona divieto di balneazione dopo la tempesta

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 12:42 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 12:50[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo: oggi grandine in Emilia Romagna. Ad Ancona divieto di balneazione dopo la tempestaMaltempo: oggi grandine in Emilia Romagna. Ad Ancona divieto di balneazione dopo la tempestaANCONA Ieri la tempesta di pioggia e vento nelle Marche, oggi la grandine in Emilia Romagna. Prosegue emergenza maltempo sul litorale adriatico. E ad Ancona scatta il divieto di balneazione per inquinamento. Lo ha stabilito l'Arpam, agenzia marchigiana per la protezione ambientale, dopo una data di maltempo che nel pomeriggio di martedì ha colpito pesantemente le coste. La tempesta ha provocato diversi sversamenti reflui e un conseguente inquinamento marino di breve durata, spiega una nota. Da oggi fino a nuova comunicazione di conformità dei parametri è pertanto vietata la balneazione. Le zone interessate al divieto sono: targa e ultimo sottopassaggio di Palombina Nuova, lo sbocco fosso Manarini e di un breve tratto della Statale Flaminia, il porticciolo di Torrette, lo sbocco collettore acque chiare di Monte Cardeto e il Passetto, sotto la piscina comunale.[INS::INS]Allerta meteo fino alla mezzanotte Intanto, per il secondo giorno consecutivo, il maltempo è tornato a colpire le Marche, con un allerta meteo della protezione civile per temporali e criticità idrogeologica valido almeno fino alla mezzanotte di oggi, anche se la fase critica dovrebbe essere passata. 51000€ danni nelle Marche Da nord a sud, martedì pomeriggio è stata flagellata tutta la costa adriatica: vento, con raffiche fino a 150 chilometri orari, e grandine, che hanno generato panico e danni ingenti sulle spiagge. I danni maggiori, al momento, sono segnalati nella zona di Ancona, dove la spiaggia di Numana è stata devastata e diversi stabilimenti balneari sono a rischio di riapertura; alla Fincantieri, una nave in costruzione ha rotto gli ormeggi, mentre nella provincia di Jesi si sono registrati diversi incidenti stradali. Diverse strade sono state allagate e ostruite da alberi spezzati dalla furia del vento. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati anche diversi black-out elettrici e alcune auto sono state pesantemente danneggiate dalla violenza del vento e dalla grandine. Danni gravi anche a Fano e Gabicce Mare e disagi significativi alla viabilità delle zone interne, soprattutto per la presenza di rami lungo le strade. Sempre il vento ha divelto un albero nei pressi della superstrada Ascoli Mare: è finito all'interno delle corsie, senza causare danni alla auto, ma bloccando al lungo il traffico. Panico tra i turisti sulle spiagge di San Benedetto del Tronto e Grottammare, dove sono volati ombrelloni, lettini e suppellettili. Nel Fermano, tre persone sono state ferite: erano all'interno di due vetture che, a Porto Sant'Elpidio e a Campofilone, sono state sfondate dalla caduta di due alberi di grandi dimensioni. A Montegranaro, invece, è stato scoperchiato il tetto di uno stabilimento artigianale e dell'ex mattatoio. Disagi per una tromba aria nella provincia di Macerata, dove si sono registrati significativi problemi di viabilità, sia lungo la costa che nell'entroterra, con decine di chiamate ai vigili del fuoco e alle polizie municipali. Grandine in Emilia Romagna Nuove grandinate, tra martedì pomeriggio e questa mattina, hanno colpito Emilia-Romagna con ripercussioni pesanti nei campi da Piacenza a Rimini: a subire danni le colture di pomodoro e mais nel Piacentino, di cereali nel Bolognese e di pesche e nettarine in Romagna. A lanciare l'allarme è la Coldiretti regionale. A Loiano (Bologna), spiega la confederazione, i danni maggiori li hanno subiti i cereali non ancora trebbiati, mentre nel Cesenate i frutteti sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova. La grandine sottolinea Coldiretti è evento atmosferico più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono su verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. La tendenza alla tropicalizzazione per Coldiretti compromette le coltivazioni nei campi concosti stimati in oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.[INS::INS]Treni interrotti tra Rimini e Ravenna La circolazione dei treni è attualmente interrotta sulla linea

Rimini-Ravennanei tratti compresi tra Cesenatico e Lido Classe e tra Russi e il capoluogobizantino a seguito della violenta trombaaria di questa mattina. Oltre aMilano Marittima, dove una donna è stata travolta da un pino divolto, siregistrano danni e problemi anche a Lido di Classe e Lido di Dante. Diversisottopassaggi si sono allagati. Fratellitalia chiede intervento del governo Ieri il maltempo ha causato nelle Marche ingenti danni non solo alle strutturepubbliche e private ma anche al comparto turistico. Una regione che ha giàgrandi difficoltà derivanti dalla mancata ricostruzione post terremoto, ritrova oggi in ginocchio. Fratellitalia chiede al governo di attivarsi e diintervenire subito a sostegno della popolazione. Così il deputato marchigianodi Fratellitalia Francesco Acquaroli intervenendo in Aula alla Camera.Fiumi di acqua piovana per le strade di AnconaFonte video: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev [INS::INS]

Terremoto a Malta, scossa di magnitudo 4.3 al largo dell'isola

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 13:21 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 13:21[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto a Malta, scossa di magnitudo 4.3 al largo dell'isolaTerremoto a Malta, scossa di magnitudo 4.3 al largo dell'isolaLA VALLETTA Terremoto a Malta. Una scossa di magnitudo 4.3 della scalaRichter è stata registrata nella tarda mattinata di mercoledì 10 luglio conepicentro in mare a sud-est dell'isola, dove comunque è stata nettamenteavvertita dalla popolazione e dai turisti. La scossa si è verificata poco prima delle 10 di mattina, alle 9:44 ora locale,con epicentro ad una profondità di 54 chilometri e localizzato a 167 chilometri sud-est de La Valletta e a 366 chilometri a nord-est di Tripoli. [INS::INS]Il sisma è stato percepito distintamente su tuttaisola di Malta, ma inparticolare nella parte meridionale, più vicina all'epicentro. 51000Si tratta dell'ennesima scossa registrata nell'area mediterranea negli ultimigiorni. Terremoti, seppure di lieve entità, si sono registrati nelle provincedi Catania e Messina. (Fonti: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,Centro Meteo Italiano)[INS::INS]

Pescara, violenta grandinata. Chicchi grandi come arance. Diversi feriti

[Redazione]

di Gianluca PacePubblicato il 10 luglio 2019 13:34 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 13:42[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (fotoAnsa) (fotoAnsa)ROMA Una violenta grandinata si è abbattuta su Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Numerose le persone rimaste ferite, che stanno arrivando in pronto soccorso a Pescara. Nel capoluogo adriatico, in particolare, il fenomeno ha provocato danni consistenti: auto danneggiate, parabrezza e vetri infranti, tetti danneggiati. Dopo aver colpito in tarda mattinata Pineto e Silvi (in provincia di Teramo), il maltempo si è abbattuto in queste ore su Pescara. Numerosi i disagi per la circolazione anche nell'entroterra. Sulla superstrada che da Teramo conduce al mare, le automobili attualmente sono ferme in coda per scarsa visibilità. Nei centri abitati si segnalano i primi danni alle automobili, molte con il parabrezza sfondato dalla grandine. [INS::INS]Fonte: Ansa.51000IN AGGIORNAMENTO[INS::INS]

Maltempo Italia, eventi climatici estremi sempre più frequenti: manca lo "scudo" a proteggerci

[Redazione]

di Veronica NicosiaPubblicato il 10 luglio 2019 20:13 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 20:13[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Italia, eventi climatici estremi più frequenti: cosa è cambiato? I danni del maltempo a Cervia (Foto ANSA)ROMA Grandinate improvvise con chicchi grandi come noci e arance, come a Pescara. Trombearia che abbattano oltre 2200 alberi, come a MilanoMarittima. E ancora nubifragi, allagamenti e fortissime raffiche di vento. Il maltempo che ha provocato danni in Italia il 10 luglio è solo un esempio degli eventi estremi climatici a cui, avvisano gli esperti, dovremo abituarci. Lo scudo che ci proteggeva, anticiclone delle Azzorre, non è più e gli eventi estremi hanno campo libero sul nostro territorio. [INS::INS]A spiegare la situazione meteorologica italiana, che sembra sempre più un clima tropicale dalle precipitazioni improvvise e intense e da episodi come grandine e trombearia, è il fisico dell'atmosfera del Cnr Antonello Pasini all'ANSA: Una volta questi fenomeni avvenivano solo dopo Ferragosto perché l'anticiclone ci proteggeva dalle correnti perturbate, ora la circolazione è cambiata, arrivano anticicloni più caldi come quello libico, così non solo ci sono più ondate di calore, ma anche più eventi estremi. 51000L esperto spiega che questo cambiamento della circolazione si deve a cambiamenti climatici in atto: Con il riscaldamento globale si è amplificata la circolazione equatoriale, e appunto anticicloni che prima non uscivano dal deserto ora riescono ad arrivare nel nostro paese. A differenza di quello delle Azzorre però questi non riescono a stabilirsi stabilmente e a proteggerci dalle perturbazioni che vengono da nord. I singoli eventi come quello di oggi non possono essere ascritti al riscaldamento globale, ma è un fatto che vediamo sempre più frequentemente questi episodi, e bisogna essere pronti perché la tendenza è questa. Le differenze sempre maggiori di temperatura sono anche alla base delle dimensioni dei chicchi di grandine, che possono raggiungere così livelli record come successo mercoledì 10 luglio a Pescara, spiega Pasini: Le dimensioni dipendono dall'altezza delle nubi e dalla violenza con cui aria sale e scende quando si scontrano il fronte freddo e quello caldo. All'inizio i chicchi sono piccoli, ma si accrescono in base a questi parametri. Anche Kerry Emanuel, docente di Scienza atmosferica al Massachusetts Institute of Technology, conferma questo trend meteorologico durante un intervento sul climate change al Centro Fisica teorica Abdus Salam. L'esperto ha spiegato che il mar Mediterraneo sarà interessato da un numero superiore di uragani e cicloni tropicali. Emanuel ha spiegato: Uragani e cicloni tropicali si intensificheranno più rapidamente, quando il clima diventerà più caldo, e ciò renderà più difficile prevederli. Il numero di eventi climatici estremi non cambierà, potrebbe anzi diminuire, ma la loro intensità aumenterà. Anche gli uragani del Mediterraneo ci aspettiamo diventino meno frequenti, ma saranno più violenti. Per quanto riguarda l'Italia, uno dei problemi principali è che in tutta la sua storia si sono verificate diverse grandi inondazioni da fiumi o da piogge torrenziali. E aggiunge: Un paradosso mondiale è che se la pioggia diventa più intensa ma più rara, avremo periodi più lunghi di siccità. C'è poi il ruolo delle nuvole, come indicato da Sandrine Bony, scienziata senior del Centre national de la recherche scientifique CNRS in Francia: Queste influenzano sia il freddo che il caldo nel clima. Se non ci fossero le nuvole, la Terra sarebbe molto più calda. Per questo motivo il ruolo delle nuvole è importante, dato che potrebbe influenzare l'effetto sul clima e sulle precipitazioni. A lanciare un allerta per il meteo è infine Bjorn Stevens, direttore Max Planck Institute Meteorologie di Amburgo, che si chiede: Per la scienza cosa vuol dire che ci saranno 2, 3 o 4 gradi di riscaldamento globale nel mondo? E lancia un monito: Quello che sta succedendo ora, è che il nostro mondo sta entrando in un territorio in cui non siamo mai stati prima. La soluzione? Per il momento è sempre la stessa: cercare di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. (Fonte ANSA). [INS::INS][INS::INS]

Maltempo, da inizio estate 6 grandinate al giorno: milioni di danni nei campi

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 10 luglio 2019 15:13 | Ultimo aggiornamento: 10 luglio 2019 15:13[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo, da inizio Estate 6 grandinate al giorno: milioni di danni nei campiROMA Dall inizio di quest estate si conta una media di sei grandinate al giorno, esattamente in doppio rispetto allo scorso anno. Lo denuncia laColdiretti analizzando i dati ESWD (European Severe Weather Database) in occasione dell ultima ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Penisola. DalVeneto all Emilia Romagna, dalla Toscana fino alle Marche è già partita laconta dei danni che potrebbero ammontare a milioni di euro. E cheinevitabilmente si tradurranno in un aumento dei prezzi sui banchi di frutta everdura.Già solo nelle Marche, flagellate in questi due giorni da una tempesta di pioggia, grandine e vento, lo scenario è apocalittico, secondo la Coldiretti. Siamo in piena fase emergenziale spiega Maria Letizia Gardoni, presidente diColdiretti Marche nelle campagne della nostra regione lo scenario è apocalittico. I danni riscontrati sono ingenti e hanno colpito in manieratrasversale tutte le province e ogni tipologia di realtà produttiva, daifrutti agli oliveti, dalle aziende zootecniche a quelle a seminativi, senza risparmiare le strutture di vivai ed agriturismi.[INS::INS] La nostra agricoltura aggiunge sta vivendo delle ore di indicibile difficoltà con la compromissione non solo del raccolto di stagione ma di tutte le attività future. È necessario che venga richiesto lo stato di calamità e cheogni organo di competenza si adoperi affinché nessuno degli imprenditori e deicittadini colpiti rimanga solo.51000La situazione non è migliore in Emilia Romagna, dove tra martedì pomeriggio mercoledì mattina, nove grandinate hanno devastato i campi da Piacenza a Rimini. A subire danni le colture di pomodoro e mais nel Piacentino, di cerealinel Bolognese e di pesche nettarine in Romagna.A Loiano (Bologna), spiega la confederazione, i danni maggiori li hanno subiti i cereali non ancora trebbiati, mentre nel Cesenate i frutteti sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova. La grandine sottolineaColdiretti è evento atmosferico più temuto dagli agricoltori in questomomento perché i chicchi si abbattono su verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro.La tendenza alla tropicalizzazione per Coldiretti compromette le coltivazioni nei campi con costi stimati in oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. (Fonte: Ansa)[INS::INS]

Maltempo al Centro, spiagge devastate

[Redazione]

Il maltempo colpisce duramente le Marche, causando allagamenti e devastando le spiagge di Numana, Siroli, della costa fanese e fino a Pesaro. Un uomo è morto dopo essere stato colpito da un malore a Osimo, provincia di Ancona, durante la tempesta di pioggia e vento che si è abbattuta sulla regione. Decine le persone soccorse dai sanitari del capoluogo marchigiano per incidenti stradali, cadute da moto e alberi che si sono abbattuti a causa del maltempo. Un martedì terribile, terrificante. E potrebbe non essere finita qui. La tempesta di pioggia e vento ha lasciato il segno, un segno pesante. Spiagge devastate, strade bloccate, alberi caduti, allagamenti e tanto altro ancora con incidenti stradali, cadute, inconvenienti, danni alle macchine come se fosse un vero e proprio bollettino con il dramma di un uomo morto a causa di un infarto durante la tempesta. Alla faccia di quel refrigerio che in tanti si aspettavano dopo tanti giorni di caldo opprimente, di afa e di temperature bollenti. Ancona e Vallesina, ma anche Pesaro e la costa fanese e con loro le spiagge di Numana e Sirolo devastate. Sarà difficile rialzarsi, sarà difficile ricominciare l'estate dopo un 9 luglio che ha passato un conto salatissimo. Torna intanto l'allerta meteo. Temporali, grandinate, forti raffiche di vento: vale in ben sei regioni e una provincia l'allerta gialla che scatta da martedì sera. Eccole: Piemonte, Lombardia, la provincia autonoma di Trento, Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche. La causa di questa ondata di cattivo tempo è dovuta al cedimento dell'alta pressione africana che permetterà l'ingresso di masse d'aria fredda sulle nostre bollenti terre. Sarà infatti il contrasto tra l'aria fredda e quella calda preesistente ad elevare l'intensità del peggioramento. Mercoledì 10 Luglio 2019, 08:29 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 08:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 2.7 tra Siena e Firenze

[Redazione]

Scossa di terremoto nella notte a ridosso della città metropolitana di Firenze. La sala di protezione civile del capoluogo fiorentino segnala che 22.42, la rete sismica dell'Ingv ha rilevato una scossa di terremoto di magnitudo 2.7, a 7 km di profondità, nel territorio del comune di Colle Val d'Elsa (Siena). Pur localizzata nella provincia di Siena, l'area è a ridosso del territorio della Città Metropolitana di Firenze. Terremoto di 3.9 in Sicilia: avvertito nella parte orientale dell'isola. Nella notte altra scossa di 3.0 in Friuli. Terremoto a Siena di 3.2, avvertito anche a Firenze e Pisa: paura nella notte Mercoledì 10 Luglio 2019, 09:31 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 09:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bombe d'acqua sull'Italia: Scomparsa la protezione dell'anticiclone delle Azzorre

[Redazione]

Il maltempo estivo di queste ore? L'Italia è sempre più esposta ad eventi climatici estremi perché manca la 'protezione' che era data una volta dall'anticiclone delle Azzorre. Lo spiega Antonello Pasini, fisico dell'atmosfera del Cnr. Una volta questi fenomeni avvenivano solo dopo Ferragosto perché l'anticiclone ci proteggeva dalle correnti perturbate - sottolinea - ora la circolazione è cambiata, arrivano anticicloni più caldi come quello libico, così non solo ci sono più ondate di calore, ma anche più eventi estremi. Il cambiamento nella circolazione, precisa l'esperto, è dovuto ai cambiamenti climatici. Con il riscaldamento globale si è amplificata la circolazione equatoriale, e appunto anticicloni che prima non uscivano dal deserto ora riescono ad arrivare nel nostro paese. A differenza di quello delle Azzorre però questi non riescono a stabilirsi stabilmente e a 'proteggerci' dalle perturbazioni che vengono da nord. I singoli eventi come quello di oggi non possono essere ascritti al riscaldamento globale, ma è un fatto che vediamo sempre più frequentemente questi episodi, e bisogna essere pronti perché la tendenza è questa. Le differenze sempre maggiori di temperatura sono anche alla base delle dimensioni dei chicchi di grandine, che possono raggiungere così livelli record come successo oggi a Pescara, spiega Pasini. Le dimensioni dipendono dall'altezza delle nubi e dalla violenza con cui l'aria sale e scende quando si scontrano il fronte freddo e quello caldo. All'inizio i chicchi sono piccoli, ma si accrescono in base a questi parametri. Mercoledì 10 Luglio 2019, 17:18 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 17:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Catania, incendio alla Plaia:bagnanti evacuati con i gommoni

Paura sulle spiagge di Catania. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa...

[Redazione]

Paura sulle spiagge di Catania. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa e minacciano gli altri stabilimenti balneari. I vigili del fuoco invitano le persone a rimanere sulla battigia. Maltempo, auto travolta e trascinata in mare in Sicilia: tre dispersi. I vigili del fuoco invitano le persone a rimanere sulla battigia e a non tentare di rientrare a casa per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso e visto che le fiamme sono presenti anche sulla strada. I pompieri hanno già attivato un eventuale piano di recupero delle persone in difficoltà, con mezzi navali o con i due elicotteri che sono già in azione sul posto. Ad alimentare i roghi le condizioni meteo proibitive: temperature altissime e vento forte che soffia verso il mare che, ipotizzano i vigili del fuoco, hanno sicuramente generato e alimentato fenomeni di spotting, ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che bruciava dalla parte opposta della strada. Centinaia di bagnanti bloccati dalle fiamme sono stati evacuati via mare da gommoni e mezzi navali dei vigili del fuoco e della guardia costiera. Tra loro 40 bambini che erano rimasti bloccati nei lidi Azzurro e nella colonia Don Bosco sono stati messi in salvo da motovedette della capitaneria di porto. Sul posto stanno operando anche mezzi aerei del corpo forestale e dei pompieri. Gli interventi sono coordinati dalla sala operativa attivata nel primo pomeriggio in Prefettura. Mercoledì 10 Luglio 2019, 16:32 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 17:47 RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento ArcelorMittal: un disperso

[Redazione]

?Taranto, una gru è crollata per il maltempo allo stabilimento Arcelor Mittal. Una persona al momento risulta dispersa. A causa delle forti raffiche di vento una gru operante sul quarto sporgente dello stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto è stata abbattuta precipitando in mare e una persona risulta dispersa. Sono stati immediatamente attivati i soccorsi. Lo rende noto l'azienda. Bomba d'acqua e grandine sulla costa abruzzese: danni, paura e disagi per i tanti reatini in vacanza Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un bombardamento ++ Alle 19.30 a causa delle avverse condizioni meteo, si è verificata la caduta di una gru operante sul quarto sporgente dello stabilimento #ArcelorMittal di Taranto. Al momento una persona risulta dispersa ++ pic.twitter.com/XelknZRyJJ FIM Cisl Stampa (@FIMCislStampa) 10 luglio 2019 Mercoledì 10 Luglio 2019, 20:45 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 20:50
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, 200 pini abbattuti dal vento a Milano Marittima: paura fra i turisti

[Redazione]

Paura e pesanti danni per una tromba d'aria a Milano Marittima (Ravenna): almeno 200 pini secolari sono stati abbattuti dal fortunale che si è abbattuto in mattinata sui viali, senza contare quelli che sono invece caduti nella storica pineta della città in piena stagione turistica. Lo conferma all'Ansa il sindaco di Cervia, Massimo Medri. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. La tromba d'aria, in arrivo dal mare, si è scatenata sul litorale per circa 10 minuti, in un'area molto circoscritta, di circa un chilometro quadrato dove ha abbattuto gli alberi e provocato numerosi danni che sono ancora in corso di quantificazione. Ci sono circa 150 persone impegnate per ripristinare i servizi - ha detto il sindaco Medri - abbiamo ricevuto aiuto dai Comuni vicini e anche molti turisti si sono rimboccati le maniche per aiutarci. In corso di verifica i danni agli stabilimenti balneari che però, da domani, torneranno in pieno servizio. Danneggiate anche molte auto che erano parcheggiate lungo la strada dove sono caduti gli alberi. Non destano invece particolari preoccupazioni le condizioni della donna ferita, che resta ricoverata all'ospedale di Cesena. Milano marittima da paura... pic.twitter.com/xWjjHgXsrY NonHollFisico (@GianniSpada) 10 luglio 2019 Mercoledì 10 Luglio 2019, 14:50 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 15:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione a Roma,allagate le strade

Temporale a Roma. Verso le 14 le prime gocce d'acqua in centro con tuoni e fulmini, mentre il diluvio ha colpito le zone a Nord ed Est di Roma. Temperature in picchiata, dai 30 ai 20 gradi. Il...

[Redazione]

Temporale a Roma. Verso le 14 le prime gocce d'acqua in centro con tuoni e fulmini, mentre il diluvio ha colpito le zone a Nord ed Est di Roma. Temperature in picchiata, dai 30 ai 20 gradi. Il maltempo che aveva già colpito le Marche e l'Abruzzo con violente grandinate e chicchi grandi come arance con il passare delle ore sta investendo anche il Lazio. Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance: 18 feriti e auto distrutte Mercoledì 10 Luglio 2019, 14:46 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 15:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Chicchi di grandine come arance 18 feriti a Pescara, auto distrutte

Violenta grandinata a Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Diciotto le persone fino ad ora finite in pronto soccorso per le ferite provocate dalla grandinata. In...

[Redazione]

Violenta grandinata a Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Diciotto le persone fino ad ora finite in pronto soccorso per le ferite provocate dalla grandinata. In ospedale anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti, apprende l'ANSA in Pronto Soccorso, hanno riportato contusioni e ferite, principalmente al capo, e sono tutti da suturare. Nel capoluogo adriatico, in particolare, il fenomeno ha provocato danni consistenti: auto e tetti danneggiati, parabrezza e vetri infranti. Pescara pic.twitter.com/zg9MhloJZs Sall Mamadou (@SallMam64503827) July 10, 2019 Strade ridotte a fiumi in più punti del capoluogo adriatico. In pieno centro acqua fino a 10cm. Disagi alla viabilità. In tilt i centralini dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale, che stanno gestendo le numerose richieste di intervento. Ai colli si è creata una frattura nel manto stradale e il sindaco, Carlo Masci, ha attivato la somma urgenza per il ripristino. I've never seen anything like this in #Pescara #Abruzzo #Italy....pieces of hail as big as an apple... This is really scary!!! #climatechange #ClimateEmergency pic.twitter.com/Q4zcAvhLuj Piero D'Incecco (@piero_dincecco) July 10, 2019 Sulla superstrada che da Teramo conduce al mare automobili ferme in coda per scarsa visibilità. Nei centri abitati si segnalano danni alle automobili, molte con il parabrezza sfondato dalla grandine. Non è più la grandine di una volta! Pescara 10 Lug.19 #maltempo pic.twitter.com/wTbfTjmfok Antonio De Antonis (@a_deantonis) 10 luglio 2019 Mercoledì 10 Luglio 2019, 13:30 - Ultimo aggiornamento: 10-07-2019 15:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

****Maltempo: la testimonianza, `da 62 anni a Pescara mai visto nulla di simile`****

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - *"In 62 anni di vita non ho mai visto nulla di simile. Dal cielo cadevano pietre, se la grandine ti prendeva sulla testa credo s...*

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - "In 62 anni di vita non ho mai visto nulla di simile. Dal cielo cadevano pietre, se la grandine ti prendeva sulla testa credo si sarebbe aperta come un cocomero. Io ero in strada, sono rientrata a casa sana e salva ma ho trovato l'abitazione allagata, i vetri spaccati. Insomma, un disastro...". Così Assunta Del Rosso, 62enne pescarese, racconta all'AdnKronos della violenta grandinata che si è abbattuta sulla cittadina adriatica. "Io vivo in una casa popolare, al porto, Marina nord: i vetri della mia abitazione sono caduti giù, molte case, la mia compresa, sono completamente allagate. Sto raccogliendo acqua da terra al buio, la luce non c'è. E contattare i vigili del fuoco è una missione impossibile". Sotto la sua abitazione "l'acqua scorre a fiumi - racconta ancora la donna - anche le automobili riportano ingenti danni. Io ho una 500, da quel che resta della mia veranda vedo parabrezza rotto e tettino spaccato. Ma quando è scesa giù la grandine ero in strada, e tutto sommato, nonostante i danni, mi è andata bene...".

****Maltempo: a Pescara anche donna incinta tra feriti****

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Tra i feriti dalla violenta grandinata che si è abbattuta su Pescara giunti al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, a quanto apprende l'Adnkronos, c'è anche una donna incinta che, colpita dalla grandine, ha riportato una ferita profonda sul labbro superiore. Tra i feriti soccorsi, c'è stato anche qualche trauma cranico, raccontano fonti ospedaliere, tagli sopraccigliari, alla testa e alle braccia che hanno richiesto punti di sutura.

Maltempo: auto `inabissate` nel parcheggio dell'ospedale di Pescara

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Automobili "inabissate", letteralmente sepolte dall'acqua, nell'ospedale cittadino di Pescara dopo la violenta gradinata che ha colp...

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Automobili 'inabissate', letteralmente sepolte dall'acqua, nell'ospedale cittadino di Pescara dopo la violenta gradinata che ha colpito la cittadina abruzzese, gradinata alla quale è seguito un terribile nubifragio. Le auto nel parcheggio sotterraneo della palazzina di 5 piani che ospita le macchine dei dipendenti -come visibile dal video sul sito dell'Adnkronos- sono sommerse, travolte dall'acqua piovana, dal fango e dalle foglie, rese riconoscibili per lo più solo dalle targhe.

****Maltempo: `torrenti` d`acqua in strada a Pescara, uomo trascinato via****

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Un uomo trascinato dalla corrente d'acqua che ha invaso la strada, bermuda blu e t-shirt rosso vinaccio indosso. E' successo a Pesca...

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Un uomo trascinato dalla corrente d'acqua che ha invaso la strada, bermuda blu e t-shirt rosso vinaccio indosso. E' successo a Pescara, nella zona residenziale dei Colli innamorati, tra le aree più martoriate - a causa delle pendenze che la contraddistinguono- dall'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la cittadina abruzzese. In un video in possesso dell'Adnkronos, di appena due secondi, si vede l'uomo steso a terra, il capo tenuto in alto, letteralmente trascinato dalla corrente. La scena si svolge in via di Sotto.

MALTEMPO SULLA COSTA ADRIATICA, SPIAGGE DISTRUTTE E TURISTI IN FUGA

ROMA (ITALPRESS) - Danni alle strutture balneari e turisti in fuga. L'ondata di maltempo che si e' abbattuta sulla costa adriatica ha provocato devastazione sop...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Danni alle strutture balneari e turisti in fuga. L'ondata di maltempo che si e' abbattuta sulla costa adriatica ha provocato devastazione soprattutto negli stabilimenti balneari tra Abruzzo e Marche, con il fuggi fuggi dei bagnanti e scene di panico tra gli ombrelloni per via del forte vento e di una pioggia improvvisa quanto violenta. Tra le aree piu' flagellate la riviera del Conero, nell'Anconetano. In particolare nella spiaggia di Numana. Qui la furia del vento ha devastato gli stabilimenti balneari. (ITALPRESS). tai/fsc/red 10-Lug-19 12:40

Maltempo, tornano temporali e grandine

In arrivo una perturbazione fredda dalla Russia

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Grande caldo e forti temporali, l'Italia si è svegliata divisa a metà. Ieri le condizioni meteorologiche hanno causato molti danni sulla costa adriatica e una vittima nelle Marche. Non ci sarà tregua nel weekend, quando un impulso freddo dalla Russia scatenerà un'altra ondata di maltempo con piogge forti e grandinate. Il cambiamento è causato da un afflusso di correnti instabili in discesa diretta dal Nord Europa, che avrà come conseguenza anche un abbassamento delle temperature. Sabato i primi temporali colpiranno in particolare Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Col passare delle ore, il maltempo scivolerà verso sud investendo i settori adriatici tra Marche, Abruzzo e Molise, ma anche al Toscana interna e Umbria. Sulle coste adriatiche i colpi di vento saranno molto forti. Un miglioramento è previsto per domenica, quando l'aumento della pressione riporterà il sole in tutta Italia. Gli unici temporali, molto localizzati, si potranno verificare durante il pomeriggio sulle Alpi orientali e lungo la dorsale appenninica. Le temperature, dopo il calo termico di questi giorni, saliranno leggermente portandosi su valori nella media del periodo.

Marche in ginocchio

Spiagge devastate e una vittima, un uomo di 72 anni colpito da infarto nel pomeriggio di ieri a Osimo durante la bufera. Tanti i danni in particolare a Pesaro, ...

[Redazione]

Ancona, 10 lug. (AdnKronos) - dopo la tempesta di pioggia e vento che ieri ha devastato spiagge, tra cui quelle di Numana e Sirolo, provocato la caduta di numerosi alberi, oltre ad allagamenti e incidenti, e registrato anche un morto, un uomo di 72 anni colpito da infarto nel pomeriggio di ieri a Osimo durante la bufera. Danni alle strutture turistiche sulla costa fanese e sulla Riviera del Conero, mentre ad Ancona sono state decine le persone soccorse per incidenti stradali e forti disagi si sono registrati in tutte le province e nel capoluogo. Tanti i danni in particolare a Pesaro, dove il temporale ha causato anche black out elettrici su diverse zone, con raffiche di vento fino a 150 km/h. "Dal pomeriggio di ieri #maltempo nelle #Marche, oltre 160 gli interventi effettuati finora dai #vigilidelfuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in provincia di #Ancona, squadre al lavoro", si legge sul profilo Twitter dei Vigili del fuoco. "La situazione è stata affrontata tempestivamente grazie al lavoro di tecnici, volontari e forze dell'ordine che hanno consentito di uscire dall'emergenza. I danni sono stati ingenti ma la forza di volontà dei numanesi e il rispetto che abbiamo per i turisti ha fatto sì che Numana sia già pronta ad accoglierli e a regalare loro, come sempre, una splendida vacanza, si legge nel post pubblicato su Facebook dal sindaco di Numana Gianluigi Tombolini. "Siamo vicini alle comunità marchigiane colpite dal maltempo e siamo in costante contatto con la Protezione civile regionale per monitorare le criticità sul territorio. Più tardi sarò a Numana con il sindaco Gianluigi Tombolini per un sopralluogo", scrive su Facebook il governatore delle Marche Luca Ceriscioli.

Messina: da Regione 102mila euro per frana Tripi

Palermo, 10 lug. (AdnKronos) - Oltre centomila euro per il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento a Tripi, nel messinese. L'Ufficio contro il dissesto ...

[Redazione]

Palermo, 10 lug. (AdnKronos) - Oltre centomila euro per il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento a Tripi, nel messinese. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, ha pubblicato la gara da 102mila euro per affidare le indagini geognostiche ed elaborare, oltre a una necessaria relazione geologica, il progetto esecutivo dei lavori di consolidamento dell'intera area interessata dai cedimenti di roccia. Tripi per sette anni è rimasto con il fiato sospeso per una frana che, prima nel 2012 e poi nel 2015, ha scaraventato grossi massi sulla strada provinciale 115 in prossimità dell'accesso al centro abitato. In entrambe le circostanze l'intervento di somma urgenza della Protezione civile e dell'amministrazione cittadina consentì il ripristino del transito veicolare ma, fino ad oggi, quel tratto di versante continua a rappresentare un costante pericolo. L'intervento che i progettisti dovranno prevedere mira alla realizzazione di paratie di pali collegate in testa da un cordolo in cemento armato. Dovranno essere costruite barriere paramassi e barriere flessibili in filoacciaio alle quali si accompagneranno sistemi cosiddetti attivi di reti chiodate in aderenza. Indispensabili, inoltre, opere per canalizzare e regolare il deflusso delle acque piovane attraverso canali di gronda che saranno stabilizzati utilizzando una serie di micropali.

Pescara, fulmine sulla strada: il video choc - Cronaca

Centralini dei soccorritori in tilt, preso d'assalto il pronto soccorso di Pescara. Il video che circola sui social proverrebbe dalla costa abruzzese

[Quotidianonet]

Centralini dei soccorritori in tilt, preso d'assalto il pronto soccorso di Pescara. Il video che circola sui social proverrebbe dalla costa abruzzese Pescara, 10 luglio 2019 - Una violenta ondata di maltempo, come da previsioni, ha investito la costa adriatica abruzzese. Dopo aver colpito in tarda mattinata Pineto e Silvi, un forte temporale si è abbattuto su Pescara accompagnato da una lunga grandinata e violenti fulmini, con chicchi del diametro da 3 a 5 cm. Numerosi i disagi per la circolazione anche nell'entroterra. Sulla superstrada che da Teramo conduce al mare automobili attualmente ferme in coda per scarsa visibilità. DANNI E FERITI - Numerose le persone rimaste ferite, che stanno chiedendo aiuto al pronto soccorso di Pescara. Nel capoluogo adriatico, in particolare, il fenomeno ha provocato danni consistenti: auto e tetti danneggiati e parabrezza e vetri infranti. E' uno scenario apocalittico: alberi sradicati e crollati sulle auto parcheggiate letteralmente sventrate, con un autobus costretto a fermarsi in mezzo alla strada. Tutti gli uomini dei Vigili del fuoco sono impegnati in interventi urgenti. Diversi i sottopassaggi allagati anche a Francavilla al Mare dove, al foro, un'auto è rimasta bloccata dalla valanga d'acqua per fortuna senza danni al conducente. Tante le auto in coda dentro la galleria che la collega a Pescara, luogo dove gli automobilisti hanno trovato riparo in attesa dei soccorsi. L'allarme lo aveva dato ieri la Protezione Civile, ma una grandinata così era decisamente inattesa. CENTRALINI IN TILT - In pieno centro acqua fino a 10 cm. In tilt i centralini dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale, che stanno gestendo le numerose richieste di intervento. Ai colli si è creata una frattura nel manto stradale e il sindaco, Carlo Masci, ha attivato la somma urgenza per il ripristino. Tante le testimonianze e i video che si stanno diffondendo sui social a testimonianza della violenza e gravità del fenomeno. In particolare, in questo video diffuso sui social che dovrebbe provenire proprio dalle zone interessate, si può cogliere appieno la violenza dell'evento atmosferico scatenatosi sulla costa abruzzese. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Incendio Catania, inferno in spiaggia, gente in mare. Brucia mezza Sicilia - Cronaca

Roghi in tutta l'Isola, colpita dalle alte temperature, dal vento di scirocco e dai piromani

[Quotidianonet]

Roghi in tutta l'Isola, colpita dalle alte temperature, dal vento di scirocco e dai piromani Catania, 10 luglio 2019 - Un incendio di vaste proporzioni sta divampando sul litorale della Plaia di Catania. Le fiamme, complice il vento caldo, hanno già fortemente danneggiato il lido Europa e minacciano gli altri stabilimenti balneari. Paura sul lungomare della Plaia dove i bagnanti si sono riversati in mare a causa di fiamme presenti su viale Kennedy, che è stato chiuso al traffico per permettere ai pompieri di poter intervenire. Sul posto il Comune ha inviato una propria autobotte a supporto del lavoro dei pompieri. Situazione adesso sotto controllo in via Anfuso dove un violento rogo è stato domato grazie ad un intervento dei vigili del fuoco con autobotte ed un pick up. La polizia di Stato ha rimosso delle bombole da alcune baracche fatte sgomberare prima che le fiamme le distruggessero. Salvato anche un cane grazie ad un residente che lo ha messo al riparo.

LO SPOTTING - I vigili del fuoco invitano le persone a rimanere sulla battigia e a "non tentare di rientrare a casa", per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso, considerando che le fiamme sono presenti anche sulla strada. I pompieri hanno già attivato un eventuale piano di recupero delle persone in difficoltà, con mezzi navali o con i due elicotteri che sono già in azione sul posto. Ad alimentare i roghi le condizioni meteo proibitive: temperature altissime e vento forte che soffia verso il mare che, ipotizzano i vigili del fuoco, hanno sicuramente generato e alimentato fenomeni di "spotting", ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che bruciava dalla parte opposta della strada.

FIAMME SULLA CATANIA - MESSINA - Sterpaglie a fuoco lungo l'autostrada A18 Catania-Messina. Le fiamme, divampate circa un chilometro dopo il casello di Acireale, in direzione Messina, sono state domate dai vigili del fuoco.

ROGHI IN TUTTA L'ISOLA - La piaga degli incendi sta interessando tutta l'isola: sono oltre venti i roghi maggiori che interessano la Sicilia, colpita dalle alte temperature, dal vento di scirocco e dai piromani. In azione squadre dei vigili del fuoco, elicotteri e canadair in tutta la regione. Continua a bruciare da giorni una vasta area boschiva a Caltagirone e a San Michele di Ganzaria (Catania). Evacuati temporaneamente un agriturismo e alcune abitazioni. Le fiamme divorano numerose aree nella regione tra le province di Catania, Palermo, Messina, compreso un incendio a Stromboli, Agrigento, Ragusa, Caltanissetta e Trapani. Minacciata nella notte la riserva naturale dello Zingaro ed evacuato via mare, con l'uso di motovedette della Guardia costiera e imbarcazioni private, il camping Calampiso, allontanando i 403 turisti poi fatti rientrare alcune ore dopo. Bloccato il traffico sulla statale 624 Palermo-Sciacca, all'altezza di Monreale. Il rogo si è propagato su un terreno prossimo alla carreggiata. Un vasto incendio ha interessato anche l'area a ridosso della collina di Bellolampo, a Palermo, coinvolgendo un'area boschiva; sgomberate alcune abitazioni. Paura per la discarica cittadina: si tratta del quarto rogo in pochi giorni nell'area, circostanza che fa pensare all'opera pianificata da parte di ignoti. Un densa foschia interessa la città che sta fronteggiando anche le alte temperature e focolai in provincia, tra Monreale, Alia e Valledolmo.

IPOTESI DOLOSA - "Quattro incendi in un mese destano qualche inquietante sospetto. Vuoi vedere che qualcuno a Palermo sta scommettendo sui rifiuti per strada?". E' la domanda dell'assessore comunale all'Ambiente, Giusto Catania, che aggiunge: "Noi andremo avanti a tutela del servizio pubblico". Il primo incendio ha interessato il Tmb, che per dieci giorni ha bloccato una linea dell'impianto di trattamento meccanico-biologico; poi un altro dentro la discarica a fine turno che, senza un intervento tempestivo degli operai di Rap, l'azienda di igiene ambientale, avrebbe potuto fare molti danni; l'altra notte un rogo sulla strada provinciale al confine con la discarica; s

tamattina quarto incendio che sta impedendo agli autocompattatori di andare a conferire. Il presidente della Commissione regionale Antimafia, Claudio Fava, ha fatto sapere che ascolterà il Comune e la Rap, l'azienda comunale di igiene ambientale. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo, spiagge distrutte nelle Marche. Danni in Romagna, shelf cloud a Pescara - Meteo

L'ondata di maltempo ha provocato molti danni alle colture e agli stabilimenti balneari. E i video delle trombe d'aria sul mare fanno il giro del web

[Quotidianonet]

L'ondata di maltempo ha provocato molti danni alle colture e agli stabilimenti balneari. E i video delle trombe d'aria sul mare fanno il giro del web. Bologna, 10 luglio 2019 - Nelle "48 ore da incubo" annunciate dalle previsioni meteo, l'ondata di maltempo che sta investendo molte regioni ha già fatto i suoi danni, specie alle colture bombardate dalla grandine e alle strutture turistiche. Particolarmente flagellate da temporali, trombe d'aria e grandine sono state le Marche e la Romagna: centinaia di auto, nel Riminese e alcune zone del Cesenate, hanno subito la mitragliata di chicchi di grandine grossi come noci. In molte zone costiere sono caduti diversi pini secolari danneggiando molte auto in sosta. Fanno impressione i filmati delle trombe d'aria sul mare, che come sempre accade hanno fatto il giro del web. Forse peggio nelle Marche, talmente devastate dalla bufera che gli stabilimenti balneari sono a rischio di riapertura. Un post condiviso da Enrico Sabatini (@enrico_sabatini) in data: 9 Lug 2019 alle ore 10:50 PDT. Un interessante fenomeno meteorologico, invece, si è verificato in Abruzzo, a Pescara: come già accaduto nel marzo scorso, si è ripetuto lo 'spettacolo' dei nuvoloni neri in cielo: il fenomeno, noto come 'shelf cloud' ha fatto puntare in alto nuovamente fotocamere e smartphone. In particolare a Roseto degli Abruzzi una tromba d'aria si è abbattuta sulla spiaggia spazzando via lettini e danneggiando qualche ombrellone. Secondo ilmeteo.it masse d'aria più fresche e instabili colpiranno ulteriormente gran parte del centro e nord Italia nelle prossime ore, consentendo alle temperature di scendere di ulteriori 7-8 gradi. DANNI DA GRANDINE - Coldiretti ha fatto i conti della 'tropicalizzazione' che sta subendo l'Italia - con grandinate di dimensioni mai viste, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense e sbalzi termici significativi - arrivando alla bella cifra di 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola e danni alle strutture e nelle campagne. Il 2019 ne è l'esempio perfetto: siccità nei primi mesi dell'anno, poi un maggio freddo e bagnato, un giugno tra i più caldi di sempre e ora un luglio di tempesta. Ma, proprio all'inizio dell'estate, sono stati notevoli anche i danni alle strutture ricettive turistiche della costa adriatica: in diversi stabilimenti balneari in Abruzzo e nelle Marche c'è stato il fuggi fuggi di turisti e dove sono volati - a distanza notevole - ombrelloni e lettini, portati via dal vento che secondo alcuni esperti meteo ha toccato punte anche di 150 chilometri all'ora. Particolarmente colpita poi la riviera del Conero, dove molte strutture turistiche sono state danneggiate da alberi che il vento ha buttato giù. I video sulla rete web mostrano la devastazione portata dal vento sulla spiaggia di Numana, zona dove è forte la presenza di villeggianti e turisti. LE ZONE PIU' COLPITE - Nelle Marche il perdurare del maltempo ha messo in ginocchio gli impianti turistici. I danni maggiori, al momento, sono segnalati nella zona di Ancona, dove la spiaggia di Numana è stata devastata e diversi stabilimenti balneari sono a rischio di riapertura. Alla Fincantieri, una nave in costruzione ha rotto gli ormeggi, mentre nello Jesino si sono registrati diversi incidenti stradali. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati anche diversi black-out elettrici e alcune auto sono state pesantemente danneggiate dalla grandine. Danni gravi anche a Fano e Gabicce Mare e disagi significativi alla viabilità delle zone interne, soprattutto per la presenza di rami lungo le strade. Sempre il vento ha divelto un albero nei pressi della superstrada Ascoli Mare: è finito all'interno delle corsie, senza causare danni alla auto, ma bloccando a lungo il traffico. Panico tra i turisti sulle spiagge di San Benedetto del Tronto e Grottammare, dove sono volati ombrelloni, lettini e suppellettili. Nel Fermano, tre persone sono state ferite: erano all'interno di due vetture che, a Porto Sant'Elpidio e a Campofilone, sono state sfondate dalla caduta di due alberi di grandi dimensioni. A Montegranaro, invece, è stato scoperchiato il tetto di uno stabilimento artigianale e dell'ex mattatoio. Disagi per una tromba d'aria nel Maceratese, dove si sono registrati significativi disagi alla viabilità, sia lungo la costa che nell'entroterra, con decine di

chiamate ai vigili del fuoco e alle polizie municipali. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Come è cambiata la Terra dopo il terremoto in California - Magazine

La NASA ha diffuso le immagini dei cambiamenti sulla crosta terrestre dopo le potenti scosse dei giorni scorsi

[Quotidianonet]

I recenti terremoti che hanno colpito la California provocando diversi danni, hanno anche deformato la crosta terrestre. Lo hanno fatto in modo quasi invisibile, ma la NASA è riuscita a scoprirlo grazie alla sua tecnologia di rilevamento orbitale. L'ente spaziale americano ha diramato immagini (spettacolari) pubbliche che mostrano come la superficie del nostro pianeta sia cambiata. La California è una terra dalla fortissima attività sismica, con una storia impressionante di terremoti alle spalle. E previsioni fosche sul grande terremoto (lo chiamano The Big One) che un giorno potrebbe distruggere intera regione. Tra le celebrazioni del Giorno dell'Indipendenza della scorsa settimana, una scossa di magnitudo 6,4 della Scala Richter ha fatto tremare il terreno a circa duecento chilometri a nord-est di Los Angeles. A questa è seguita un'altra scossa, il giorno dopo, da 7,1. Si è trattato di due fra i più potenti terremoti che la California ha visto negli ultimi decenni. La cicatrice lasciata sul pianeta è stata individuata dal team ARIA (Advanced Rapid Imaging and Analysis) della NASA, che ha utilizzato i dati raccolti da un radar in grado di operare telerilevamento ad alta risoluzione immagini. Le foto scattate prima dei terremoti sono state confrontate con quelle successive, offrendoci una mappa dei cambiamenti della superficie su una scala di centimetri. Sono stati quindi applicati colori diversi per evidenziare questi piccoli spostamenti su un'ampia area. Ogni colore dell'immagine rappresenta 12 centimetri di sollevamento o affondamento nel paesaggio. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Rigopiano, ipotesi ricostruzione. "Nuovo hotel? Ci stiamo pensando" - Cronaca

[Rita Bartolomei]

Rigopiano (Pescara), 10 luglio 2019 - Stiamo attualmente verificando le opzioni a nostra disposizione, tra le quali potrebbe essere anche considerata la ricostruzione dell'immobile. Poiché la questione è molto complessa ed il processo è lungo, non possiamo fornire dettagli in questa fase. Misura le parole Sandro Casellato, amministratore delegato di A-Real Estate, la società trevigiana proprietaria dell'hotel Rigopiano a Farindola. Alla domanda se si stia pensando di costruire un nuovo albergo nello stesso Comune, il manager conferma che se ne sta ragionando. E si ferma qui. Da indiscrezioni trapela che ci sarebbero stati contatti con il Comune, se si deciderà per il sì lo strumento potrebbe essere la permuta. Perché è naturalmente off limits il terreno sul quale sorgeva il resort a tre piani e 4 stelle, cancellato da una valanga il 18 gennaio 2017 e diventato la tomba di 29 persone. Per la procura non doveva trovarsi lì, in fondo a un canalone, senza idonei interventi di difesa antivalanghiva. No comment, chiude per ora l'argomento Casellato. La società veneta aveva dapprima finanziato l'intervento con un leasing, per poi acquistarlo dopo una serie di vicissitudini. Per la cronaca, Farindola è nel cratere del terremoto 2016. Sulla carta, quindi, la ricostruzione dell'hotel potrebbe essere agevolata da fondi statali, destinati agli eventi naturali in generale. Perché il rapporto di causa-effetto tra il sisma e la valanga è oggetto dell'inchiesta giudiziaria, anzi il perito della procura lo ha proprio escluso. GROUND ZERO. Oggi il luogo della strage - ancora sotto sequestro è stato ripulito, è solo un grande vuoto al posto delle macerie, un caos di pietre alberi tronchi secolari sradicati. Quasi ogni intervento su Rigopiano è sempre complesso e delicato, perché ha a che fare con la giustizia ma anche con i sentimenti. Per le scadenze giudiziarie questi sono giorni cruciali. Stamane è stata rinviata al 16 ottobre l'udienza per la discussione delle opposizioni alle richieste di archiviazione della procura. Ma soprattutto incombe una grande incertezza sul 16 luglio. Sulla carta è il giorno dell'udienza preliminare per l'inchiesta principale. Ma dal 15 scattano le ferie dei magistrati, ricorda Alessandro Casoni, avvocato che rappresenta la famiglia di Emanuele Bonifazi, il giovane receptionist dell'hotel, tra le 29 vittime. Spiega il legale: La delibera del 22 maggio stabilisce che dal 15 al 25 luglio e dal 3 al 7 settembre verranno trattati solo gli affari urgenti, quindi siamo tra coloro che sono sospesi. Nessuno sa niente, potremmo imparare che è tutto rinviato martedì stesso. Lo so, per le famiglie è una tortura. Ma purtroppo il problema riguarda tutta Italia. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Maltempo, gru dell'ex Ilva finisce in mare: un disperso - Cronaca

[Quotidianonet]

L'incidente alle 19.30 quando sulla città si è abbattuta una tromba d'aria Roma, 10 luglio 2019 - Una gru dello stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto (ex Ilva) è precipitata in mare a causa del forte maltempo che sta colpendo la zona dalla serata: dispersa una persona. Lo fa sapere la stessa azienda. In un incidente analogo nel novembre del 2016 morì il gruista Francesco Zaccaria. L'incidente si è verificato alle 19.30 quando improvvisamente sulla città si è abbattuta una tromba d'aria che si è poi spostato in provincia. L'operaio disperso, a quanto si è appreso, si trovava nell'abitacolo della gru sul quarto sporgente dello stabilimento nell'area portuale ed era da solo. Su posto sono al lavoro i vigili del fuoco, sommozzatori, polizia e mezzi e personale della capitaneria di Porto. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Sismabonus si applica anche per lo smaltimento del tetto in amianto del capannone?-

Repubblica.it

Sono un privato non titolare di partita Iva proprietario di un capannone industriale con tetto in amianto situato in un comune ricadente in zona sismica 3. Dovendo rifare l'intero tetto conforme alle recenti norme antisismiche vorrei sapere se posso usufruire della detrazione previste nel sisma bonus, includendo nelle spese in detrazione anche i costi di smaltimento dell'amianto. GrazieMarcello

[Redazione]

Sismabonus si applica anche per lo smaltimento del tetto in amianto del capannone? Sono un privato non titolare di partita Iva proprietario di un capannone industriale con tetto in amianto situato in un comune ricadente in zona sismica 3. Dovendo rifare l'intero tetto conforme alle recenti norme antisismiche vorrei sapere se posso usufruire della detrazione previste nel sisma bonus, includendo nelle spese in detrazione anche i costi di smaltimento dell'amianto. GrazieMarcello

10 Luglio 2019

Il sismabonus è riconosciuto sia per gli immobili ad uso abitativo che per le costruzioni adibite ad attività produttive, come previsto dal comma 1-bis dell'art.16 del dl 63/2013. Rientrano tra le spese detraibili anche i costi di smaltimento dell'amianto in quanto si tratta di un intervento necessario per il rifacimento del tetto. Per il sismabonus, infatti, si applicano le stesse regole previste per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per i quali tra le spese detraibili, come precisato dalle Entrate con la risoluzione 229/2009 rientrano anche quelle relative allo smaltimento dei materiali rimossi per eseguire i lavori. Il fatto che si tratti di smaltimento di amianto, quindi con costi superiori a quelli ordinari, non limita il diritto a godere dell'agevolazione.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Repubblica editoriali, analisi, interviste e reportage. La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare. Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo! Abbonati a Repubblica

Riproduzione riservata

10 Luglio 2019

Costa adriatica colpita dal maltempo: spiagge distrutte e vento fortissimo

Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Forti raffiche di vento hanno flagellando la costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno da Cupra Marittima fino a PortoAscoli. Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini. A Grottammare il vento ha ribaltato un pedalò in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. Sulla superstrada Ascoli mare all'altezza dello svincolo per Monsampolo del Tronto in direzione capoluogo un albero è stato scaraventato dal vento lungoasse viario ed è stato necessario intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo dalla carreggiata. Nessuna auto è rimasta coinvolta. Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta su Ancona. Molte strade del centro si sono allagate, come dei corsiacqua in piena, mentre la città è stata spazzata da violente raffiche di vento. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

La splendida spiaggia di Numana devastata da pioggia e grandine

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC)
IVA n. 07942470969

Costa adriatica colpita dal maltempo: spiagge distrutte e vento fortissimo

Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Forti raffiche di vento hanno flagellando la costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno da Cupra Marittima fino a PortoAscoli. Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini. A Grottammare il vento ha ribaltato un pedalò in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. VIDEO - La nube nera e spazza via tutto: bagnanti in fuga sulla spiaggia in Abruzzo Sulla superstrada Ascoli mare all'altezza dello svincolo per Monsampolo del Tronto in direzione capoluogo un albero è stato scaraventato dal vento lungoasse viario ed è stato necessario intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo dalla carreggiata. Nessuna auto è rimasta coinvolta. Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta su Ancona. Molte strade del centro si sono allagate, come dei corsiacqua in piena, mentre la città è stata spazzata da violente raffiche di vento. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Un ferito a Milano Marittima, 18 a Pescara (tra cui una donna incinta): il maltempo si abbatte sull'Italia

Nessuno sarebbe in pericolo di vita

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Un ondata di maltempo si è abbattuta sull'Italia, causando diversi feriti. A Milano Marittima, in provincia di Ravenna una donna è stata portata all'ospedale Bufalini di Cesena, in condizioni serie, anche se non sarebbe in pericolo. Alcune strade sono state chiuse. A Pescara, diciotto persone fino ad ora sono finite in pronto soccorso per le ferite provocate dai chicchi di grandine grandi come arance. In ospedale anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti, apprende ANSA in Pronto Soccorso, hanno riportato contusioni e ferite, principalmente al capo, e sono tutti da suturare. Oltre ai feriti, il maltempo ha causato danni consistenti. Nel capoluogo adriatico, in particolare, il fenomeno ha danneggiato auto e tetti. A Milano Marittima, circa 200 pini secolari sono stati abbattuti da una violenta trombaaria sui viali, senza contare quelli che sono invece caduti in pineta. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. Violenta grandinata anche in Molise. In particolare a Venafro (Isernia), ha provocato danni alle abitazioni, con tetti danneggiati e vetri di balconi e finestre distrutti, e alla carrozzeria dei veicoli in transito e parcheggiati. È durata solo pochi minuti, ma di fortissima intensità. Il manto stradale è stato subito ricoperto da grandine grossa come palline di ping pong, provocando un blocco temporaneo nella circolazione. Sul posto ci sono i vigili del fuoco, non si segnalano persone ferite. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

****Maltempo: la testimonianza, `da 62 anni a Pescara mai visto nulla di simile`****

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - *"In 62 anni di vita non ho mai visto nulla di simile. Dal cielo cadevano pietre, se la grandine ti prendeva sulla testa credo s...*

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - "In 62 anni di vita non ho mai visto nulla di simile. Dal cielo cadevano pietre, se la grandine ti prendeva sulla testa credo si sarebbe aperta come un cocomero. Io ero in strada, sono rientrata a casa sana e salva ma ho trovato l'abitazione allagata, i vetri spaccati. Insomma, un disastro...". Così Assunta Del Rosso, 62enne pescarese, racconta all'Adnkronos della violenta grandinata che si è abbattuta sulla cittadina adriatica. "Io vivo in una casa popolare, al porto, Marina nord: i vetri della mia abitazione sono caduti giù, molte case, la mia compresa, sono completamente allagate. Sto raccogliendo acqua da terra al buio, la luce non c'è. E contattare i vigili del fuoco è una missione impossibile". Sotto la sua abitazione "l'acqua scorre a fiumi - racconta ancora la donna - anche le automobili riportano ingenti danni. Io ho una 500, da quel che resta della mia veranda vedo parabrezza rotto e tettino spaccato. Ma quando è scesa giù la grandine ero in strada, e tutto sommato, nonostante i danni, mi è andata bene...".

****Maltempo: a Pescara anche donna incinta tra feriti****

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Tra i feriti dalla violenta grandinata che si è abbattuta su Pescara giunti al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, a quanto apprende l'Adnkronos, c'è anche una donna incinta che, colpita dalla grandine, ha riportato una ferita profonda sul labbro superiore. Tra i feriti soccorsi, c'è stato anche qualche trauma cranico, raccontano fonti ospedaliere, tagli sopraccigliari, alla testa e alle braccia che hanno richiesto punti di sutura.

Maltempo: auto `inabissate` nel parcheggio dell'ospedale di Pescara

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Automobili "inabissate", letteralmente sepolte dall'acqua, nell'ospedale cittadino di Pescara dopo la violenta grandinata che ha colp...

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Automobili 'inabissate', letteralmente sepolte dall'acqua, nell'ospedale cittadino di Pescara dopo la violenta grandinata che ha colpito la cittadina abruzzese, grandinata alla quale è seguito un terribile nubifragio. Le auto nel parcheggio sotterraneo della palazzina di 5 piani che ospita le macchine dei dipendenti -come visibile dal video sul sito dell'Adnkronos- sono sommerse, travolte dall'acqua piovana, dal fango e dalle foglie, rese riconoscibili per lo più solo dalle targhe.

****Maltempo: `torrenti` d`acqua in strada a Pescara, uomo trascinato via****

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Un uomo trascinato dalla corrente d'acqua che ha invaso la strada, bermuda blu e t-shirt rosso vinaccio indosso. E' successo a Pesca...

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - Un uomo trascinato dalla corrente d'acqua che ha invaso la strada, bermuda blu e t-shirt rosso vinaccio indosso. E' successo a Pescara, nella zona residenziale dei Colli innamorati, tra le aree più martoriate - a causa delle pendenze che la contraddistinguono- dall'ondata di maltempo che ha messo in ginocchio la cittadina abruzzese. In un video in possesso dell'Adnkronos, di appena due secondi, si vede l'uomo steso a terra, il capo tenuto in alto, letteralmente trascinato dalla corrente. La scena si svolge in via di Sotto.

La non crescita dell'Italia e il maltempo

Idee e spunti per sapere quello che succede nel mondo selezionati per voi da Giuseppe De Filippi

[Redazione]

Tra i trionfi gialloverdi è sempre bene ricordare il piazzamento nella classifica europea della crescita stimata ma ormai quasi certa nel 2019.....e in quella relativa alle attese nel 2020. Che poi viene anche riconosciuta una certa, piccola, capacità di stimolare i consumi attraverso le note misure assistenziali su cui il governo tanto aveva investito. Insomma, il calcolo dell'Europa non nasconde niente e non ha pregiudizi. Ma è chiaro che i problemi evitati con la manovra correttiva impostata silenziosamente ma efficacemente dal ministro Tria torneranno ad affacciarsi in autunno, mentre le questioni che determinano la bassa crescita non sono neppure scalfite. Si parlerà del caso di Fincantieri che non trova qualche migliaio di lavoratori. L'audio dell'incontro, finora negato, tra emissari della Lega e rappresentanti del governo russo per chiudere un accordo sul finanziamento da Mosca al partito di Salvini. Lo scoop è di BuzzFeed e vedremo cosa ne seguirà. La strategia leghista sembra quella del sovrano e sovranista disinteresse, solo un eventuale interessamento della magistratura potrebbe scuotere davvero le cose. L'opposizione chiede che si indaghi. Anche in Europa sono incuriositi e vogliono saperne di più. Von der Leyen prima del voto parlamentare che deciderà sul suo insediamento parla dei temi più importanti del dibattito europeo. Italiani che in Europa ottengono cariche a dispetto dell'isolamento politico della maggioranza gialloverde. Per gli appassionati o per chi, anche a cena magari, si trova a dover controbattere alle facilonerie e alla propaganda sovranista ovvero all'ossessione che vede sempre e comunque le scelte di politica monetaria a determinare l'andamento dell'economia e di tutto il resto. Tutto ok, ma qui ci si chiede che fine faccia la riservatezza, quella davvero speciale, dei documenti diplomatici? Tema per cena: è una rottura delle regole internazionali di rispetto per democrazia paragonabile all'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran con presa di ostaggi nel 1979. Facendo le proporzioni tra il regime di Khomeini e due solide democrazie siamo davvero su piani paragonabili. Comunque l'ambasciatore inglese di è dimesso e il prossimo i giudizi se li terrà per sé, con evidente detrimento della sua attività. 200 pini abbattuti in pochi minuti a Cervia, Pescara bloccata per pioggia e grandine, le spiagge marchigiane travolte dalla bufera e turisti che fuggono. La cronaca di una giornata di maltempo. L'efficienza del sistema scolastico.

Terremoto: Conte, `più rapidi su ricostruzione beni culturali, avanti su 600 chiese`

[Redazione]

Roma, 10 lug. (AdnKronos) - "Procedure più rapide e semplificate per la ricostruzione dei beni culturali e delle chiese delle zone terremotate del Centro Italia. È stata approvata questa mattina, nel corso della cabina di regia che si è riunita a Rieti con il commissario straordinario Farabollini, ordinanza attuativa per il ripristino degli edifici di culto. Un impegno che avevo preso personalmente, lo scorso mese, all'incontro avuto con i Vescovi delle diocesi terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e che riguarderà oltre 600 chiese danneggiate dal sisma". Lo annuncia su Facebook il premier Giuseppe Conte. "Non solo - prosegue il presidente del Consiglio - Sono state approvate altre due ordinanze: sull'assegnazione dei fondi Inail per progetti di investimento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, e sullo studio delle faglie attive. Si tratta di tre nuovi importanti passi avanti nell'incessante attività di rilancio del tessuto economico e sociale delle comunità del Centro Italia interessate dal sisma. Sono consapevole che la fase della ricostruzione può e deve procedere sempre più speditamente, è un tema che ho affrontato anche nel corso della mia recente visita a Teramo. Da parte di questo governo è il massimo impegno per accelerare e semplificare ancora di più le procedure e lo dimostrano anche le recenti norme inserite nel decreto Sblocca cantieri, senza derogare tuttavia ai presidi di legalità e sicurezza". "Ho parlato di tutto questo oggi pomeriggio con il sottosegretario Crimi e il capo del Dipartimento della Protezione civile Borrelli, in un incontro che ho avuto a palazzo Chigi. Tornerò presto a incontrare i rappresentanti delle comunità locali per un nuovo confronto. attenzione del Governo rimane massima", assicura Conte.

Mega grandinata a Pescara: auto distrutte e trascinate dalla corrente

[Redazione]

Paura nella città abruzzese: danni a macchine, case e persone. In serata è atteso un netto miglioramento delle condizioni meteorologiche. Paura a Pescara, dove nella tarda mattinata di oggi si è abbattuta una forte tempesta di pioggia, vento e grandine. In pieno centro si registrano 10 centimetri di acqua: traffico in tilt, notevoli disagi alla viabilità e centralini di Vigili del fuoco e Polizia Municipale affollati. In città regna il caos: macchine, moto e cassonetti della spazzatura navigano per le strade trascinati dall'ingente corrente. Fino ad ora 18 persone si sono recate al pronto soccorso, tra cui una donna incinta che ha riportato ferite al volto e al capo; tra gli altri pazienti si contano anche contusioni. Nella zona dei Colli un'auto è stata letteralmente trasportata mentre a bordo vi era il conducente. Inoltre si è creata una frattura nel manto stradale: il sindaco Carlo Masci ha immediatamente attivato tutte le procedure per la messa in sicurezza. Maltempo, gravi danni in Abruzzo. Grandine e vento a Chieti Scalo. Danni in Abruzzo. Anche nelle altre località dell'Abruzzo si sono verificate avversità: a Francavilla al Mare molte macchine sono state distrutte dai chicchi di grandine di grandezza paragonabile ad un'arancia; diverse vetrate dei piani superiori di alcuni palazzi sono state frantumate. Allagato il parcheggio dell'ospedale di Pescara: macchine rovesciate e coperte d'acqua. In serata è atteso un netto miglioramento delle condizioni meteorologiche: il fronte perturbato si dirigerà totalmente verso le regioni meridionali. Si segnalano residui e forti rovesci temporaleschi anche a carattere grandinigeno nelle aree del vastese, Alto Sangro e basso marsicano. Piogge di moderata intensità continuano ad interessare gran parte dell'Abruzzo centrale, ma il peggio è ormai passato. Maltempo Pescara

Italia invasa da maltempo: venti fino a 150 km/h

Maltempo in tutta Italia: temporali, grandinate e venti fino a 150 km/h, che hanno devastato le spiagge delle coste adriatiche

[Redazione]

Ombrelloni, lettini e barche prendono il volo a causa del vento: i turisti in fuga dalle spiagge. Ombrelloni e pedalò ribaltati dal vento, lettini che invadono la spiaggia e alberi divelti. Sono gli effetti del maltempo che ha colpito tutta la Penisola e, in particolare, la costa adriaca, dove forti raffiche di vento stanno mettendo in ginocchio la provincia di Ascoli Piceno. Secondo quanto riporta 3bMeteo, il vento ha raggiunto la velocità di 150 chilometri all'ora, causando anche la caduta di alcuni alberi, che si sono abbattuti sulle strade, provocando molti danni. Immagini impressionanti arrivano dalla spiaggia di Numana, che è stata letteralmente invasa da lettini e barche, spostati dalla forza del vento. Visualizza questo post su Instagram Yesterday La Riviera del Conero was hit by what it felt like a tornado, our lovely beach in #Numana has been secretly damaged, and the business on it destroyed basically. I hope that they will get the insurance money soon and rebuild better than before, all our support goes to them. Especially to #lidoazzurro which is where we go to the beach every day. Forza #Numana. #tornado #ancona pics by #conerofromabove Un post condiviso da Social Media Management (@chiara_lifeandco) in data: 10 Lug 2019 alle ore 1:26 PDT Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per tutta la giornata di ieri, riprendendo solo alle 21, ma provocando molti ritardi sulla tratta tra Civitanova Marche e Porto San Giorgio-Fermo. Difficoltà anche per le navi: ad Ancona, una nave da crociera in costruzione, di oltre 200 metri, ha rotto gli ormeggi a causa dei forti venti, ma solamente la prua si è distaccata dalla banchina e un rimorchiatore è prontamente intervenuto per riavvicinare la barca al molo. #10luglio 10:00, dal pomeriggio di ieri #maltempo nelle #Marche, oltre 160 gli interventi effettuati finora dai #vigilidelfuoco per alberi caduti, allagamenti e strutture divelte. Maggiori criticità in provincia di #Ancona, squadre al lavoro pic.twitter.com/Sic1mwQoF4 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 10 luglio 2019 Nelle prossime ore, il maltempo dovrebbe scivolare verso Sud, dove sono previsti temporali e forti venti. Ad Arezzo, una grandinata ha causato danni a campi, auto e persino edifici, dato che i chicchi hanno raggiunto diametri enormi, fino ai 4 centimetri. In Toscana, un fulmine ha provocato un incendio in montagna. Disagi anche a Genova, dove due voli non hanno potuto atterrare a causa del maltempo, Venezia, dove sono stati registrati venti fino a 90 chilometri orari e a Napoli, dove oggi i parchi pubblici resteranno chiusi per l'allerta meteo: si prevedono forti temporali e raffiche di vento intense. La spiaggia di Numana devastata dal maltempo maltempo maltempo

Vuole i soldi per la droga, figlio violento aggredisce i genitori

[Redazione]

Dagli accertamenti è emerso che le vessazioni si sono susseguite in un arco temporale compreso tra il 2015 e il 2019. Una furia implacabile, un velo nero davanti agli occhi. Lui vuole i soldi per la droga e non esita a scagliarsi contro gli anziani genitori per ottenerli. Un 38enne di Francavilla Fontana (Comune in provincia di Brindisi) è stato tratto in arresto con le accuse di maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione. A porre fine ai continui soprusi e alle vessazioni quotidiane la madre del responsabile che nella mattinata di martedì 9 luglio, al culmine dell'ennesimo episodio di violenza, ha deciso di chiedere aiuto ai Carabinieri. Telefonicamente, con fare concitato, ha spiegato agli stessi di essere stata minacciata di morte dal figlio. Immediato l'intervento dei militari. Questi ultimi, recatisi presso l'abitazione dei due coniugi originari di Ceglie Messapica (lei 76 anni, lui 86 anni) li hanno trovati in preda al terrore. Non senza difficoltà le vittime hanno iniziato a raccontare di quel figlio aggressivo, sempre in cerca di soldi per la droga e disposto a tutto pur di averli. Mentre i genitori riferivano di temere per la loro incolumità, il 38enne, steso sul divano, ha ignorato la presenza delle Forze dell'Ordine. Sin dalla mattina il figlio, entrando con impeto nella camera da letto, aveva chiesto la somma di 200 euro da destinare ad alcuni spacciatori per l'acquisto di stupefacenti. In caso contrario avrebbe spaccato tutto o li avrebbe ammazzati entrambi. Le minacce, purtroppo, erano continue. Una decina di giorni prima, poiché l'uomo pretendeva 15 euro, aveva afferrato la madre per i capelli e le aveva sferrato un pugno nell'occhio destro. Gli anziani coniugi, che vivono con la sola pensione, hanno sperato più volte che il figlio andasse via di casa e per la paura dormivano con la porta della loro camera chiusa a chiave. Le angherie, come è emerso dagli accertamenti, si sono susseguite in un arco temporale compreso tra il 2015 e il 2019. All'indagato, già arrestato per estorsione e maltrattamenti in famiglia, era già stato applicato il divieto di avvicinamento ai genitori. A seguito dell'ultima vicenda e dopo l'espletamento delle formalità di rito, il 38enne è stato condotto presso la casa circondariale di Brindisi dove si trova a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. drogaestorsioneFrancavilla Fontana

Maxi incendio a Catania, panico in città: bagnanti evacuati con le motovedette

Clicca qui per modificare la meta description.

[Redazione]

Ferito un vigile del fuoco che accusa un malore durante le operazioni di spegnimento degli incendi, bruciate decine di auto in viale Kennedy: è panico a Catania a due passi dal centro, le fiamme travolgono anche alcuni lidi nel quartiere PlayaLe fiamme attorno ai lidi di CataniaUn vero e proprio inferno di fuoco piomba su Catania e, in particolare, su alcuni dei più frequentati lidi del capoluogo etneo. La situazione viene descritta come grave ed arrivano anche diversi appelli alla prudenza da parte delle istituzioni.Tutto inizia poco dopoora di pranzo, quando alcuni focolai vengono notati lungo viale Kennedy: si tratta del lungomare che percorre gran parte dei quartieri meridionali di Catania, in cui insistono alcuni dei più noti lidi che contraddistinguono la zona della Playa. Ogni giorno in estate centinaia di catanesi e turisti si riversano qui attratti da spiagge molto larghe a due passi dal centro.Ma viale Kennedy è anche un'arteria vitale per la parte sud di Catania, visto che collega il porto con la zona industriale passando anche molto vicino ai limiti della pista dell'aeroporto di Fontanarossa. Un punto quindi delicato e trafficato e proprio la grande presenza di auto al momento dei primi roghi non permette un tempestivo intervento, anche perché il capoluogo etneo assieme ad alcune zone della provincia brucia già da ore con gli uomini dei vigili del fuoco e della forestale già in gran parte impegnati altrove.Il vento di scirocco fa il resto, le fiamme si alimentano repentinamente e scoppia il vero e proprio inferno di cui parlano molti turisti sui social. Il fuoco avanza velocemente e rischia di mettere in trappola centinaia di bagnanti.A farne le spese è il lido Europa, completamente avvolto dalle fiamme e raso al suolo. Di questa struttura quasi interamente di legno di fatto non rimane che cenere. Per fortuna i bagnanti in quel punto sono già stati fatti evacuare.Ma il fumo appare sempre più denso, visibile sia dal porto che anche dal centro di Catania ed in tutta la città si scatena la paura. Anche perché viale Kennedy viene chiuso al traffico e la circolazione va in tilt in tutto il capoluogo etneo.Nel primo pomeriggio la situazione degenera: le fiamme attaccano altri punti del lungomare della Playa, dalla prefettura si richiede intervento e la mobilitazione dei vigili del fuoco delle altre province siciliane. È di fatto una lotta contro il tempo, oltre che contro le fiamme. Anche perché incendio si avvicina pericolosamente ad un distributore di benzina e ad altri lidi di viale Kennedy.L'aria nella zona dei roghi è quasi irrespirabile: tra il caldo e la cenere che ricopre il quartiere come nei giorni delle più violente eruzioni dell'Etna, la temperatura si fa molto alta. A farne le spese è uno dei vigili del fuoco accorsi in viale Kennedy, il quale accusa un malore e viene subito allontanato da un'ambulanza e trasportato presso l'ospedale Cannizzaro.Le fiamme molto alte fanno sì inoltre che gli stessi vigili del fuoco consiglino ai bagnanti di rimanere in spiaggia: troppo pericoloso raggiungere il lungomare, oltre al fatto che una fuga generale creerebbe ulteriore traffico in un momento in cui invece i soccorsi hanno bisogno di ampio spazio per operare. Ma non tutti possono rimanere in spiaggia: è chi accusa malori per il caldo e chi non può deambulare. Per questo motivo una motovedetta della Guardia Costiera inizia a caricare a bordo alcuni bagnanti, trasferiti verso il porto di Catania.Nel frattempo le fiamme travolgono anche decine di auto parcheggiate in viale Kennedy, rendendo la situazione ancora più drammatica. Come si legge su MeridioNews.it, poco dopo le 17:00 il Lido Maeva viene investito dall'incendio e diverse strutture al suo interno vengono distrutte.Adesso è lotta contro il tempo: la macchina dei soccorsi sembra funzionare, in quanto le stesse forze dell'ordine comunicano che non risultano dispersi tra i bagnanti ed i lavoratori degli stabilimenti, solo il panico per quanto accaduto e ansia di dove aspettare le motovedette per essere allontanati dalle spiagge. Per tutta C

atania il pomeriggio è da incubo.Allarme incendi Sicilia Catania

Milano, muore sotto gli occhi del padre durante la festa al golf club

[Redazione]

Non c'è stato niente da fare per Giacomo Ponzone, 25enne milanese morto nella notte tra sabato e domenica per un malore mentre partecipava con il padre ad una festa nel golf club di Bogogno. Forse è stato un difetto genetico delle cellule che regolano l'attività del muscolo cardiaco a fermare il cuore di Giacomo Ponzone, 25enne milanese morto nella notte tra sabato e domenica davanti agli occhi del padre e degli amici durante una festa al golf club di Bogogno, in provincia di Novara, frequentato dalla Milano bene. Giacomo, che lavorava come analista finanziario dopo essersi laureato in economia aziendale all'università Cattolica, aveva la passione per il Milan e per il green. Come racconta il Corriere della Sera era arrivato a Bogogno nel weekend per il Trofeo Bella, una due giorni di gare inframmezzata da un party per riprendersi dalle fatiche sportive. La pioggia costringe gli ospiti a rifugiarsi al chiuso. Giacomo beve qualcosa. È una serata divertente nonostante il nubifragio, la musica continua dentro il circolo. Ma alle due del mattino si consuma la tragedia: il ragazzo perde i sensi. In sala è qualche medico che tenta di rianimarlo ma per Giacomo non è nulla da fare. Muore in ambulanza, sfrecciando a tutta velocità verso l'ospedale di Borgomanero. Con lui è il papà. La mamma, in vacanza a Minorca, viene avvisata dai medici con una telefonata. Sotto choc il fratello e la fidanzata, Giulia, che devono fare i conti con un dolore devastante. Ora sul corpo del giovane di Milano è stata disposta l'autopsia, per stabilire con certezza le cause della morte.

golfGiacomo Ponzone

Tromba d'aria a Taranto: muore operaio ex Ilva

Taranto, tromba d'aria. Cade una gru nello stabilimento ex Ilva. Perde la vita un operaio che si trovava nella gru

[Redazione]

L'uomo si trovava all'interno di una gru che per le forti raffiche di vento è stata sbalzata in mare. Una violenta tromba d'aria si è abbattuta poco fa su Taranto. A causa delle forti raffiche di vento una gru che si trovava sul quarto sporgente dello stabilimento ArcelorMittal (ex Ilva) è stata abbattuta ed è caduta in mare. L'operaio che era sulla gru è stato sbalzato in acqua e, secondo le prime fonti pare che sia deceduto. Si tratta di Cosimo Massaro, di Mottola (un Comune in provincia di Taranto). Subito si sono attivati i soccorsi nella speranza di ritrovare il dipendente del colosso siderurgico. A dare notizia del disperso in mare la stessa azienda. Purtroppo di lui è stato trovato il corpo senza vita dai sommozzatori. Un dramma che si ripete. Anche nel 2013 un operaio morì sbalzato fuori dalla gru per una tromba d'aria. Il violento temporale si è abbattuto sulla città dopo le 19. Tanti i danni. Decine i cassonetti ribaltati e diversi i rami e gli alberi abbattuti. È persino caduta la copertura di un gazebo da un terrazzo. Un temporale forte si sta abbattendo anche su Brindisi.

gru Cosimo Massaro Taranto

Maltempo, grandine e vento: paura e danni nel cassinatese

[Redazione]

Vento e grandine sul cassinatese: danni e paura. Nel primo pomeriggio di oggi su tutto il Cassinate si è abbattuta una violenta grandinata che ha fatto il paio con quanto avvenuto ieri nel primo pomeriggio. A far paura è stata la grandine dalle dimensioni di una pallina da golf che ha provocato ingenti danni a cose e alle culture tra Cassino e Pontecorvo. Proprio nella cittadina fluviale i campi di granturco sono stati abbattuti dalle folate di vento: danni e rabbia tra coltivatori. Vincenzo Caramadre

Roma, Pallotta riceve i consiglieri: obiettivo sei acquisti

[Redazione]

Tempo di scelte. Non tanto per le cessioni che proseguono a ritmo serrato: Marcano è ad un passo dal ritorno al Porto, Bianda si accaserà in prestito in Francia (più Nantes che Lille), si attendeok di Verde all Aek mentre nelle ultime ore va registrato anche un tentativo di disgelo conInter per Dzeko (offerta cash salita da 10 a 12 milioni). Sono le entrate che tengono banco a Trigoria. Se il mercato chiude il 2 settembre, è altrettanto vero che la stagione ha preso il via ieri con la prima seduta di allenamento. E a Fonseca mancano due centrali difensivi, due centrocampisti, un attaccante esterno e il centravanti. Sei acquisti da non sbagliare, a costo di rifletterci qualche giorno in più. È questoinput uscito ieri pomeriggio dall incontro che ha visto riuniti i vertici del club a Siena. Presenti, oltre al Ceo Fienga, al tecnico portoghese e al ds Petrachi, anche il presidente Pallotta - in Italia con la famiglia per un periodo di vacanza - e il consigliere Baldini. OK CONDIZIONATO Diverse le tematiche di mercato affrontate. Dall obiettivo Higuain al difensore Mancini, accompagnato quest ultimo (a livello mediatico) da una corsa contro il tempo alquanto sospetta. Domani prende il via il ritiro dell Atalanta e nonostante il calciatore possa usufruire di un periodo di vacanza più lungo (avendo giocatoEuropeo conUnder 21), a Bergamo vorrebbero risolvere la questione entro 48 ore. Così ieri si sono rincorse voci di un imminente chiusura della trattativa: prestito con obbligo di riscatto fissato intorno ai 25 milioni. Indiscrezioni che però non hanno trovato conferma a Trigoria. Non che la trattativa non sia aperta. Il profilo del difensore è certamente tra quelli al vaglio di Petrachi che tuttavia, sin dal primo momento, non è apparso mai convinto del rapporto qualità-prezzo. E in più ci sono riflessioni in atto sulla predisposizione del difensore alla difesa a 4 (ci ha giocato soltanto in nazionale) più i margini di miglioramento che per alcuni osservatori sono abbastanza esigui. Il discorso è semplice: a 25 milioni la Roma deve acquistare un titolare. Altrimenti il prezzo deve diminuire e la formula deve rivelarsi alquanto vantaggiosa. Quella proposta da Trigoria - primo anno in prestito e poi obbligo di riscatto - ha trovato un apertura sul versante atalantino. Ma Petrachi non si accontenta: vuole pagarlo meno, in più annualità e provare ad estendere il prestito a due stagioni. Diverso il discorso per Lyanco per il quale però il Torino fa muro. Una crepa potrebbe aprirsi soltanto in caso di mancata qualificazione dei granata all Europa League.GIOCO AL RIBASSO Più chiari gli obiettivi in mediana. Il ds salentino in questi giorni non ha mai mollato Veretout, ancor di più ora cheInter ha in mano Barella ed è prossima ad annunciarlo. Ma anche nella trattativa con la Fiorentina viene ritenuta eccessiva la valutazione di 25 milioni fatta dal club viola per il centrocampista. E qui si torna al punto di partenza, ossia da quando i viola hanno accettato come parziale contropartita Defrel. Un calciatore che ha segnato 11 reti in serie A, disputando una buona stagione con la Sampdoria, per la Roma non può essere valutato soltanto 15 milioni. Il Milan, abbandonataipotesiinserire Biglia, è intanto pronto al rilancio. Situazione che non andrà per le lunghe: a breve si decide. Intanto ieriagente di Seri (Fulham) ha rivelato ai microfoni di Teleradiostereo come io e il mio partner italiano abbiamo parlato con la Roma un paio di settimane fa. Staremo a vedere come si evolverà la situazione. Tempistica temporale da non sottovalutare. Petrachi nel frattempo ha ingaggiato Diawara che ricopre lo stesso ruolo dell ivoriano. Di sicuro il calciatore è molto apprezzato da Fonseca che lo ha avuto quando ha allenato il Paços Ferreira nella stagione 2014-15. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo nelle Marche, spiagge devastate: in ginocchio Numana e Siroli

[Redazione]

Un martedì terribile, terrificante. E potrebbe non essere finita qui. La tempesta di pioggia e vento ha lasciato il segno, un segno pesante. Spiagge devastate, strade bloccate, alberi caduti, allagamenti e tanto altro ancora con incidenti stradali, cadute, inconvenienti, danni alle macchine come se fosse un vero e proprio bollettino con il dramma di un uomo morto a causa di un infarto durante la tempesta. Alla faccia di quel refrigerio che in tanti si aspettavano dopo tanti giorni di caldo opprimente, di afa e di temperature bollenti. Ancona e Vallesina, ma anche Pesaro e la costa fanese e con loro le spiagge di Numana e Sirolo devastate. Sarà difficile rialzarsi, sarà difficile ricominciare l'estate dopo un 9 luglio che ha passato un conto salatissimo. APPROFONDIMENTI CRONACABuferà nelle Marche, spiaggia devastata a Numana CRONACANubifragio su Ancona, esplose una tubatura vicino al tribunale CRONACAMeteo, il maltempo sferza Ancona: allagamenti in città e nella...ANCONA Tempesta ad Ancona: un morto. Allerta meteo in 6 regioni Ultimo aggiornamento: 08:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti

Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti

[Redazione]

--PARTIAL--

Catania, incendio esteso alla Plaia: bagnanti terrorizzati fuggono in mare

Paura sulle spiagge di Catania. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa...

[Redazione]

Paura sulle spiagge di Catania. Un incendio di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa e minacciano gli altri stabilimenti balneari. I vigili del fuoco invitano le persone a rimanere sulla battigia. APPROFONDIMENTI ROMA Incendio al supermercato Maury's alla Balduina (foto Andrea... ROMARoma, incendio ai Magazzini Maurys alla BalduinaROMARoma, incendio ai magazzini Maury's alla Balduina: clienti in... CRONACA Stromboli, tre canadair in azione per un incendio di vegetazione I vigili del fuoco invitano le persone a rimanere sulla battigia e a non tentare di rientrare a casa per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso e visto che le fiamme sono presenti anche sulla strada. I pompieri hanno già attivato un eventuale piano di recupero delle persone in difficoltà, con mezzi navali o con i due elicotteri che sono già in azione sul posto. Ad alimentare i roghi le condizioni meteo proibitive: temperature altissime e vento forte che soffia verso il mare che, ipotizzano i vigili del fuoco, hanno sicuramente generato e alimentato fenomeni di spotting, ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che bruciava dalla parte opposta della strada. Ultimo aggiornamento: 16:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un bombardamento

[Redazione]

Sembrava un bombardamento. Improvvisamente gli allarmi hanno iniziato a suonare, le persone a correre e si sentiva il rumore dei vetri che si rompevano. Così alcuni giornalisti, impegnati in una conferenza stampa alla Regione Abruzzo, a Pescara, raccontano la violenta grandinata che ha colpito in tarda mattinata il capoluogo adriatico. Stavamo salendo le scale - dicono - quando abbiamo iniziato a sentire dei rumori ripetuti e violenti, come fossero colpi di arma da fuoco. Poi le finestre dello stabile si sono rotte. A quel punto abbiamo raggiunto l'uscita e, restando al riparo, abbiamo visto la grandine, grande come arance o palline da tennis, che cadeva con violenza sulle auto e in strada. C'erano persone che scappavano, automobilisti che percorrevano strade contromano per mettersi al riparo. APPROFONDIMENTI CRONACA Pescara sott'acqua: strade come fiumi MALTEMPO Maltempo, grandinata record a Pescara: 20 feriti, danni a Comune e... LEGGI ANCHE...> Pescara sott'acqua: strade come fiumi Il fenomeno, violentissimo - aggiungono - è durato circa cinque minuti. Poi è arrivata una pioggia intensa. Nei minuti successivi, girando per la città, lo scenario era apocalittico: ovunque - concludono - vetri infranti, auto danneggiate, persone in lacrime. RIPRODUZIONE RISERVATA

Cnr: Italia esposta, scomparsa la protezione dell'anticiclone delle Azzorre

[Redazione]

Il maltempo estivo di queste ore? L'Italia è sempre più esposta ad eventi climatici estremi perché manca la 'protezione' che era data una volta dall'anticiclone delle Azzorre. Lo spiega Antonello Pasini, fisico dell'atmosfera del Cnr. Una volta questi fenomeni avvenivano solo dopo Ferragosto perché l'anticiclone ci proteggeva dalle correnti perturbate - sottolinea - ora la circolazione è cambiata, arrivano anticicloni più caldi come quello libico, così non solo ci sono più ondate di calore, ma anche più eventi estremi. APPROFONDIMENTI MALTEMPO Maltempo, grandinata record a Pescara: 20 feriti, danni a Comune e... ITALIA Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance MILANO MARITTIMA Maltempo, 200 pini abbattuti dal vento a Milano Marittima: ferita una... CRONACA Pescara, chicchi di grandine grandi come arance: 18 feriti MALTEMPO Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un... INVISTA Il giorno dopo la tempesta, i cittadini di Ancona tra danni e paura MALTEMPO Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti LA PERTURBAZIONE Maltempo nelle Marche, spiagge devastate. Un morto a Osimo: infarto... CRONACA Bufera nelle Marche, spiaggia devastata a Numana CRONACA Nubifragio su Ancona, esplose una tubatura vicino al tribunale CRONACA Meteo, il maltempo sferza Ancona: allagamenti in città e nella... Il cambiamento nella circolazione, precisa l'esperto, è dovuto ai cambiamenti climatici. Con il riscaldamento globale si è amplificata la circolazione equatoriale, e appunto anticicloni che prima non uscivano dal deserto ora riescono ad arrivare nel nostro paese. A differenza di quello delle Azzorre però questi non riescono a stabilirsi stabilmente e a 'proteggerci' dalle perturbazioni che vengono da nord. I singoli eventi come quello di oggi non possono essere ascritti al riscaldamento globale, ma è un fatto che vediamo sempre più frequentemente questi episodi, e bisogna essere pronti perché la tendenza è questa. Le differenze sempre maggiori di temperatura sono anche alla base delle dimensioni dei chicchi di grandine, che possono raggiungere così livelli record come successo oggi a Pescara, spiega Pasini. Le dimensioni dipendono dall'altezza delle nubi e dalla violenza con cui l'aria sale e scende quando si scontrano il fronte freddo e quello caldo. All'inizio i chicchi sono piccoli, ma si accrescono in base a questi parametri. RIPRODUZIONE RISERVATA

Bellomo arrestato, parla una vittima: Mi ha schiavizzata, con lui era peggio del bunga bunga

[Redazione]

MILANO - Le prede di Bellomo erano belle, colte, laureate e ambivano a una toga. Senza il permesso del dominus, però, non potevano nemmeno fare una ceretta: Ma le ragazze non vanno dall'estetista in vista di un evento? Devo concludere che hai mentito, è il messaggio minaccioso inviato dal magistrato a una delle sue borsiste. Uno dei tanti agli atti dell'inchiesta che, rileva il gip, raccontano dello stato di sudditanza e prostrazione psicologica delle vittime. Mi vergogno molto per essermi fatta abbindolare - scrive una ragazza all'amica dopo essere stata espulsa - Sento che hanno ancora presa su di me e non voglio cascarci. Sono malati. Se saltasse fuori la storia sarebbe il bunga bunga 2015. APPROFONDIMENTI Arrestato Bellomo, l'ex giudice che imponeva la minigonna alle... L'EX GIUDICE Bellomo arrestato, una delle borsiste: mi fece firmare contratto di... ITALIA Arresti domiciliari per Francesco Bellomo L'INCHIESTA Il giudice delle minigonne rischia il posto: Sono troppo... Arrestato Bellomo, l'ex giudice che imponeva la minigonna alle borsiste. Contratti di schiavitù sessuale METTITI IN GINOCCHIO Alla fine la diga della clausola di segretezza non ha retto, un'ex fidanzata (ora avvocato) di Bellomo ha presentato un esposto ed è partita l'inchiesta nei confronti del magistrato. Non so che visione abbia per le donne, ma le foto che mi faceva fare parlano chiaro. Mi vergognavo delle foto che sono stata costretta a mettere, mi facevo schifo da sola, mi sentivo messa in vendita, punta il dito una vittima del sistema Bellomo. Una borsista confida alla sorella di aver sottoscritto un contratto di schiavitù sessuale, un'altra non muove un passo senza l'autorizzazione del docente. Sms di Bellomo del dicembre 2015: Non è normale che rientri a mezzanotte, la fiducia con te è sprecata, addio uscite serali e il resto. Questo significa avere accanto un animale, perché tu sei così. Gli animali non conoscono dispiacere, è l'ennesima riprova del tuo Dna malato. Agisci come un selvaggio, ignorando le regole. E mentre attendevo che ti facessi viva mi sono fatto una lesione al pettorale, perché ho perso la concentrazione. Basta uno scambio di like in rete e l'allieva è scientificamente una prostituta, sanzionata con l'esclusione dal corso. In alcuni casi Bellomo è magnanimo: Non voglio rovinare anni di lavoro senza darti una chance. Venerdì sera, quando entro in stanza, ti metti in ginocchio e mi dici ti chiedo perdono, non lo farò mai più. Non ha il significato della sottomissione, ma della solennità. Con le forme rituali. Altre volte è spietato, come si evince dal messaggio trasudante odio che nel 2016 invia a una giovane (diventata gip) conosciuta su un sito di incontri prima dell'esame da magistrato: Il viaggio a Roma (pur rappresentando una delle tue ridicole affermazioni) ti avrebbe riservato un'umiliazione. Vedermi accanto a una ragazza platealmente più bella (io ti trovavo bella perché ti amavo, lei lo è) e con un senso morale e una dedizione infinitamente più elevate della tua. Lucrezia avrà 100. Tu 120, 68 meno di me. E due giorni dopo: E' impossibile che abbia amato una come te. Una pu...na di indole e questo giudizio non l'ho mai rinnegato. Do ut des. Ti ho fatto passare gli scritti, il concorso non lo so, ho qualche dubbio ma penso che non sarai bocciata. Però in Calabria rischi di finirci. Le giovani si sentivano in trappola, una di loro si è rivolta all'ex pm di Bari Gianrico Carofiglio, dimessosi dalla magistratura per dedicarsi alla carriera di scrittore: Mi chiese un consiglio su una vicenda che riguardava entrambi. Si trattava di una storia confusa nella quale, astrattamente, si potevano configurare estremi di reati perseguibili a querela: lesioni, ingiurie e minacce. Le consigliai dunque di rivolgersi a un avvocato penalista con cui valutare la possibilità di sporgere querela, precisa. Travolto dalla valanga, mediante i suoi legali, Bellomo fa sapere che in tempi brevi potrà chiarire la propria posizione. Il dottor Bellomo nega, nel modo più reciso, di aver mai posto in essere le condotte che gli vengono addebitate, peraltro sulla scorta di elementi acquisiti più di un anno fa e riferibili a fatti risalenti nel tempo, affermano i suoi avvocati Gianluca D'Oria e Beniamino Migliucci. Ultimo aggiornamento: 09:31 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nella notte tra Siena e Firenze: magnitudo 2.7

[Redazione]

Scossa di terremoto nella notte a ridosso della città metropolitana di Firenze. La sala di protezione civile del capoluogo fiorentino segnala che 22.42, la rete sismica dell'Ingv ha rilevato una scossa di terremoto di magnitudo 2.7, a 7 km di profondità, nel territorio del comune di Colle Val d'Elsa (Siena). Pur localizzata nella provincia di Siena, l'area è a ridosso del territorio della Città Metropolitana di Firenze. Terremoto di 3.9 in Sicilia: avvertito nella parte orientale dell'isola. Nella notte altra scossa di 3.0 in Friuli. Terremoto a Siena di 3.2, avvertito anche a Firenze e Pisa: paura nella notte RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, l'automobilista intrappolato trascinato da un fiume di fango

[Redazione]

Resta critica la situazione a Pescara, dove un'ondata di maltempo ha letteralmente messo in ginocchio la città. Tra le zone più colpite della cittadina abruzzese c'è il quartiere residenziali dei Colli innamorati, dove diverse auto, a causa delle pendenze che caratterizzano l'area collinare della città, stando ai racconti dei residenti sono state trascinate dall'acqua che ha invaso le vie. Un video, pubblicato sul sito dell'Adnkronos, mostra via di Sotto travolta dall'acqua, con la strada trasformata in 'torrentè. Ad essere travolta una fiat 600 color 'carta da zucherò, alla guida si intravede un uomo che non riesce a tenere la strada ma viene trascinato dalla corrente col suo abitacolo. L'autore del video, che riprende anche un motorino divelto in strada, continua a gridare oddio, oddio, oddio, non ci credo... La macchina se la sta a portà appresso....Maltempo, grandinata record a Pescara: 20 feriti, danni a Comune e università. Il sindaco: Città impraticabile

Terremoto a Malta di 4.3, scossa al largo dell'isola affollata di turisti Avvertita anche in Sicilia

[Redazione]

Terremoto al largo di Malta: una scossa di magnitudo 4.3 è stata registrata alle 9.44 con l'epicentro individuato a una profondità di 54 chilometri a sud est dall'isola, secondo le rilevazioni della sala sismica Ingv di Roma. La scossa è stata distintamente avvertita soprattutto nella parte orientale di Malta, in questo periodo affollata di turisti italiani. Segnalazioni del sisma sono arrivate anche dalla costa meridionale della Sicilia.

Marche flagellate dal maltempo: Regione chiederà lo Stato d'emergenza

ANCONA - La Regione Marche potrebbe presentare la richiesta per la dichiarazione dello Stato d'emergenza dopo la terribile tempesta che ha colpito la regione nel pomeriggio di...

[Redazione]

ANCONA - La Regione Marche potrebbe presentare la richiesta per la dichiarazione dello Stato d'emergenza dopo la terribile tempesta che ha colpito la regione nel pomeriggio di martedì. Appena conclusa la gestione dell'emergenza, iniziamo la ricognizione dei danni (pubblici e privati) necessari per valutare la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza, dichiara infatti David Piccini, Dirigente Servizio Protezione Civile della Regione Marche. **GUARDA LE PREVISIONI METEO RIPRODUZIONE RISERVATA**

Marche col fiato sospeso: il maltempocontinua tra uragani, danni e disagi

[Redazione]

ANCONA - Le Marche con il fiato sospeso: mentre si cominciano a contare i danni della terribile tempesta di martedì, si è già tutti con il fiato sospeso per un annunciato nuovo peggioramento. Intanto la Regione valuta la richiesta dello Stato di emergenza. "In queste ore - recita il bollettino meteo - si sta concludendo il passaggio della lingua depressionaria occidentale sulla nostra penisola. Il tutto è stato reso possibile dalla spinta della bassa pressione nordica che ha schiacciato l'anticiclone africano sul Basso Mediterraneo. Il marcato abbassamento termico sull'Italia Centro Settentrionale si deve ai convogli di aria decisamente più fresca, sebbene più umida, che da nord-ovest e dai Balcani si sono riversati sulla penisola". Nelle prossime ore sono possibili, sulle Marche, nuovi fenomeni temporaleschi anche di una certa intensità, mentre già sul Nord della Regione si sono registrate una tromba d'aria a Pesaro e una bomba d'acqua a Fano. La Protezione civile delle Marche ha diramato un allerta meteo valido fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 10 luglio.

APPROFONDIMENTI MALTEMPO
Paura in spiaggia: tromba d'aria in mare
LA TEMPESTA
Marche flagellate dal maltempo: Regione chiederà lo Stato...
PAZZA ESTATE
Temporale e disagi, maltempo nelle Marche
Ecco le zone colpite e le...
L'EMERGENZA
Martedì terribile, Marche in ginocchio
Tanti danni,...
ATTIMO DI TERRORE
Numana, fulmine cade sulla spiaggia durante la tempesta. Panico tra...
PRIMO PIANO
Numana, fulmine cade sulla spiaggia durante la tempesta
PRIMO PIANO
La spiaggia di Numana devastata dal maltempo
PRIMO PIANO
Maltempo sferza Ancona, allagamenti in città e nella provincia
PRIMO PIANO
Maltempo Marche: tuoni, vento, pioggia e grandine: bufera sulla...
NEWS
Gianmarco Tamberi al campo di atletica durante la tempesta su Ancona
PRIMO PIANO
Nubifragio su Ancona, esplose una tubatura vicino al tribunale
PRIMO PIANO
Maltempo nelle Marche, strade allagate e traffico caos ad Ancona
PRIMO PIANO
Maltempo Ancona, il traghetto in costruzione alla Fincantieri rompe...
PRIMO PIANO
Tuoni, vento, pioggia e grandine: bufera sulla città/2
GUARDA LE PREVISIONI METEO
Ultimo aggiornamento: 13:20
RIPRODUZIONE RISERVATA

Numana, fulmine cade sulla spiaggia durante la tempesta. Panico tra i bagnanti Video

[Redazione]

Un video per riprendere la tempesta, poi il fulmine che cade sulla spiaggia di fronte ai bagnanti. Un attimo di puro terrore immortalato da una cittadina e pubblicato su Instagram. È l'immagine di Numana, una delle località del litorale delle Marche in ginocchio dopo la tempesta di pioggia e vento che ieri ha devastato spiagge, provocato la caduta di numerosi alberi, oltre ad allagamenti e incidenti, e registrato anche un morto, un uomo di 72 anni colpito da infarto nel pomeriggio di ieri a Osimo durante la bufera. APPROFONDIMENTI CRONACABufera nelle Marche, spiaggia devastata a Numana CRONACANubifragio su Ancona, esplode una tubatura vicino al tribunale MALTEMPOBufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti Danni che hanno coinvolto le strutture turistiche sulla costa fanese e sulla Riviera del Conero, mentre ad Ancona sono state decine le persone soccorse per incidenti stradali e forti disagi si sono registrati in tutte le province e nel capoluogo. Tanti i danni in particolare a Pesaro, dove il temporale ha causato anche black out elettrici su diverse zone, con raffiche di vento fino a 150 km/h. Ultimo aggiornamento: 13:13
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, a Pescara grandine con chicchi grossicome arance: feriti e auto danneggiate

Violenta grandinata a Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Numerose le persone rimaste ferite, che stanno arrivando in pronto soccorso a Pescara. Nel capoluogo...

[Redazione]

Violenta grandinata a Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Numerose le persone rimaste ferite, che stanno arrivando in pronto soccorso a Pescara. Nel capoluogo adriatico, in particolare, il fenomeno ha provocato danni consistenti: auto danneggiate, parabrezza e vetri infranti, tetti danneggiati. Pescara pic.twitter.com/zg9MhloJZs APPROFONDIMENTI INVISTA Il giorno dopo la tempesta, i cittadini di Ancona tra danni e paura MALTEMPO Bufera sulle Marche: grandine, pioggia e alberi abbattuti LA PERTURBAZIONE Maltempo nelle Marche, spiagge devastate. Un morto a Osimo: infarto... CRONACA Bufera nelle Marche, spiaggia devastata a Numana CRONACA Nubifragio su Ancona, esplose una tubatura vicino al tribunale CRONACA Meteo, il maltempo sferza Ancona: allagamenti in città e nella... Sall Mamadou (@SallMam64503827) July 10, 2019 Violenta ondata di maltempo, come da previsioni, sulla costa adriatica abruzzese. Dopo aver colpito in tarda mattinata Pineto e Silvi (Teramo), un forte temporale si è abbattuto su Pescara ed è ancora in corso, accompagnato da una lunga grandinata, con chicchi del diametro da 3 a 5 cm. Numerosi i disagi per la circolazione anche nell'entroterra. I've never seen anything like this in #Pescara #Abruzzo #Italy....pieces of hail as big as an apple... This is really scary!!! #climatechange #ClimateEmergency pic.twitter.com/Q4zcAvhLuj Piero D'Incecco (@piero_dincecco) July 10, 2019 Sulla superstrada che da Teramo conduce al mare automobili attualmente ferme in coda per scarsa visibilità. Nei centri abitati si segnalano i primi danni alle automobili, molte con il parabrezza sfondato dalla grandine. Ultimo aggiornamento: 13:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, Conte promette: più veloce l'iter per la ricostruzione di chiese e beni culturali

[Redazione]

Giuseppe Conte Procedure più rapide e semplificate per la ricostruzione dei beni culturali e delle chiese delle zone terremotate del Centro Italia. Lo annuncia il premier Giuseppe Conte in un post in cui annuncia che è stata approvata questa mattina, nel corso della cabina di regia che si è riunita a Rieti con il commissario straordinario Farabollini, l'ordinanza attuativa per il ripristino degli edifici di culto. Si tratta, afferma, di un impegno che avevo preso personalmente, lo scorso mese, all'incontro avuto con i Vescovi delle diocesi terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e che riguarderà oltre 600 chiese danneggiate dal sisma. Non solo. Sono state approvate altre due ordinanze: sull'assegnazione dei fondi Inail per progetti di investimento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, e sullo studio delle faglie attive. Si tratta di tre nuovi importanti passi avanti nell'incessante attività di rilancio del tessuto economico e sociale delle comunità del Centro Italia interessate dal sisma. PUBBLICITÀ inRead invented by Teads Sono consapevole che la fase della ricostruzione può e deve procedere sempre più speditamente, è un tema che ho affrontato anche nel corso della mia recente visita a Teramo. Da parte di questo governo c'è il massimo impegno per accelerare e semplificare ancora di più le procedure e lo dimostrano anche le recenti norme inserite nel decreto Sblocca cantieri, senza derogare tuttavia ai presidi di legalità e sicurezza, afferma il presidente del Consiglio che conclude: Ho parlato di tutto questo oggi pomeriggio con il sottosegretario Crimi e il capo del Dipartimento della Protezione civile Borrelli, in un incontro che ho avuto a palazzo Chigi. Tornerò presto a incontrare i rappresentanti delle comunità locali per un nuovo confronto. L'attenzione del Governo rimane massima. RIPRODUZIONE RISERVATA

Taranto, crolla una gru per il maltempo allo stabilimento ArcelorMittal: un disperso

[Redazione]

?Taranto, una gru è crollata per il maltempo allo stabilimento Arcelor Mittal. Una persona al momento risulta dispersa. A causa delle forti raffiche di vento una gru operante sul quarto sporgente dello stabilimento ArcelorMittal Italia di Taranto è stata abbattuta precipitando in mare e una persona risulta dispersa. Sono stati immediatamente attivati i soccorsi. Lo rende noto l'azienda. APPROFONDIMENTI ITALIA Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance CRONACA Pescara, l'automobilista intrappolato trascinato da un fiume di... MALTEMPO Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un... RIETI Bomba d'acqua e grandine sulla costa abruzzese: danni, paura... ITALIA Cnr: Italia esposta, scomparsa la protezione... CRONACA Grandinata a Milano Marittima, danni in zona pineta: alberi divelti e... CRONACA Milano Marittima, 200 pini abbattuti da tempesta di vento e pioggia CRONACA Pescara sott'acqua: strade come fiumi Bomba d'acqua e grandine sulla costa abruzzese: danni, paura e disagi per i tanti reatini in vacanza Grandinata a Pescara, i testimoni: Sembrava un bombardamento ++ Alle 19.30 a causa delle avverse condizioni meteo, si è verificata la caduta di una gru operante sul quarto sporgente dello stabilimento #ArcelorMittal di Taranto. Al momento una persona risulta dispersa ++ pic.twitter.com/XelknZRyJJ FIM Cisl Stampa (@FIMCislStampa) 10 luglio 2019 Ultimo aggiornamento: 20:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance

Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance

[Redazione]

--PARTIAL--

Roma, temporali e strade allagate

Temporale a Roma. Verso le 14 le prime gocce d'acqua in centro con tuoni e fulmini, mentre il diluvio ha colpito le zone a Nord ed Est di Roma. Temperature in picchiata, dai 30 ai 20 gradi. Il...

[Redazione]

Temporale a Roma. Verso le 14 le prime gocce d'acqua in centro con tuoni e fulmini, mentre il diluvio ha colpito le zone a Nord ed Est di Roma. Temperature in picchiata, dai 30 ai 20 gradi. Il maltempo che aveva già colpito le Marche e l'Abruzzo con violente grandinate e chicchi grandi come arance con il passare delle ore sta investendo anche il Lazio. APPROFONDIMENTI CRONACA Pescara, chicchi di grandine grandi come arance: 18 feriti MALTEMPO Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance: 18 feriti e auto... Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance: 18 feriti e auto distrutte RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, 200 pini abbattuti dal vento a Milano Marittima: paura fra i turisti

[Redazione]

Paura e pesanti danni per una tromba d'aria a Milano Marittima (Ravenna): almeno 200 pini secolari sono stati abbattuti dal fortunale che si è abbattuto in mattinata sui viali, senza contare quelli che sono invece caduti nella storica pineta della città in piena stagione turistica. Lo conferma all'Ansa il sindaco di Cervia, Massimo Medri. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. La tromba d'aria, in arrivo dal mare, si è scatenata sul litorale per circa 10 minuti, in un'area molto circoscritta, di circa un chilometro quadrato dove ha abbattuto gli alberi e provocato numerosi danni che sono ancora in corso di quantificazione. Ci sono circa 150 persone impegnate per ripristinare i servizi - ha detto il sindaco Medri - abbiamo ricevuto aiuto dai Comuni vicini e anche molti turisti si sono rimboccati le maniche per aiutarci. In corso di verifica i danni agli stabilimenti balneari che però, da domani, torneranno in pieno servizio. Danneggiate anche molte auto che erano parcheggiate lungo la strada dove sono caduti gli alberi. Non destano invece particolari preoccupazioni le condizioni della donna ferita, che resta ricoverata all'ospedale di Cesena. Milano marittima da paura... pic.twitter.com/xWjjHgXsrY NonHollFisico (@GianniSpada) 10 luglio 2019 RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano Marittima, 200 pini abbattuti da tempesta di vento e pioggia

[Redazione]

Paura e pesanti danni per una tromba d'aria a Milano Marittima (Ravenna): almeno 200 pini secolari sono stati abbattuti dal fortunale che si è abbattuto in mattinata sui viali, senza contare quelli che sono invece caduti nella storica pineta della città in piena stagione turistica. Lo conferma all'Ansa il sindaco di Cervia, Massimo Medri. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia. Maltempo, a Pescara chicchi di grandine come arance: 18 feriti e auto distrutte

Trombe d'aria e nubifragi flagellano la costa adriatica. A Pescara piovono chicchi di grandine come arance 18 i feriti

[Redazione]

Una violenta ondata di maltempo, in atto dal pomeriggio di ieri, staflagellando diverse località balneari lungo la costa adriatica da MilanoMarittima e Pescara. area più colpita è quella al confine tra Marche eAbruzzo e in particolare Pescara dove 18 persone sono rimaste ferite in seguito a una violenta grandinata. Nelle ultime ore 80 interventi dei Vigili del fuoco sono stati eseguiti a causa del maltempo, e altrettanti sono in lista attesa, lungo la costa adriatica nelle province di Ascoli e Teramo. Al lavoro circa 50 unità e numerosi mezzi dei comandi di Ascoli e Fermo, dei distaccamenti di SanBenedetto del Tronto, Amandola e del presidio di Arquata del Tronto. Le richieste di soccorso si sono concentrate soprattutto lungo la costa per allagamenti, alberi caduti sulle strade, su auto nel Fermano, su un camion ad Ascoli (senza feriti), tetti divelti, cartelloni pubblicitari, vetrate rotte. Sono, invece, al momento 18 le persone finite in ospedale a Pescara, con contusioni e ferite principalmente in testa, a causa dei chicchi di grandine grandi come arance caduti attorno a mezzogiorno. Tra le persone arrivate in ospedale, anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. Un violento nubifragio si è abbattuto, sempre questa mattina, anche sulla spiaggia divelluto a Senigallia, in provincia di Ancona, causando allagamenti e disagi alla circolazione stradale. La situazione più critica riguarda il lungomare, quasi isolato per la chiusura di vari sottopassi sia sul versante di levante che a ponente. Nei quartieri del piano regolatore vicino al centro storico e della Cesanella e Cesano a nord ci sono varie strade allagate che stanno causando problemi agli automobilisti. In generale il traffico ha subito gravi rallentamenti in quasi tutta la città. Circa 200 pini secolari sono stati abbattuti da una violenta tromba d'aria che si è abbattuta in mattinata, a Milano Marittima, in provincia di Ravenna, sui vicoli, senza contare quelli che sono invece caduti in pineta. Una donna è stata travolta da un pino divelto, danni e problemi anche a Lido di Classe e Lido di Dante. Diversi sottopassaggi si sono allagati. Violenta grandinata anche in Molise, in particolare a Venafro, in provincia di Isernia, dove il maltempo ha provocato danni alle abitazioni, con tetti danneggiati e vetri di balconi e finestre distrutti, alle auto in transito e parcheggiate. Danni anche ad Ancona, Marcelli, Osimo, Loreto Filottrano con alberi caduti, tetti e insegne divelte. Anche la circolazione dei treni ha risentito dell'ondata di maltempo, in particolare sulla linea Rimini-Ravenna nei tratti compresi tra Cesenatico e Lido Classe e tra Russi e il capoluogo bizantino. maltempo

Maltempo, sindaco Pescara: Situazione mai vista, città in emergenza

[Redazione]

Milano, 10 lug. (LaPresse) - "Le strade sono praticamente tutte bloccate, sulla città si è abbattuta una grandine con chicchi grandi come palline da baseball, una cosa mai vista". Così il sindaco di Pescara, Carlo Masci, descrive a LaPresse la situazione dopo la violenta grandinata e il nubifragio che si sono abbattuti sulla città. "La situazione è di emergenza, sono stati messi in campo tutti i volontari della protezione civile, tecnici comunali e ditte private", spiega ancora il sindaco, "subito dopo la grandinata ho sentito il presidente del Consiglio regionale, che si è attivato per la dichiarazione di stato di emergenza". Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Diluvio su Pescara, la città è sott'acqua

[Redazione]

Prima una violenta grandinata poi un nubifragio. Pescara completamente allagata dopo l'ondata di maltempo. Strade come fiumi con auto e mezzi pubblici in difficoltà anche solo a percorrere pochi metri.

Maltempo Centro Italia, il timelapse della tempesta in arrivo

[Redazione]

Maltempo nelle regioni centrali italiane, bufere e tempeste tra Marche edAbruzzo. Il timelapse di una perturbazione in arrivo vista dalla costa, postatodalla Marina Dorica di Ancona su Facebook: "La tremenda perturbazione di ieriche colpisce Portonovo".

Maltempo, Marche: Chiusa emergenza, valutiamo richiesta stato emergenza

[Redazione]

Ancona, 10 lug. (LaPresse) - Appena conclusa la gestione dell'emergenza, iniziamo la ricognizione dei danni pubblici e privati necessari per valutare la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza. Lo dichiara David Piccini, dirigente del servizio Protezione civile della Regione Marche. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Incendio in spiaggia a Catania: evacuati gli stabilimenti, la rabbia dei residenti

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni ha colpito il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme alimentate dal vento caldo hanno fortemente danneggiato il lido Europa e minacciano gli altri stabilimenti balneari. I vigili del fuoco invitano le persone a "rimanere sulla battigia" e a "non tentare di rientrare a casa" per tenere libere le vie di accesso ai mezzi di soccorso e visto che le fiamme sono presenti anche sulla strada. I pompieri hanno già attivato un eventuale piano di recupero delle persone in difficoltà, con mezzi navali o con due elicotteri in azione sul posto. Ad alimentare i roghi le condizioni meteorologiche proibitive: temperature altissime e vento forte che soffia verso il mare che, ipotizzano i vigili del fuoco, hanno sicuramente generato e alimentato fenomeni di "spotting", ovvero di proiezione di faville incandescenti anche a grandi distanze, dalla vegetazione che bruciava dalla parte opposta della strada.

Maltempo, a Pescara violenta grandinata: chicchi giganteschi

[Redazione]

Violentissima grandinata a Pescara: chicchi grandi anche come arance. Le immagini postate sui social network mostrano alcuni momenti della tempesta. Diversi i feriti, tanti i danni, soprattutto alle automobili.

Violenta grandinata a Pescara: feriti e danni. Chicchi grandi come arance

[Redazione]

Una violenta grandinata si è abbattuta su Pescara in una giornata in cui il maltempo ha colpito la costa adriatica. Chicchi grandi come arance hanno provocato alcuni feriti. Infranti i parabrezza delle auto sfondati alcuni tetti. Danneggiate molte spiagge e strutture balneari abruzzesi, fa sapere su Twitter Strade dei Parchi società che gestisce autostrada A24 e A25. Situazione difficile anche nelle Marche "Appena conclusa la gestione dell'emergenza, iniziamo la ricognizione dei danni pubblici e privati necessari per valutare la richiesta della dichiarazione di stato di emergenza", dichiara David Piccini, dirigente del servizio Protezione civile della Regione. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, violenta grandinata a Pescara: danni anche all'ospedale

[Redazione]

Pescara, 10 lug. (LaPresse) - Violente grandinata a Pescara, chicchi grossicome palline si sono abbattute sulla città, come si vede da diversi videopostati sui social, ferendo diverse persone. Danni sono stati riportati a molte automobili e anche all'ospedale Santo Spirito. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Il maltempo spazza l'Adriatico e il Centro Italia

Il maltempo spazza l'Adriatico: spiagge distrutte e turisti in fuga. Venti fino a 150 km orari hanno battuto la costa dalle Marche fino a Venezia.

[Redazione]

Forti raffiche di vento hanno flagellato la costa adriatica nella provincia di Ascoli Piceno e in generale su tutte le Marche. Bagnanti e turisti in fuga dalle spiagge dove sono state divelte parecchie postazioni dei bagnini; a Grottammare il vento ha ribaltato un pedalino in spiaggia. Sono volati ombrelloni e suppellettili negli stabilimenti balneari e dai terrazzi dei palazzi. Sulla superstrada Ascoli mare un albero è stato scaraventato dal vento lungoasse viario ed è stato necessario intervento dei vigili del fuoco per rimuoverlo dalla carreggiata. Abbiamo visto diversi alberi a terra ma non so' se ci sono stati feriti. Anche il lungomare devastato.. Questa è la spiaggia di Numana pic.twitter.com/ucb9AL2r2q Anche Fragile è? i (@FragileAnche) July 9, 2019 TEMPESTA SU ANCONA Una tempesta di acqua e grandine si è abbattuta su Ancona. Molte strade del centro sono allagate, come dei corsi acqua in piena, mentre la città è spazzata da violente raffiche di vento. Pioggia e vento si sono abbattute anche in altre zone delle Marche, a cominciare da Pesaro. Un uomo colpito da un fulmine è morto a Osimo, in provincia di Ancona, durante la tempesta. Decine le persone soccorse dai sanitari del capoluogo marchigiano per incidenti stradali, cadute da moto e alberi che si sono abbattuti a causa del maltempo.

Vento e grandine si abbattono su Cassino e cassinate. Danni e disagi alla circolazione

[Redazione]

Un violento temporale con forte raffiche di vento e grandine si è abbattuto circa un'ora fa sulla città di Cassino e sul cassinate. Diversi i danni registrati, soprattutto in zona Caira e San Pasquale, nonché lungo la via Serracavalli. Una persona è stata colpita sul braccio da un grosso chicco di grandine di circa 3 cm, riportando un ematoma. Rami spezzati e foglie sul manto stradale hanno provocato disagi alla circolazione. In alcuni tratti di via Serracavalli, via San Pasquale, via Caira e via Peola si viaggiava a passo d'uomo a causa degli allagamenti. Alcune vetture posteggiate in zona San Pasquale hanno riportato danni alla carrozzeria per la grandine. L'ematoma provocato dalla grandine sul braccio di un nostro lettore. L'ematoma provocato dalla grandine sul braccio di un nostro lettore. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Maltempo, vento e grandine non risparmiano neanche San Vittore del Lazio

[Redazione]

Danni per il maltempo non solo a Cassino ma anche a San Vittore del Lazio, dove una violenta grandinata ha danneggiato alcune auto in località Radicosa, zona di montagna. Il chicco enorme di grandine
Il chicco enorme di grandine
Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Flagello maltempo, grandine come arance

[Redazione]

Condividi10 luglio 201914.43 Chicchi di grandine grandi come arance a Pescara e su parte della costa abruzzese:contuse almeno 18 persone colpite e danni ingenti ad automobili. Numerosi i disagi per la circolazione anche nell'entroterra.Gravi disagi sulla strada che da Teramo conduce al mare. Grandinate anche in Emilia-Romagna. A Rimini un bagnante, sorpreso in mare da un violento nubifragio,è stato soccorso in stato di choc e ipotermia. A Milano Marittima (RA), una donna ferita nella tempesta che ha travolto l'area.Sono crollati almeno 200 pini secolari.

Tromba d`aria su Milano Marittima: una donna ferita, caduti 200 pini secolari. Le immagini

[Redazione]

Tromba d'aria su Milano Marittima: una donna ferita, caduti 200 pini secolari. Le immaginiUna donna è rimasta ferita ed è stata portata all'ospedale Bufalini di CesenaCondividi10 luglio 2019Una tempesta di vento e pioggia si è abbattuta in mattinata su Milano Marittima, in provincia di Ravenna, provocando danni. 200 pini marittimi secolari ma anche segnali stradali, cartelli e infrastrutture mobili sono stati divelti. Una donna è rimasta ferita ed è stata portata all'ospedale Bufalini di Cesena. Alcune strade sono state chiuse. La tromba d'aria, in arrivo dal mare, si è scatenata sul litorale per circa 10 minuti, in un'area molto circoscritta, di circa un chilometro quadrato dove ha abbattuto gli alberi e provocato numerosi danni che sono ancora in corso di quantificazione. "Ci sono circa 150 persone impegnate per ripristinare i servizi - ha detto il sindaco di Cervia Massimo Medri - abbiamo ricevuto aiuto dai Comuni vicini e anche molti turisti si sono rimboccati le maniche per aiutarci".Circa 200 pini secolari sono stati abbattuti sui viali, senza contare quelli che sono invece caduti in pineta. Lo conferma all'Ansa Medri. Significativi anche i danni agli stabilimenti balneari sulla spiaggia che, da domani però torneranno in pieno servizio. Danneggiate anche molte auto che erano parcheggiate lungo la strada dove sono caduti gli alberi. Non destano invece particolari preoccupazioni le condizioni della donna ferita, che resta ricoverata all'ospedale di Cesena."Alle 18.30 sarò a Milano Marittima per un sopralluogo dove sono accaduti i danni, voglio andarci subito". Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, sui danni causati stamani dall'ondata di maltempo. "E' già là Paola Gazzolo", assessore alla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, "che si trovava nel Riminese", fa sapere Bonaccini, "farà o sta già facendo un vertice presso il Comune, con tutte le istituzioni e gli enti interessati". "Purtroppo - prosegue - abbiamo bisogno di fare interventi sulla sostenibilità ambientale perché i cambiamenti climatici ogni giorno causano danni drammatici, e a volte anche perdita vite umane". "Sarò là oggi - chiude - perché vogliamo andare a verificare di persona, ma vogliamo anche dire che le istituzioni ci sono e ci saranno".

Maltempo: grandine e trombe d'aria su costa romagnola e abruzzese

[Redazione]

Maltempo, allerta gialla in 6 regioni, arancione in Toscana "Maledetta primavera": maltempo da milioni di danni. Forti venti, temporali. Allerta Emilia e Marche. Condividi 10 luglio 2019. L'ondata di maltempo che sta investendo molte regioni del centro Italia non risparmia la Romagna flagellata da trombe d'aria e grandine. In particolare nella zona di Rimini e di Cesena centinaia di auto sono state 'bombardate' da chicchi grandi come noci. In molte zone costiere sono caduti diversi pini secolari danneggiando molte auto in sosta. Alcuni filmati ritraenti trombe d'aria sul mare hanno fatto il giro del web: se ne sono registrate un paio nel Ravennate e una nel Riminese. In Abruzzo, a Pescara, come già accaduto a marzo, si è ripetuto lo 'spettacolo' dei nuvoloni neri in cielo: il fenomeno, noto come 'shelfcloud' ha fatto puntare in alto nuovamente fotocamere e smartphone. A Roseto degli Abruzzi una tromba d'aria si è abbattuta sulla spiaggia spazzando via lettini e danneggiando qualche ombrellone. Secondo ilmeteo.it masse d'aria più fresche e instabili colpiranno ulteriormente gran parte del centro e nord Italia nelle prossime ore. Le temperature potranno scendere di altri 7-8 gradi.

Vasto incendio sul litorale della Plaia di Catania - Video

[Redazione]

Mentre il centrosud è flagellato del maltempo in Sicilia è ancora allarme incendi. Uno di vaste proporzioni sta interessando il litorale della Plaia di Catania. Le fiamme hanno danneggiato il Lido Europa e minacciano altri stabilimenti balneari, con i vigili del fuoco che invitano le persone - molto spaventate - a rimanere sulla battigia per evitare di intasare le strade e far invece giungere i soccorsi in tempo. Le fiamme hanno raggiunto la strada, a causa anche del vento forte. Fiamme anche lungo l'autostrada Messina Catania: pompieri al lavoro e naturalmente disagi per la viabilità. Condividi10 luglio 2019

Maltempo,sindaco: Pescara impraticabile

[Redazione]

Condividi10 luglio 201918.22 "La città è impraticabile. Vigili e operai sono tutti in strada, ma non sono sufficienti a gestire l'emergenza" maltempo. Così il sindaco di Pescara, Carlo Masci, sottolineando come si tratti di un fenomeno straordinario, con una "grandinata violentissima". E' stato attivato il Centro operativo comunale. Il comandante della Polizia municipale di Pescara, Maggitti, dichiara: "E' un fenomeno mai visto, mai ricordato. Una situazione meteorologica nuova". Allagato l'ospedale: l'acqua ha invaso il piano terra, stop alle sale operatorie.

Maltempo, il passaggio della tromba d'aria in Emilia sradica e abbatte gli alberi

Le immagini riprese dall'interno di un'abitazione

[Redazione]

Maltempo, il passaggio della tromba d'aria in Emilia sradica e abbatte gli alberiLe immagini riprese dall'interno di un'abitazioneCondividi10 luglio 2019

Per una visione scientifica del clima

[Redazione]

Condividi10 luglio 2019Il clima della Terra è un sistema complesso, caratterizzato da molte componenti (atmosfera, idrosfera, geosfera, criosfera, biosfera) che interagiscono fra di loro su tutte le scale di tempo e di spazio. Il clima planetario è soggetto a forzanti variabili nel tempo, come l'energia solare (senza la quale non ci sarebbe un "clima" di cui discutere), le caratteristiche dell'orbita terrestre, le grandi eruzioni vulcaniche, l'impatto di asteroidi, la convezione nel mantello, la tettonica a placche. Le componenti climatiche, inoltre, interagiscono fra loro in modo non lineare, ovvero senza una proporzionalità diretta fra cambiamenti nelle forzanti e risposta del sistema climatico, e sono in grado di generare variabilità climatica anche in assenza di cambiamenti delle forzanti esterne. Per il gioco continuo fra le variazioni delle forzanti e la risposta dinamica delle componenti interne, il sistema climatico terrestre ha mostrato nel corso della sua storia grandi variazioni, come l'alternanza fra periodi glaciali e interglaciali negli ultimi tre milioni di anni, il periodo caldissimo del Cretacico fra 90 e 120 milioni di anni fa, o, ancora più indietro nel tempo, gli episodi di "Terra a palla di neve" con una copertura di ghiacci quasi totale. Nonostante queste variazioni, il clima della Terra è sempre stato caratterizzato da un intervallo di temperatura che ha permesso la presenza ininterrotta della vita da almeno 3 miliardi e mezzo di anni fa. Ciononostante, nel corso del tempo, molte specie dominanti si sono estinte, spesso perché non sono state in grado di adattarsi alle mutate condizioni ambientali. È importante sottolineare che tutte queste informazioni sono state ottenute dai dati e dalle misure, dalle ricostruzioni paleoclimatiche e ambientali, dalle analisi geochimiche e isotopiche, che hanno fornito un quadro affascinante, anche se ancora incompleto, della storia del clima della Terra. In particolare, l'ecosistema oceanico è il più antico e il più esteso del nostro Pianeta e fornisce molte informazioni essenziali per capire cosa sia successo nel passato e cosa stia succedendo in questi anni. Uno dei parametri importanti nel controllo della temperatura globale, e del clima in generale, è la quantità di gas ad effetto serra in atmosfera: anidride carbonica (CO₂), metano e, indirettamente, in risposta alle variazioni delle prime due, il vapor d'acqua. Senza effetto serra, la Terra sarebbe molto più fredda e sostanzialmente inadatta alla vita complessa e rigogliosa che conosciamo, come su Marte. Con un effetto serra eccessivo, generato da una concentrazione di CO₂ in atmosfera che supera un valore critico, le temperature alla superficie del pianeta diventerebbero molto più alte, fino ad arrivare a situazioni estreme come è avvenuto su Venere (per fortuna, anche nei periodi più caldi il nostro pianeta non ha mai raggiunto tale soglia critica di CO₂ atmosferica). Il recente volumetto su *Geochemical Perspectives* di Wally Broecker, purtroppo recentemente scomparso, illustra con grande efficacia il ruolo della CO₂ nella dinamica del clima terrestre, dall'Archeano a oggi. Seppure certamente non l'unico determinante del clima, la composizione dell'atmosfera e in particolare la concentrazione di gas serra emerge da tutti i dati, dalle osservazioni e dalle misure come un elemento fondamentale del clima planetario. In questo contesto, l'oceano ha da sempre giocato un ruolo fondamentale, sia come mitigatore climatico sia per la sua capacità di sequestrare la CO₂ dall'atmosfera. Oltre alla variabilità naturale, e a quella indotta dai cambiamenti delle forzanti esterne, negli ultimi 150 anni circa si è aggiunto un nuovo fattore, legato alle attività antropiche. L'utilizzo dei combustibili fossili ha fortemente aumentato la concentrazione di CO₂ e altri gas serra in atmosfera, come documentato dalle misure e confermato dalle analisi isotopiche che hanno chiaramente dimostrato già dagli anni '50-'60 dello scorso secolo l'origine "fossile" della CO₂ accumulata in atmosfera (Suess effect). In particolare, i

Il valore medio globale della concentrazione di CO₂ in atmosfera nel dicembre 2018 è stato di circa 410 ppm, con un aumento del 46% rispetto al valore pre-industriale (280 ppm) della fine del diciottesimo secolo. È importante notare che concentrazioni come quelle attuali non sono mai state rilevate negli ultimi 800 mila anni. Anche la velocità dell'aumento è un elemento nuovo: si è misurato un aumento di CO₂ di 98 ppm in 60 anni, da confrontarsi con un aumento di 80 ppm in 7000 anni circa, durante la transizione dall'ultimo picco glaciale all'attuale interglaciale. Il tasso

di aumento di CO₂ in atmosfera è aumentato da 0,85 ppm/anno nel primo decennio di misure (1960-1969) a oltre 2 nell'ultimo decennio (2009-2018): in particolare, nel 2017 e 2018 è stato misurato un aumento di 2.5 ppm di CO₂ all'anno. In seguito all'aumento della concentrazione di CO₂ e di altri gas serra, il "forzante radiativo" (cioè la differenza positiva tra il flusso radiativo entrante solare e quello uscente terrestre) negli ultimi 40 anni è aumentato del 77%, superando i 3 W/m². Nel passaggio dall'ultima glaciazione al presente interglaciale l'aumento del forzante radiativo si ritiene sia stato di circa 7 W/m². Oltre al fattore dominante associato ai gas serra, anche cambiamenti nell'uso del territorio, la deforestazione in alcune aree geografiche e la riforestazione in altre, la diffusione di pratiche agricole intensive, l'erosione del suolo, la desertificazione e, non ultima, l'estesa urbanizzazione hanno contribuito a modificare il clima terrestre. Questi fattori, di cui il più importante è l'aumento di CO₂ e la relativa intensificazione dell'effetto serra, hanno portato dal 1900 ad oggi all'aumento della temperatura media globale alla superficie di circa un grado centigrado. L'entità di questo cambiamento è particolarmente significativa, se confrontiamo l'aumento della temperatura media globale superficiale di circa 1 in poco più di un secolo con l'aumento di circa 3,5 in 8000 anni durante l'ultima deglaciazione. In conseguenza di ciò, specialmente in alcune regioni si sono misurati effetti quali l'intensificazione del ciclo idrologico, l'aumento di onde di calore estive e siccità, una maggiore instabilità del vortice polare artico, l'aumento di livello medio globale dei mari, l'estensione di incendi boschivi nel nord Europa, nonché cambiamenti negli ecosistemi. A livello globale, tutti i grandi gruppi di ghiacciai montani e le grandi calotte polari dell'Antartide e della Groenlandia sono attualmente, nel loro complesso e contemporaneamente, in bilancio negativo, cioè restituiscono acqua agli oceani. Il livello medio globale degli oceani, dopo una sostanziale stabilità negli ultimi 2000 anni, dalla metà del secolo 19 sta risalendo, con velocità crescente, sia per l'aumento di volume delle acque a seguito del loro riscaldamento sia per la crescente e sincrona fusione dei ghiacciai. Inoltre, una parte significativa dell'eccesso di calore assorbito dalla superficie della Terra viene immagazzinato negli oceani, come mostrato dall'aumento del contenuto di calore degli oceani. Quando questo calore sarà restituito dagli oceani all'atmosfera, un ulteriore aumento della temperatura sarà inevitabile. L'aumento di temperatura, specie quando combinato con la frammentazione degli habitat naturali, l'introduzione di specie invasive, la perdita di biodiversità, l'aumento della popolazione e delle relative richieste di risorse idriche ed energetiche, può comportare uno stress notevole per i sistemi sociali ed economici della nostra civiltà. Il pianeta e la vita sulla Terra non sono in pericolo, perché sono passati attraverso catastrofi e cambiamenti ben maggiori di quanto osserviamo oggi. Ma non è detto che le specie individuali possano sopravvivere al cambiamento, come successo molte volte nel passato della Terra. La biosfera, infatti, risponde ai cambiamenti climatici anche estremi in modo molto complesso, con alcune specie opportuniste che riescono ad avvantaggiarsi e altre specie che sono incapaci di sopravvivere alle nuove condizioni. Probabilmente, neppure oggi la specie umana è in pericolo, ma sicuramente le popolazioni con minori risorse economiche hanno minore capacità di adattamento alle mutate condizioni climatiche e quindi l'unica soluzione sarà l'emigrazione, con le conseguenti instabilità sociali ed economiche in tutti i paesi. La mutata disponibilità di risorse aumenterà anche i conflitti per la riduzione della disponibilità idrica o per l'innalzamento del livello del mare. Una società complessa come la nostra, ricca di infrastrutture critiche in zone vulnerabili come le aree costiere, è quindi particolarmente esposta ai danni sociali, economici e ambientali portati dai cambiamenti climatici. Molti aspetti sono naturalmente ancora da capire, come avviene in quasi ogni ramo della scienza e in particolare nella scienza dei climi planetari. Il sistema climatico è complesso, la scienza del clima è un campo di ricerca relativamente "giovane", il problema è intrinsecamente difficile e c'è spazio ancora per generazioni di geologi, biologi, chimici e fisici che si dedichino alla comprensione del tema di come funziona il clima di un pianeta nel corso del tempo geologico. Ma il quadro generale è ormai chiaro e sia i dati raccolti negli ultimi cinquant'anni sia le leggi della chimica e della fisica hanno definito il campo di azione e indicato dove serve nuova ricerca. Il permanere di alcune incertezze, soprattutto per i processi di interazione e per la stima quantitativa dell'evoluzione futura del clima, non deve essere una scusante per non prendere atto della necessità di limitare l'emissione di gas serra di origine antropica, pur con tutte le difficoltà che tale

riconversione comporta. Allo stesso tempo, la necessità di cambiare strada energetica è un motore potente di innovazione scientifica, tecnologica ed economica, che molti paesi (inclusa la Cina) stanno percorrendo e che sarebbe suicida, da parte europea e italiana, trascurare. In conclusione, tutti i dati disponibili, le misure, le osservazioni e le analisi condotte da decine di migliaia di ricercatori in tutto il mondo indicano che l'aumento delle temperature osservato nell'ultimo secolo è in gran parte dovuto all'aumento di concentrazione della CO₂ e degli altri gas ad effetto serra in atmosfera, generato dalla attività antropiche: non risulta infatti dimostrato da nessuna misura, né astronomica né terrestre, che le altre forzanti naturali siano attualmente responsabili di tale riscaldamento. La negazione delle evidenze quantitative, basate sui dati, del cambiamento climatico in atto è un atteggiamento pregiudiziale e non scientifico. Come cittadini, riteniamo che sia necessario intraprendere strade di innovazione tecnologica e scientifica che permettano al nostro paese di rimanere competitivo, anziché inseguire idee obsolete e fuorvianti. Come scienziati, riteniamo che ci sia ancora molto su cui la ricerca può e deve lavorare, al contempo rispettando profondamente i risultati ottenuti finora, attenendoci ai dati e alla realtà che i dati ci hanno rivelato. Il resto è mito privo di fondamento.

Violenta grandinata a Pescara: "Chicchi grandi come arance". Diversi feriti e vetri auto in frantumi

Almeno diciotto persone sono finite in pronto soccorso a Pescara per le ferite provocate da chicchi di grandine "grandi come arance". In ospedale anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti, in Pronto Soccorso, hanno riportato tutti contusioni e ferite, al capo, da suturare

[Redazione]

Almeno diciotto persone sono finite in pronto soccorso a Pescara per le ferite provocate da chicchi di grandine "grandi come arance". In ospedale anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti, in Pronto Soccorso, hanno riportato tutti contusioni e ferite, al capo, da suturare. Sono 18 al momento i feriti che hanno raggiunto il Pronto Soccorso di Pescara, vittime dell'anomala grandinata che ha visto protagonisti chicchi di grandine tra i 3 e i 5 centimetri. Il fenomeno ha interessato Pescara e la costa abruzzese. Numerosi i danni alle automobili, bozzi alle carrozzerie e diversi vetri sono andati in frantumi. Apocalittico lo scenario alla pineta dannunziana. Pini sradicati e crollati sulle auto parcheggiate letteralmente sventrate, con un autobus costretto a fermarsi in mezzo alla strada. Un video testimonia la violenza del maltempo. Diversi i sottopassaggi allagati anche a Francavilla al Mare dove, al foro, un'auto è rimasta bloccata dalla valanga d'acqua per fortuna senza danni al conducente. Tante le auto in coda dentro la galleria che la collega a Pescara, luogo dove gli automobilisti hanno trovato riparo in attesa dei soccorsi.

Maltempo: forte vento abbatte gru, un operaio disperso

[Redazione]

La gru della Arcelor Mittal spezzatasi (Ansa)Condividi10 luglio 2019Per via delle forti raffiche di vento una gru che si trovava sul quarto sporgente dello stabilimento ArcelorMittal di Taranto è stata abbattuta ed è caduta in mare.L'operaio che era sulla gru è stato sbalzato in acqua e al momento risulta disperso. A renderlo noto è la stessa azienda.Al lavoro i soccorsi nel tentativo di ritrovare il dipendente del colosso indiano dell'acciaio che ha rilevato gli stabilimenti italiani dell'ex Ilva.

Maltempo: a Manfredonia disagi per circolazione e lunghe code in strada

[Redazione]

Manfredonia, 10 luglio 2019. Lunghe code, rallentamenti, passaggi a livello bloccati, un incidente stradale, tombini saltati, allagamenti: è il quadro degli effetti del maltempo che nelle ultime ore sta imperversando sul territorio di Manfredonia. Come segnalano i referenti della Civilis: Passaggi a livello, Siponto, Manfredonia Ovest, e sulla s.p.141 per le saline da oltre mezz'ora chiusi, non è possibile andare a Siponto, o verso Bari, e viceversa, traffico bloccato, code infinite, situazione grave per la circolazione e eventuale emergenza, avoi i commenti e #CONDIVIDETE. Previsione meteo Puglia mercoledì, 10 luglio Evoluzione meteo Puglia MERCOLEDÌ: alta pressione si indebolisce lasciando spazio a correnti più fresche settentrionali. Tempo in peggioramento con rovesci e temporali, anche intensi, su Molise e alta Puglia, in marcia attenuati a Basilicata e medio-bassa Puglia. **ATTENZIONE:** attesi fenomeni anche di forte intensità tra pomeriggio e prima serata su Molise, specie orientale, Puglia garganica e localmente tra Lucania, barese e brindisino. Venti in rinforzo da E-NNE. Zero termico nell'intorno di 4250 metri. Basso Adriatico da poco mosso a molto mosso; Canale Otranto da poco mosso a mosso. Temperature in progressivo calo da Nord a partire dal pomeriggio, anche di 10 gradi. **Commento del previsore puglia:** IN ARRIVO FORTI TEMPORALI E CALO TERMICO: Cambio di circolazione nel corso delle prossime con arrivo di correnti decisamente più fresche da Nord, foriere di un calo termico e di rovesci e temporali, anche di FORTE intensità, in marcia da Nord a Sud. Nei prossimi giorni l'atmosfera resterà ancora instabile con ancora occasione di nuovi rovesci e temporali in sviluppo sui rilievi e in locale sconfinamento su Molise orientale, Basilicata e Medio-alta Puglia. Più stabile da metà mese in poi, in attesa di un nuovo rinforzo della pressione. Temperature in calo rispetto ai giorni scorsi con valori in linea o leggermente sotto le medie del periodo. **ultima modifica:** 2019-07-10T16:33:47+00:00 da Redazione

Pescara, violenta grandinata: auto danneggiate e 18 feriti

[Redazione]

Violenta grandinata a Pescara e su parte della costa abruzzese, con chicchi grandi come arance. Diciotto le persone fino ad ora finite in pronto soccorso a Pescara per le ferite: tra loro anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti hanno riportato contusioni e ferite, principalmente al capo, e sono tutti da suturare. E la violenza della grandine ha fatto molti danni in tutta la città, con tetti danneggiati, parabrezza e vetri sfondati. Dopo aver colpito in tarda mattinata Pineto e Silvi (Teramo), il forte temporale si è abbattuto su Pescara, accompagnato da una lunga grandinata con chicchi del diametro fino a 5 centimetri. Numerosi i disagi per la circolazione anche nell'entroterra, con lunghe code sulla superstrada da Teramo al mare dove le auto sono ferme per la scarsa visibilità. Previsti peggioramenti nel nord della Puglia per la tarda serata. Fonte: Repubblica ultima modifica: 2019-07-10T15:17:26+00:00 da Redazione

Una tempesta ha devastato le spiagge delle Marche

Colpite Ancona e Pesaro, ma anche Numana e Sirolo. Paura per una nave in costruzione che ha rotto gli ormeggi

[Redazione]

Colpite Ancona e Pesaro, ma anche Numana e Sirolo. Paura per una nave in costruzione che ha rotto gli ormeggi. L'inferno di pioggia e vento che si è abbattuto sulla costa marchigiana mette a repentaglio l'estate 2019. Spiagge devastate, strade bloccate, alberi caduti, allagamenti nel bollettino battuto dal Corriere Adriatico che dà anche conto di una vittima: un uomo stroncato da un infarto durante la tempesta. Dopo giorni di caldo opprimente e di temperature record, Ancona e Vallesina, ma anche Pesaro e la costa fanese e con le spiagge di Numana e Sirolo sono state devastate dal maltempo. Secondo 3bmeteo le raffiche di vento hanno raggiunto i 150 km/h. Una nave da crociera in costruzione di oltre 200 metri, la Seven Seas Splendor, ha rotto gli ormeggi a causa delle forti raffiche di vento che hanno sferzato il porto di Ancona, riporta il Corriere della Sera. La prua della nave si è scostata dalla banchina di allestimento della Fincantieri, al molo foraneo e l'intervento di un rimorchiatore dei servizi portuali è stato decisivo per fermare la nave e sospingerla verso la banchina. Numana oggi pomeriggio pic.twitter.com/DZhSJdOi1III maltempo è tornato a colpire per il secondo giorno consecutivo, con un allerta meteo della protezione civile per temporali e criticità idrogeologica valido almeno fino alla mezzanotte di mercoledì, anche se la fase critica dovrebbe essere passata. Intorno a Jesi si sono registrati diversi incidenti stradali, le strade sono allagate e ostruite da alberi spezzati dalla furia del vento. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati anche diversi black-out elettrici e alcune auto sono state pesantemente danneggiate dalla violenza del vento e dalla grandine. Anche a te! Qui nelle Marche pessimo risveglio con i postumi della tempesta di ieri e una appena terminata (spiaggia di Numana) pic.twitter.com/HsfZ9VzchGD Danni gravi anche a Fano e Gabicce Mare e disagi significativi alla viabilità delle zone interne, soprattutto per la presenza di rami lungo le strade. Sempre il vento ha divelto un albero nei pressi della superstrada Ascoli Mare: è finito all'interno delle corsie, senza causare danni alla auto, ma bloccando a lungo il traffico. Panico tra i turisti sulle spiagge di San Benedetto del Tronto e Grottammare, dove sono volati ombrelloni, lettini e suppellettili. Nel Fermano, tre persone sono state ferite: erano all'interno di due vetture che, a Porto Sant'Elpidio e a Campofilone, sono state schiacciate da due alberi di grandi dimensioni. A Montegranaro, invece, è stato scoperchiato il tetto di uno stabilimento artigianale e dell'ex mattatoio. Disagi per una tromba d'aria nel Maceratese, dove si sono registrati significativi disagi alla viabilità, sia lungo la costa che nell'entroterra, con decine di chiamate ai vigili del fuoco e alle polizie municipali. L'ondata di maltempo non risparmia la Romagna flagellata da trombe d'aria e grandine. In particolare nel Riminese e in alcune zone del Cesenate centinaia di auto sono state 'bombardate' da chicchi grandi come noci. In molte zone costiere sono caduti diversi pini secolari danneggiando molte auto in sosta. Alcuni filmati ritraenti trombe d'aria sul mare hanno fatto il giro del web: se ne sono registrate un paio nel Ravennate e una nel Riminese. In Abruzzo, a Pescara, come già accaduto a marzo, si è ripetuto lo 'spettacolo' dei nuvoloni neri: il fenomeno, noto come 'shelfcloud' ha fatto puntare in alto nuovamente fotocamere e smartphone. A Roseto degli Abruzzi una tromba d'aria si è abbattuta sulla spiaggia spazzando via lettini e danneggiando qualche ombrellone. Secondo ilmeteo.it masse d'aria più fresche e instabili colpiranno ulteriormente gran parte del centro e nord Italia nelle prossime ore. Le temperature potranno scendere di ulteriori 7-8 gradi. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Fuoco e paura a San Vito, campeggio evacuato via mare nella notte

[Redazione]

Paura nel Trapanese per un vasto incendio alimentato dallo Scirocco. Le fiamme e le alte temperature hanno prodotto uno scenario da inferno. Nella notte è stato attivato in prefettura il Centro di coordinamento soccorsi per il coordinamento delle operazioni di spegnimento del rogo di vaste proporzioni, divampato verso le 2 nel Comune di San Vito Lo Capo. Le operazioni di spegnimento, rivelatesi complesse per il vento, hanno interessato una zona adiacente alla riserva naturale dello Zingaro e hanno richiesto la presenza sul posto di diverse squadre e mezzi dei vigili del fuoco, dell'Ispettorato Forestale, delle forze dell'ordine e dei volontari della Protezione civile. Il villaggio turistico di Calampiso è stato interessato dalla situazione di crisi in quanto il fumo proveniente dall'incendio dell'adiacente costone montuoso si è diffuso nella struttura ricettiva. Pertanto, valutata la criticità della situazione, in via precauzionale e con immediatezza, il prefetto Tommaso Riccardi ha ordinato, l'evacuazione degli ospiti (circa 403 persone) che sotto il coordinamento della Capitaneria di porto tramite quattro motovedette della Guardia costiera e due della Guardia di finanza, due pescherecci locali, una imbarcazione privata di trasporto di turisti, una imbarcazione di Frontex, due gommoni privati, sono state trasportate via mare al porto di San Vito lo Capo, in quanto l'unica strada d'accesso alla struttura ricettiva era interessata dall'incendio. Il Comune di San Vito lo Capo ha messo a disposizione la struttura del teatro per la prima accoglienza delle persone evacuate, nonché autobus per il trasporto dal porto e, cessata l'emergenza, nelle prime ore della mattinata, per il rientro nel villaggio turistico. Le operazioni di spegnimento hanno reso necessaria la richiesta di due Canadair che hanno operato alle luci dell'alba di stamani, ridimensionando il fronte del fuoco. L'attività della prefettura è proseguita fino al rientro dello stato di emergenza, mantenendosi in costante contatto con le sale operative degli enti che hanno vigilato l'area interessata. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](https://www.italialeaks.it), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Temporali e grandine flagellano l'Adriatico

A Pescara cadono chicchi grossi come arance e si contano 18 feriti. Allagato l'ospedale. Grave una donna colpita da un albero a Milano Marittima. Forti danni all'agricoltura. Distrutti cinque stabilimenti balneari nell'Anconetano

[Redazione]

A Pescara cadono chicchi grossi come arance e si contano 18 feriti. Allagato l'ospedale. Grave una donna colpita da un albero a Milano Marittima. Forti danni all'agricoltura. Distrutti cinque stabilimenti balneari nell'Anconetano. Dopo settimane di caldo e umidità asfissiante arriva la prima interruzione dell'estate. Da ieri pomeriggio, infatti, le coste adriatiche delle Marche, dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo sono state violentemente colpite da temporali e grandine che, in alcune situazioni, si sono rivelati veri e propri nubifragi. La protezione civile ha diramato numerose allerte meteo: allerta arancione per rischio temporali nella Toscana centro meridionale. Allerta gialla invece in gran parte della Lombardia, in Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, nel resto della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio e del Molise, Campania settentrionale, Basilicata, Calabria e Puglia. Secondo quanto rilevato dagli esperti la situazione non è destinata ad un immediato miglioramento: la perturbazione di origine atlantica porterà nelle prossime ore a un marcato peggioramento sulle regioni centrali, specialmente quelle del versante adriatico, arrivando poi anche al Sud. Sul fronte dei primi bilanci, intanto, le forti raffiche di vento che fino a questa notte hanno soffiato fino a 150 chilometri orari hanno creato numerosi danni, soprattutto nelle Marche. In provincia di Ancona la spiaggia di Numana è stata devastata e diversi stabilimenti balneari sono a rischio di riapertura. Distrutti "cinque stabilimenti e mezzo" secondo la Confcommercio locale. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati anche diversi black-out elettrici e alcune auto sono state pesantemente danneggiate dalla violenza del vento e dalla grandine. Paura nell'Ascolano: i turisti sulle spiagge di San Benedetto del Tronto e Grottammare, hanno visto volare ombrelloni e lettini. Il maltempo non sta risparmiando la Romagna con trombe d'aria e grandine, come avvenuto questa mattina a Milano Marittima. Decine di pini secolari sono crollati bloccando il traffico in quasi tutta la cittadina e danneggiando o distruggendo decine di auto in sosta. Il finimondo... #maltempo #grandine #pescara pic.twitter.com/smFGaHK9Ir Vento e grandine anche sulla costa abruzzese. Una violentissima grandinata si è abbattuta su Pescara, con chicchi grandi come arance. Numerose le persone rimaste ferite, che stanno arrivando in pronto soccorso a Pescara. Danni ingenti nel capoluogo adriatico: tetti danneggiati, auto danneggiate, parabrezza e vetri infranti. Sono 18 le persone finite in pronto soccorso a Pescara per le ferite riportate a causa dei chicchi di grandine. Tra le persone arrivate in ospedale, anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti hanno riportato contusioni e ferite, principalmente in testa, e sono tutti da suturare. Dopo la grandinata, su Pescara si è abbattuto un violento nubifragio. Dappertutto si registrano allagamenti. Strade ridotte a fiumi in più punti del capoluogo, da piazza Duca degli Abruzzi alla zona dell'ospedale civile. Disagi alla viabilità. In tilt i centralini dei vigili del fuoco e della polizia municipale, che si stanno occupando delle numerose richieste di intervento. Nella zona dei colli, in via di Sotto, si è creata una frattura nel manto stradale e il sindaco, Carlo Masci, ha attivato la somma urgenza per il ripristino. Il sindaco è in giro per la città per gestire l'emergenza. All'ospedale di Pescara l'acqua ha invaso il piano terra della struttura sanitaria: ferme le sale operatorie. Sono in corso verifiche sugli ascensori per valutare se è possibile gestire le urgenze. I seminterrati sono completamente allagati. Sono inoltre fuori uso le cucine, la farmacia e i parcheggi. Nel parcheggio riservato ai dipendenti l'acqua ha raggiunto i due metri: si contano decine di auto distrutte. Alcune persone sono riuscite a mettersi in salvo dalle vetture che venivano trascinate dall'acqua. È ricoverata in gravi condizioni al Bufalini di Cesena una cinquantenne rimasta ferita dal crollo di un albero a Milano Marittima, nel Ravennate. La donna stava passeggiando in pineta con il cane quando è stata sorpresa dalla tempesta. Alcuni filmati che circolano in rete hanno mostrato la forza del vento che ha assunto le sembianze di un tornado. Un passante si è accorto di lei e ha dato l'allarme. I vigili del fuoco l'hanno

liberata consentendo il suo trasporto in ospedale. In attesa di un bilancio dei danni più preciso, sarebbero oltre 200 tra alberi e arbusti divelti dalla furia del maltempo. Quanto all'agricoltura, già pesantemente danneggiata poco più di un mese fa, trova nuovi spunti di crisi per le coltivazioni di pomodoro e mais nel piacentino, cereali nel bolognese pesche e nettarine in Romagna. A Loiano, in provincia di Bologna - spiega la Coldiretti regionale - i danni maggiori li hanno subiti i cereali non ancora trebbiati, mentre nel cesenate i frutteti sono stati bersagliati da chicchi di grandine grandi come uova. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

I danni e la paura per il vento e la grandine sulla costa adriatica

[Redazione]

La situazione più critica a Pescara, dove i nubifragi accompagnati da chicchi di grandine con un diametro fino a 5 centimetri. Ma danni anche a Milano Marittima, Rimini e Piacenza Temporalmente, grandinate, venti fino a 150 km. orari e trombe d'aria sulla costa adriatica: dopo settimane di caldo e umidità asfissiante, un'ondata di maltempo ha spazzato Romagna, Marche e Abruzzo causando feriti, danni e tanta paura. La situazione più critica a Pescara, dove i nubifragi accompagnati da chicchi di grandine con un diametro fino a 5 centimetri hanno trasformato le strade in fiumi. Una ventina i feriti, tra cui una donna incinta che ha riportato ferite al volto e al capo. Emergenza anche nell'ospedale cittadino: l'acqua ha allagato i parcheggi e ha distrutto decine di auto. Le infiltrazioni al piano terra hanno messo fuori uso le sale operatorie, le cucine e la farmacia mentre i seminterrati sono totalmente inaccessibili. Scusi, chi ha fatto palo? #grandine #maltempo #Abruzzo pic.twitter.com/0VivXyuDRxA Milano Marittima, nel Ravennate, una tromba d'aria durata una decina di minuti ha abbattuto 200 pini secolari e molti segnali stradali: una donna di 50 anni che passeggiava con il cane in pineta è rimasta ferita ed è ricoverata in gravi condizioni a Cesena, ma non è in pericolo di vita. Il parcheggio dell'ospedale di Pescara qualche ora fa #grandine pic.twitter.com/j2jt3okEJEA Rimini una motovedetta ha salvato un uomo sorpreso dal fortunale mentre si trovava in mare: si era aggrappato ad alcuni pali di legno a 500 metri dalla riva ed è stato notato da un bagnino che ha allertato la Guardia costiera. Portato a terra, era in ipotermia e sotto choc. A Senigallia, nelle Marche, il lungomare è rimasto praticamente isolato per la chiusura dei sottopassi. La grandine sull'Emilia-Romagna ha causato danni nei campi da Piacenza a Rimini, ha denunciato la Coldiretti, lamentando che dall'inizio dell'estate ci sono state in media sei grandinate al giorno, il doppio rispetto allo scorso anno. Nel Ravennate il maltempo ha provocato pesanti disagi alla circolazione ferroviaria. La scarsa visibilità ha provocato lunghe code sulla superstrada da Teramo al mare, con vetture rimaste ferme in attesa che terminasse il nubifragio. Mezz'ora fa..a #Pescara è scesa #grandine di queste dimensioni.. Da paura.. Impressionante.. #maltempo pic.twitter.com/ocGBzSzuthAI Conero, in provincia di Ancona, la spiaggia di Numana è stata devastata dalla tromba d'aria di martedì e per diversi stabilimenti balneari la riapertura è a rischio. Anche in provincia di Pesaro-Urbino, il maltempo ha interessato soprattutto il litorale: nella città capoluogo si sono registrati diversi black-out. Nell'Ascolano i villeggianti di San Benedetto del Tronto e Grottammare hanno visto volare ombrelloni e lettini. Una violenta grandinata si è abbattuta anche su Venafro, in Molise. La protezione civile ha diramato un'allerta meteo arancione per rischio temporali nella Toscana centro meridionale. Allerta gialla invece in gran parte della Lombardia, in Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, resto della Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania settentrionale, Basilicata, Calabria e Puglia. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Gru di ArcelorMittal precipita in mare a causa del maltempo, un disperso

[Redazione]

Il maltempo abbattutosi stasera su Taranto ha fatto precipitare in mare una gru dell'ex Ilva, ora ArcelorMittal, e una persona è dispersa. In un incidente analogo nel novembre del 2016 morì il gruista Francesco Zaccaria. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Eccezionale grandinata a Pescara, ci sono feriti e auto distrutte

Sarebbero ingenti i danni alla pineta dannunziana, diverse le persone che si sono recate in Pronto Soccorso

[Redazione]

PESCARA Diversi i feriti arrivati in Pronto Soccorso perché colpiti dai grandi chicchi di grandine, tra i 3 e i 5 centimetri, che hanno devastato la città. Non solo Pescara, ma tutta la costa abruzzese è stata coinvolta con tantissimi danni soprattutto alle automobili. Apocalittico lo scenario alla pineta dannunziana. Pini sradicati e crollati sulle auto parcheggiate letteralmente sventrate, con un autobus costretto a fermarsi in mezzo alla strada. Tutti gli uomini dei Vigili del fuoco sono impegnati in interventi in lungo e in largo in città. Diversi i sottopassaggi allagati anche a Francavilla al Mare dove, al foro, un'auto è rimasta bloccata dalla valanga d'acqua per fortuna senza danni al conducente. Tante le auto in coda dentro la galleria che la collega a Pescara, luogo dove gli automobilisti hanno trovato riparo in attesa dei soccorsi. Allarme lo aveva dato ieri la Protezione Civile, ma una grandinata così era decisamente inattesa. Video di Paride Colasante, pubblicato da 3BMeteo

Maltempo nelle Marche, la spiaggia di Numana distrutta. Lo sconforto: "Non è rimasto più niente qui"

[Redazione]

Il maltempo che ha colpito la costa adriatica, in particolar modo Marche e Abruzzo, ha causato danni materiali sui litorali e ha provocato decine di feriti. Nel video, lo stato della spiaggia di Numana, in provincia di Ancona, dopo il temporale: Non è rimasto più niente è il commento di chi sta osservando la spiaggia e gli stabilimenti balneari. Maltempo in Abruzzo, arriva la tempesta su Tortoreto Lido: Via, via, abbatte tutto. La fuga dei turisti dalla spiaggia
Video Facebook/Severe Weather Europe

Maltempo in Abruzzo, arriva la tempesta su Tortoreto Lido: "Via, via, abbatte tutto". La fuga dei turisti dalla spiaggia

[Redazione]

Violenti temporali si sono abbattuti lungo la costa adriatica, specialmente nelle Marche e in Abruzzo. Nel video, il momento in cui la tempesta arriva sulla spiaggia di Tortoreto Lido, in provincia di Teramo: turisti e bagnanti sono costretti a scappare mentre intorno a loro iniziano a volare ombrelloni e altri oggetti. Ad Ancona sono caduti 30 mm di acqua in breve tempo e la temperatura è scesa a 19 gradi. Il maltempo ha causato incidenti stradali, soprattutto nel Marchigiano, e la caduta di alberi lungo le strade. Video Facebook

Pescara, grandinata e nubifragio: 20 feriti, auto sommerse e ospedale bloccato. Il sindaco: "Stato di emergenza"

[Redazione]

Venti persone ferite, danni a diversi edifici del centro, circolazione bloccata, automobili sepolte dall'acqua. È il primo bilancio del violento nubifragio, con vento, pioggia e grandine, che ha colpito Pescara. La situazione è di emergenza, sono stati messi in campo tutti volontari della protezione civile, tecnici comunali e ditte private. Subito dopo la grandinata ho sentito il presidente del Consiglio regionale, che si è attivato per la dichiarazione di stato di emergenza, dichiara il sindaco Carlo Masci. Sembrava un bombardamento. Improvvisamente gli allarmi hanno iniziato a suonare, le persone a correre e si sentiva il rumore dei vetri che si rompevano, raccontano alcuni giornalisti. Situazione critica all'ospedale: acqua ha invaso il piano terra e ha costretto allo stop delle sale operatorie. Sono in corso verifiche sugli ascensori per valutare se è possibile gestire le urgenze. Sono completamente allagati i seminterrati, fuori uso le cucine, la farmacia e i parcheggi. Nel parcheggio dipendenti acqua ha raggiunto i due metri: decine le auto distrutte. Alcune persone sono riuscite a mettersi in salvo dai veicoli trascinati dall'acqua. Nubifragio a Pescara < > Tra i feriti dalla violenta grandinata è anche una donna incinta che, colpita dalla grandine, ha riportato una ferita profonda sul labbro superiore. Oltre a lei, tra coloro che sono arrivati al pronto soccorso, anche qualche trauma cranico, tagli sopraccigliari, alla testa e alle braccia che hanno richiesto punti di sutura. Ci sono situazioni di criticità in tutta la città afferma Carlo Maggitti, comandante della Polizia municipale del capoluogo abruzzese stiamo intervenendo per liberare persone bloccate nelle auto in mezzo all'acqua, ma abbiamo difficoltà a muoverci con i nostri mezzi. Le strade sono ridotte a fiumi. I centralini dei soccorsi sono intasati. Nel centro della città i vetri del Palazzo del Comune sono stati sfondati dalla forte grandine, così come le coperture in plexiglass della sede di Economia dell'Università di Chieti-Pescara. La biblioteca della struttura, dove molti studenti stavano studiando, è stata evacuata e gli ingressi transennati. Annullate anche le lauree in programma per la giornata. Lo scoppio di una conduttura fognaria in Via Monte Faito ha allagato la zona adiacente all'ospedale civile. I danni maggiori si sono verificati nella zona di Portanuova, dove la forte corrente, secondo le prime testimonianze, ha trascinato lungo il manto stradale dei cassonetti dell'immondizia. La città afferma il sindaco Carlo Masci è impraticabile. Vigili e operai sono tutti in strada, ma non sono sufficienti a gestire emergenza. Ho già contattato la Regione per ottenere la richiesta di risarcimento danni. Maltempo, chicchi di grandine grossi come arance: feriti e danni per violenta grandinata a Pescara In 62 anni di vita non ho mai visto nulla di simile. Dal cielo cadevano pietre, se la grandine ti prendeva sulla testa credo si sarebbe aperta come un cocomero. Io ero in strada, sono rientrata a casa sana e salva ma ho trovato abitazione allagata, i vetri spaccati. Insomma, un disastro, racconta una 62enne pescarese Assunta Del Rosso, all'Adnkronos. Io vivo in una casa popolare, al porto, Marina nord: i vetri della mia abitazione sono caduti giù, molte case, la mia compresa, sono completamente allagate. Sto raccogliendo acqua da terra al buio, la luce non è. E contattare i vigili del fuoco è una missione impossibile. acqua scorre a fiumi, anche le automobili riportano ingenti danni. Il nubifragio ha colpito anche le coste della Romagna, dove ci sono una donna ferita, 200 pini marittimi abbattuti, traffico in tilt e spiagge devastate dalla tempesta. Una tromba marina si è verificata al largo di Rimini e una tromba aerea ha causato ingenti danni a Milano Marittima, nel Ravennate. Il sindaco di Milano Marittima, Massimo Medri, ha definito evento tanto devastante quanto veloce e imprevedibile. In pochissimo tempo scrive su Facebook abbiamo messo in campo 30 mezzi con 25 squadre e oltre 130 operatori. Continueremo a lavorare senza sosta. In città nel pomeriggio arriverà il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini per un sopralluogo danni. Alcune strade sono ancora bloccate e sono al lavoro Protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco, polizia locale e volontari. A Rimini, la Guardia Costiera ha soccorso e recuperato un bagnante, sorpreso da un nubifragio improvviso. uomo, aggrappato ad alcuni pali in legno a circa 500 metri dalla riva, è stato anche soccorso dal 118 per

ipotermia e shock.

Marina di Massa, il fulmine si abbatte sulla spiaggia: il momento dell'impatto, poi il forte boato

[Redazione]

La provincia di Massa e Carrara è stata colpita da violenti temporali e forte vento lunedì 8 luglio. Il maltempo ha causato diversi danni, tra strade e cantine allagate, alberi abbattuti e cavi elettrici danneggiati. Nel video, il momento (sorprendente) in cui un fulmine raggiunge il suolo. È successo a Marina di Massa, lungo il litorale, in frazione Ronchi. Video Facebook/Jacopo Rinaldi Maltempo in Abruzzo, arriva la tempesta su Tortoreto Lido: Via, via, abbatte tutto. La fuga dei turisti dalla spiaggia

Sicilia, allarme incendi: a Catania bagnanti evacuati sui gommoni. Roghi anche a Siracusa e Trapani

[Redazione]

Temperature altissime e un forte vento che soffia verso il mare hanno generato e alimentato gli incendi che stanno colpendo la Sicilia. Il più grande è quello divampato sul litorale della Plaia di Catania, che si è poi esteso ad altri stabilimenti balneari nella zona del Faro. Centinaia di bagnanti bloccati dalle fiamme sulla sabbia del lungomare Plaia sono stati evacuati via mare da gommoni e mezzi navali dei vigili del fuoco e della guardia costiera. Tra loro ci sono 40 bambini che erano rimasti bloccati nei lidi Azzurro e nella colonia Don Bosco e sono stati messi in salvo da motovedette della capitaneria di porto. Sul posto stanno operando anche mezzi aerei del corpo forestale e dei pompieri. Un vigile del fuoco ha accusato un malore mentre lavorava per spegnere incendio ed è stato trasportato all'ospedale Cannizzaro di Catania. Altri 15 bambini sono stati soccorsi al lido Le Palme e trasferiti via mare con un gommone dei vigili del fuoco. Sono decine le auto distrutte dal rogo. Sono stati allontanati in urgenza anche i cani del gruppo cinofilo e i cavalli della polizia di Stato, che erano alloggiati nel vicino boschetto della Plaia. Interventi di soccorso sono stati effettuati da vigili del fuoco, capitaneria di porto e guardia di finanza. Impegnati anche con proprie autobotti agenti della polizia di Stato e militari dell'esercito per spegnere incendio. Evacuati da un villaggio vacanze a San Vito Lo Capo. Nella notte a San Vito Lo Capo, nel trapanese, un intero villaggio turistico è stato evacuato via mare a bordo di gommoni e barche a causa di un vasto incendio che ha lambito le zone che ospitano degli appartamenti: 750 le persone evacuate, delle quali almeno 400 sono turisti ospiti del villaggio. Sono stati soccorsi e portati via con le imbarcazioni della Guardia costiera e di pescatori. Secondo il racconto di uno degli animatori del villaggio, verso 1.30 della notte il personale della struttura si è accorto delle fiamme e ha immediatamente informato la reception, che a sua volta ha allertato tutti gli ospiti per radunarli nei pressi della piscina. Poi, con le fiamme che non accennavano a diminuire, il gruppo è stato portato verso la spiaggia. Lì erano ad aspettarli, su ordine del prefetto e coordinate dalla Capitaneria di porto, le barche per portare via i turisti dando la precedenza a donne e bambini. Sono state impiegate quattro motovedette della Guardia costiera e due della Guardia di finanza, due pescherecci locali, una imbarcazione privata di trasporto di turisti, una imbarcazione di Frontex, due gommoni privati. Ci sono stati momenti di paura ha detto uno degli animatori ma nessun membro del personale si è fatto prendere dal panico, per evitare di agitare i turisti. Ora il Calampiso è al sicuro, anche se il bar è chiuso e la piscina deve essere pulita dalla cenere, e gli ospiti sono potuti tornare nelle loro stanze, accompagnati con dei pullman, quando dopo le 8 di questa mattina incendio era stato del tutto sedato. Gli incendi nel Siracusano. Due incendi stanno in queste ore interessando il Siracusano. I roghi nella zona delle saline di Priolo Gargallo, vicino la centrale Enel Archimede, lungo il litorale di Agnone Bagni, al confine con la provincia di Catania. Nella zona delle saline incendio, di vaste dimensioni, si è sviluppato dalla tarda mattina e fa temere per la sorte dei fenicotteri ospitati nella Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo, coinvolta dalle fiamme. Evacuata la spiaggia di Marina di Priolo, dove erano numerosi bagnanti, che è stata invasa dal fumo nero. In azione vi sono i Vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e della Protezione civile ed un canadair. Il lavoro dei pompieri è stato reso difficile perché le fiamme sono state alimentate dal forte vento. Massima allerta per piccoli focolai anche a ridosso della zona industriale. Il tratto vicino Melilli dell'autostrada Siracusa Gela è stato chiuso al traffico. Un rogo sviluppatosi a Siracusa, in via Pasquale Salibra, nella zona della Pizzuta, è stato invece già spento dai pompieri, che stanno bonificando i

il sito: le fiamme hanno inizialmente interessato alcune abitazioni, che sono state evacuate per sicurezza. Tanti piccoli roghi. Ci sono almeno altri 20 fuochi che hanno scatenato la paura in Sicilia nelle ultime ore. Tra questi quello di Alia, nell'entroterra palermitano, dove le fiamme hanno messo in pericolo anche alcune abitazioni di contrada Cavarò di Alia. Oltre all'allarme scongiurato per le case, è stato enorme danno alla vegetazione della zona: diversi ettari di

macchia mediterranea sono andati in fumo. Il fuoco si è poi spostato verso il comune di Valledolmo, coinvolgendo anche le colline delle contrade Sciarria e Gurfa. A pochi passi dal centro abitato è arrivato anche incendio di Monreale, altro comune dell'entroterra di Palermo.

Maltempo Pescara, all'ospedale Santo Spirito parcheggio allagato e auto sommerse da oltre 1 metro d'acqua

[Redazione]

Danni anche all'ospedale Santo Spirito di Pescara a causa della violenta grandinata e del nubifragio che si sono abbattuti sulla città nel pomeriggio, causando numerosi feriti. Come si vede dalle immagini postate sui social network, almeno venti automobili sono rimaste sommerse da oltre 1 metro e mezzo d'acqua nel parcheggio riservato ai dipendenti dell'ospedale Pescara, grandinata e nubifragio: 20 feriti. Il sindaco: Stato di emergenza

Catania, in fiamme il Lido Europa sul litorale della Plaia: i Vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo

[Redazione]

I Vigili del fuoco hanno pubblicato sui loro canali social un video che mostra il rogo che ha devastato il Lido Europa sul litorale della Plaia di Catania. Dalle immagini si può vedere l'altissima fiamma che ha distrutto intero stabilimento balneare in legno. Si sentono anche le urla dei pompieri per continuare a gettare acqua sulle fiamme. Mentre ai bagnanti invece è stato consigliato di rifugiarsi in acqua. Quello di Plaia di Catania è uno dei più estesi roghi che sono scoppiati in Sicilia in queste ore, a causa del forte vento e delle elevate temperature. Nella notte era stato evacuato un villaggio turistico a San Vito Lo Capo, in provincia di Palermo Sicilia, allarme incendi: a Catania bagnanti evacuati sui gommoni. Roghi anche a Siracusa e Trapani

Maltempo, a Taranto il vento trascina in mare una gru dell'ex Ilva: operaio disperso

[Redazione]

Una improvvisa trombaaria si è abbattuta su Taranto e una gru dell'ex Ilva è precipitata in mare cedendo sotto i venti che, intorno alle 19, hanno iniziato a soffiare impetuosi. Una vicenda che riporta drammaticamente alla mente la storia di Francesco Zaccaria, operaio che nel 2012 era al lavoro su una delle gru dell'Ilva scaraventata in mare da un tornado arrivato dal mare. E nel mare Francesco trovò la morte: il suo corpo fu recuperato a distanza di qualche giorno dalla tragedia. E anche questa volta nell'incidente è coinvolto un operaio: fonti interne all'azienda e sindacati confermano che è un disperso.

Sicilia, allarme incendi: 750 evacuati da un villaggio a San Vito Lo Capo

[Redazione]

Diversi incendi sono stati appiccati tra le province siciliane di Trapani e Palermo la scorsa notte. Tra questi il più grave è quello che ha colpito il villaggio Calampiso a San Vito Lo Capo. Per spegnere il rogo alimentato dal vento di scirocco sono stati necessari anche due canadair. Dalla struttura sono state evacuate a bordo di barche e gommoni 750 persone, che sono potute rientrare solo questa mattina nella struttura. Dall'alba di oggi sono stati registrati altri 23 focolai divampati sull'isola. Delle 750 persone evacuate, almeno 400 sono turisti ospiti del villaggio. Sono stati soccorsi e portati via con le imbarcazioni della Guardia costiera e di pescatori. Secondo il racconto di uno degli animatori del villaggio, verso 1.30 della notte il personale della struttura si è accorto delle fiamme e ha immediatamente informato la reception, che ha sua volta ha allertato tutti gli ospiti per radunarli nei pressi della piscina. Poi, con le fiamme che non accennavano a diminuire, il gruppo è stato portato verso la spiaggia. Lì erano ad aspettarli, coordinate dalla Capitaneria di porto, le barche per portare via i turisti dando la precedenza a donne e bambini, ordinate dal prefetto Tommaso Riccardi. Sono state impiegate quattro motovedette della Guardia costiera e due della Guardia di finanza, due pescherecci locali, una imbarcazione privata di trasporto di turisti, una imbarcazione di Frontex, due gommoni privati. Ci sono stati momenti di paura ha detto uno degli animatori ma nessun membro del personale si è fatto prendere dal panico, per evitare di agitare i turisti. Ora il Calampiso è al sicuro, anche se il bar è chiuso e la piscina deve essere pulita dalla cenere, e gli ospiti sono potuti tornare nelle loro stanze, accompagnati con dei pullman, quando dopo le 8 di questa mattina l'incendio era stato del tutto sedato all'intervento del Centro di Coordinamento Soccorsi con le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile Regionale, i Vigili del Fuoco, l'Ispettorato e Azienda Forestale. Altro grande rogo è stato quello di Alia, nell'entroterra palermitano, dove le fiamme hanno messo in pericolo anche alcune abitazioni di contrada Cavaro di Alia. Oltre all'allarme scongiurato per le case, è stato enorme danno alla vegetazione della zona: diversi ettari di macchia mediterranea sono andati in fumo. Il fuoco si è poi spostato verso il non lontano comune di Valledolmo, coinvolgendo anche le colline delle contrade Sciarria e Gurfa. A pochi passi dal centro abitato è arrivato anche l'incendio di Monreale, altro comune dell'entroterra di Palermo.

Maltempo, chicchi di grandine grossi come arance: feriti e danni per violenta grandinata a Pescara

[Redazione]

Violenta ondata di maltempo, come da previsioni, sulla costa adriatica abruzzese. Dopo aver colpito in tarda mattinata Pineto e Silvi (Teramo), un forte temporale si è abbattuto su Pescara, accompagnato da una lunga grandinata, con chicchi del diametro da 3 a 5 cm. Diciotto le persone che finora si sono rivolte al pronto soccorso per le ferite provocate dai chicchi. In ospedale anche una donna incinta, con ferite al volto e al capo. I pazienti, apprende Ansa in ospedale, hanno riportato contusioni e ferite, principalmente al capo, e sono tutti da suturare. Nei centri abitati si segnalano danni ai tetti alle automobili, molte con il parabrezza sfondato dalla grandine. [video da instagram/cottage viaggi](#) Maltempo nelle Marche, la spiaggia di Numana distrutta. Lo sconforto: Non è rimasto più niente qui

Palermo, incendio a Bellolampo: case minacciate dalle fiamme e canadair in azione. Le immagini

[Redazione]

Un elicottero e i canadair ancora in azione a Palermo, dove stamattina è divampato un vasto incendio in località Manche vicino alla discarica di Bellolampo. I mezzi aerei dei vigili del fuoco e un elicottero della Marina militare stanno cercando di spegnere il rogo, alimentato dal forte vento di scirocco. A scopo precauzionale sono state evacuate alcune villette nella zona. Non si registrerebbero, però, feriti, secondo quanto riferito dalla sala operativa del Comando provinciale dei vigili del fuoco. Sul posto anche polizia e carabinieri. Maltempo in Abruzzo, arriva la tempesta su Tortoreto Lido: Via, via, abbatte tutto. La fuga dei turisti dalla spiaggiaVideo Facebook/Associazione MeteoPalermo Onlus